ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per tr... e del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; a... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. ... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 14 Gennaio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4384

LE CORPORAZIONI: IL SENATO APPROVA ACCLAMANDO A MUSSOLINI

Un grande discorso del Duce sulle premesse della legge e i tempi dell'esecuzione

"Il popolo italiano ha dato a questa legge OTTO MILIARDI di voti che valgono una lira l'uno, ha dimostrato ch'essa non è una minaccia ma una garanzia, non un pericolo ma una suprema salvezza,,

ROMA, 13

Vivissima è l'attesa per le dichiarazioni che il Duce farà oggi sulla legge per la costituzione e le funzioni delle Corporazioni. Un pubblico folto e scelto si affolla in ogni ordine di tribune. Anche le tribune riservate al corpo diplomatico e ai deputati sono gremitissime. In quest'ultima notiamo il Segretario del Partito S. E. Starace e gli onorevoli Teruzzi, Serena, Amilcare Rossi, ecc.

Prima che si inizi la seduta l'aula è affollatissima. Sono presenti circa trecento senatori. Essi conversano animatamente fra di loro mentre si dispongono sui vari seggi. Intanto prendono posto al banco del Governo i Ministri De Bono, Ciano, Ercole, Acerbo, e i sottosegretari Rossoni, Cavagnari, Leo... Valle e Serpieri. Sono ora presenti circa 350 senatori.

Alle 15.45 entra in aula il Capo del Governo, fatto segno a una calorosissima manifestazione. I Ministri, i Sottosegretari di Stato e tutti i senatori in piedi applaudono fragorosamente al grido di «Duce, Duce». All'applauso unanime ed entusiastico si associa il pubblico che si affolla nelle tribune. Da ogni lato si grida «Viva il Duce». La manifestazione dura a lungo. Il Duce risponde salutando romanamente.

Alle 16 precise entra in aula il Presidente S. E. Federzoni, il quale dichiara aperta la seduta. Si riprende la discussione sulla legge delle Corporazioni.

Struttura unitaria

Il primo oratore è MAROZZI il quale ... un commosso saluto alla memoria del precursore Corridoni, che diede il primo impulso all'organizzazione delle forze produttrici al servizio della Nazione. *(Applausi)*. Prosegue quindi affermando che le istituende Corporazioni non sono una rinascita delle corporazioni medioevali le quali curavano solamente gli interessi della categoria che le costituiva. Le Corporazioni fasciste sono fra loro collegate per il bene di tutta la Nazione. Nella relazione si parla dell'agricoltura, rilevando come le attività della produzione agricola abbiano carattere unitario. Tale carattere è ... economicamente perchè la stessa azienda produce diversi prodotti, tecnicamente perchè le varie colture sono fra loro in rapporto attraverso la rotazione agraria, socialmente perchè le vaste e le estensioni delle colture sono dipendenti dal razionale impiego delle forze lavoratrici ed hanno per base la tradizione familiare verso la quale tende il Regime fascista.

L'oratore si sofferma quindi sulla categoria dei tecnici agricoli, che ha una importante funzione pur non rientrando nella Corporazione, perchè composta di dipendenti dello Stato. Ne sono un esempio le Cattedre ambulanti di agricoltura, le quali mettono i tecnici agricoli a fianco degli agricoltori, assistendoli nella loro quotidiana fatica, collaborando con loro nella soluzione dei più vari problemi. L'oratore non sa se i tecnici agricoli debbano essere inquadrati fra i professionisti e artisti, ma è certo che essi non possono essere esclusi dalla Corporazione dell'agricoltura perchè le sono necessari. La struttura dunque della Corporazione deve essere unitaria. Una caratteristica importante della vita rurale sono le associazioni economiche. Gli agricoltori sono stati precursori della ... corporativa ed in Italia noi abbiamo oggi una vasta rete di consorzi. La Corporazione allargherà il compito della cooperazione. Gli organi economici corporativi devono essere, come del resto sono, istrumenti validi per la disciplina della produzione. La legge che ... per votare trova il terreno ben preparato per la sua applicazione. Essa concorrerà a superare l'attuale crisi economica. Le difficoltà della crisi non vengono solo dalla produzione nazionale, ma anche dalla produzione mondiale e dai sistemi adottati da ogni Paese per la difesa della propria produzione. La disciplina dunque della produzione è una necessità mondiale. Bisogna che gli altri Paesi seguano l'idea che viene da Roma e bisogna che l'ordinamento corporativo si diffonda nel mondo. L'oratore conclude augurando che la luce di Roma illumini la produzione mondiale. *(Applausi)*. CELESIA, dopo aver osservato che questa legge è una pietra miliare del nostro cammino, si augura che il Duce possa applicarla seguendo le orme dei grandi giureconsulti romani, a maggior gloria della Patria. *(Applausi)*.

«Non esperimento, ma fatto compiuto»

...MIENTI si propone di svolgere un punto delicatissimo che ancora non è stato discusso, quello relativo ai rapporti tra l'atto normativo del Parlamento e l'atto normativo delle Corporazioni. Il problema si trova già impostato nella relazione governativa, la quale afferma che le disposizioni degli articoli 8 e 11 del disegno di legge imprimono alla norma elaborata dalle Corporazioni il carattere di legge in senso sostanziale. La convivenza di queste due fonti normative è perfettamente ammissibile. Dobbiamo essere grati alle prime leggi fasciste del 1922, 1923 e 1924 che hanno dato la possibilità di attuare questo Stato corporativo mediante un forte rafforzamento del potere esecutivo. Il nostro Statuto, del resto, è formulato in modo da dare adito a tutte le trasformazioni che siano necessarie in caso di mutate esigenze. Difatti il Parlamento si è mostrato ossequiente allo Statuto, ma ha fatto anche un passo avanti, ha affidato la disciplina di alcune materie al potere esecutivo. Oggi accanto agli atti normativi del Parlamento e del potere esecutivo esisteranno anche quelli del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

Si domanda se è concepibile disciplinare l'attività normativa del Parlamento, quella del potere esecutivo e quella del Consiglio Nazionale per le Corporazioni. Non vede che a ciò si oppongano ostacoli insormontabili. Già disse un filosofo illustre: «Quando cade un pezzo dell'antico edificio ne sorge sempre un altro migliore». Oggi il costruttore di questo nuovo edificio è Benito Mussolini. Il disegno di legge riconosce l'autonomia dei Sindacati, ormai depurati dalle residue scorie delle teorie marxiste.

Se ci si domandasse se il lavoro, che è un fattore indispensabile alla produzione della ricchezza, come la terra e il capitale, abbia tutta la parte che gli spetta dalla ricchezza prodotta, la risposta non potrebbe essere affermativa.

L'attuazione dello Stato corporativo non è un esperimento, ma ormai un fatto compiuto e occorre compiacersi di essere stati contemporanei del grande artefice del nuovo sistema. Se specialmente gli anziani abbondano nel plauso per il Capo del Governo, la ragione sta nella sensazione e nella coscienza che il sistema che sorge si pone arditamente accanto a quello inglese del secolo passato. *(Applausi)*.

Impotenza del liberalismo

CORBINO afferma essere ormai da tutti riconosciuto che il liberalismo economico, messo di fronte alle esigenze della guerra e alle difficoltà del dopoguerra, si è mostrato inadatto a superarle. La guerra però non ha fatto che precipitare una situazione che si sarebbe più tardi determinata spontaneamente.

Lo stato di benessere generale che si era andato determinando verso il 1914, era molto instabile. La guerra urtò tale equilibrio ed un turbamento maggiore si ebbe nel dopoguerra. Ma l'equilibrio si sarebbe ugualmente rotto quando, ad esempio, la produzione in serie avesse posto in condizioni vantaggiose il Paese che fosse riuscito a venderne la maggior quantità. Si sarebbe allora verificato il precipitoso declinare degli altri Paesi.

Non si può pensare che un altro sistema possa essere facilmente sostituito a quello del liberalismo economico. E' da escludersi il sistema comunista, ma sarebbe ingiusto giudicarlo solo dall'esperimento che se ne è fatto in Russia. Probabilmente se esso fosse stato applicato in una Nazione meglio organizzata, come la Germania, avrebbe dato altri risultati e nella stessa Russia esso forse troverà un equilibrio che potrà rendere l'economia russa pericolosa per quella di altri Paesi. Il sistema corporativo proposto dal nostro Governo è anzitutto da approvare perchè non è un sistema rigido, ma suscettibile di adattamenti ai dati dell'esperienza. Esso non è un'assoluta negazione del capitalismo, in quanto i limiti posti all'uso della proprietà non ne decretano la fine. Ci si deve felicitare per il fatto che, nonostante le manifestazioni di tendenze radicali, il principio della proprietà privata sia stato rispettato.

Perchè la legge raggiunga pienamente i suoi intenti occorrerà che si formi un nuovo stato d'animo nei produttori e in coloro che li rappresenteranno nel Consiglio, uno stato d'animo pel quale l'interesse collettivo sia posto al disopra degli interessi personali. Il nuovo ordinamento è dunque anche un fatto spirituale, il quale vuole un'ideale comprensione dell'interesse comune. Sulla soglia del Consiglio Nazionale delle Corporazioni dovrà essere deposto ogni spirito egoistico e di contraffazione. Ma anche intesa la Crporazione come espressione dell'interesse collettivo essa non significherà soffocamento di ogni iniziativa individuale. L'azione della Corporazione non sarà efficace se non sarà continuamente alimentata dall'attività privata. Nella sua azione orientatrice consisterà soprattutto il compito della Corporazione. *(Approvazioni)*.

Rigenerazione di tutte le attività

Assicurata la normalità di funzionamento del nuovo organismo occorre domandarsi quale sarà l'effetto del nuovo sistema sul costo dei prodotti, cioè sopra un elemento fondamentale di successo nelle competizioni economiche internazionali.

Il vecchio sistema liberale aveva generalizzato il sistema dei calmieri e dei prezzi d'imperio, senonchè questi calmieri e questi prezzi erano fissati caso per caso, con piena conoscenza delle condizioni locali e considerati come un provvedimento avente carattere di palliativo. Il sistema corporativo invece agisce più seriamente fissando prezzi e tariffe rigide dal centro. La cosa è assai delicata, ma per fortuna ogni decisione in tal senso richiede il consenso del Capo del Governo e nella saggezza del Capo tutti hanno completa fiducia. Il successo del nuovo sistema economico dipende altresì da una condizione essenziale che cioè ai necessari vincoli della libera iniziativa non segua un illanguidirsi dell'attività privata e della volontà di lavoro, per quanto si debba ravvisare un pericolo per lo sviluppo della libertà privata, non nella Corporazione, bensì nel prestigio personale del Capo del Governo. Gli italiani infatti cominciano a sentir meno il dovere di fare da sè e si abituano a superare le difficoltà della vita economica ricorrendo all'opera del Capo. Dire che un provvedimento segue la via voluta dal Duce permette ad alcuni di sottrarsi alla propria responsabilità.

Il fatto che ogni giorno il Duce diventa più grande non deve fare diventare gli italiani ogni giorno più piccoli. Il necessario sviluppo della Corporazione dovrà dunque significare, non una riduzione del nostro spirito di lotta, bensì la rigenerazione ed il potenziamento di tutte le attività del popolo italiano. *(Vivi applausi, congratulazioni)*.

Ha la parola il Capo del Governo. Il Duce si alza e si accinge a pronunciare le sue dichiarazioni. Un applauso calorosissimo lo saluta e si prolunga per qualche minuto. Tornato il silenzio egli dice:

Il grandioso successo del prestito

8 miliardi sino a venerdì - La sottoscrizione chiusa ieri

ROMA, 13

Il Governatore della Banca d'Italia ha comunicato a S. E. il Capo del Governo che, secondo i dati pervenuti fino a tutt'oggi alla Presidenza del consiglio di banche incaricato della sottoscrizione di Buoni novennali 4%, risultano sottoscritti fino a tutto venerdì 12 gennaio Buoni per un capitale superiore a otto miliardi di lire.

S. E. il Capo del Governo ha disposto che la sottoscrizione sia considerata chiusa con la sera di sabato 13 gennaio.

"L'intero secolo sta davanti a noi,,

Onorevoli Senatori, se effettivamente la materia non fosse inesauribile, io avrei rinunciato volentieri alla parola, anche perchè la legge che è sottoposta ai vostri suffragi, ha avuto una elaborazione lenta e profonda. Non nasce d'improvviso: i suoi precedenti possono essere ritrovati in quello che si potrebbe chiamare la protostoria del Regime: la prima adunata dei Fasci di Combattimento tenutasi a Milano quindici anni or sono.

L'evoluzione corporativa

Dopo la Marcia su Roma i primi tentativi corporativi furono l'incontro di Palazzo Chigi e il patto di Palazzo Vidoni. Viene poi la legge tre aprile 1926, seguita dal regolamento del 1.o luglio 1926, la Carta del Lavoro del 21 aprile 1927. La prima legge sulle Corporazioni è del marzo 1930. Questa legge primieramente è stata esaminata dal Comitato Corporativo Centrale, poi è stata discussa nel Consiglio Nazionale delle Corporazioni, ha ricevuto il suo crisma in lunghe e dettagliate discussioni del Gran Consiglio, è stata riveduta dal Consiglio dei Ministri, è stata presentata a voi con una relazione del Ministero delle Corporazioni. Vi si è aggiunta una relazione, quadrata nella sostanza e fervida di fede, del vostro relatore, camerata e Quadrunviro De Vecchi.

I discorsi che sono stati pronunciati qui hanno gettato altri fasci di luce sul progetto che voi avete esaminato. Il discorso del sen. Bevione è stato un giro d'orizzonte che ha nettamente individuato taluni aspetti caratteristici della crisi che stiamo ancora attraversando. Di estremo rigore dialettico è stato il discorso del sen. Schanzer. Il sen. Cavazzoni ha posto in risalto il paradosso di questa veramente paradossale epoca della civiltà contemporanea che ci fa assistere a fenomeni come questi: Cioè al grano che diventa combustibile per le locomotive, ai sacchi di caffè che vengono gettati nell'Oceano, alla distruzione della ricchezza, mentre esistono milioni di uomini che l'utilizzerebbero per i loro bisogni insoddisfatti.

Dottrina ed esperienza

Interessante il discorso del sen. Cogliolo, che, nel suo brillante debutto, ha sottolineato l'importanza dell'adesione al Regime e dell'inquadramento delle masse dei cosidetti intellettuali: fenomeno tipicamente italiano ed unico nella storia, se è vero che Platone, come voi certamente m'insegnate, al quale non mancava la saggezza, tanto che appena nato le api gli deposero il miele sulle labbra, escluse dalla sua repubblica i poeti ed affini, ritenendoli perniciosi al pacifico sviluppo della città. Noi creiamo un regime dove tutti quelli che una volta si chiamavano i lavoratori del pensiero, tutti quelli che traggono i mezzi di vita dalla loro professione, dalla loro arte, vivono nel Regime e apportano al Regime un contributo insostituibile: il contributo dell'intelligenza. Il sen. Marozzi ha prospettato taluni aspetti della Corporazione applicata all'agricoltura, e finalmente il sen. Corbino, fisico di fama universale, come ognuno di voi ben sa, ha avanzato degli interrogativi di molta importanza e che ci conducono a considerare ottima via quella della circospezione, quando si cammina nel campo dell'economia.

Questa legge non è solo il risultato della dottrina: non bisogna troppo disprezzare la dottrina, perchè la dottrina illumina l'esperienza e l'esperienza collauda la dottrina. Non solo la dottrina, ma dodici anni di esperienza, viva, vissuta, pratica, quotidiana; durante i quali tutti i problemi della vita nazionale dal punto di vista dell'economia, problemi sempre prismatici e complessi, mi sono stati prospettati; ho dovuto affrontarli, spesso risolverli.

Quali sono le premesse di questa legge? Le premesse fondamentali sono le seguenti: Non esiste il fatto economico d'interesse esclusivamente privato ed individuale. Dal giorno in cui l'uomo si rassegnò o si adattò a vivere nella comunità dei suoi simili, da quel giorno nessun atto che egli compia comincia, si sviluppa o si conclude in lui, ma ha delle ripercussioni che vanno oltre la sua persona. Bisogna anche situare nella storia il fenomeno che si chiama capitalismo, quella forma determinata nell'economia che si chiama l'economia capitalistica.

Il capitalismo e la macchina

L'economia capitalistica è un fatto del secolo scorso e dell'attuale: l'antichità non l'ha conosciuta! Il libro del Salvioli è esauriente, definitivo in materia. Nemmeno nel Medio Evo! Siamo sempre in una fase di artigianato più o meno vasto. Chi dice capitalismo, dice macchina; chi dice macchina, dice fabbrica. Il capitalismo è quindi legato al sorgere della macchina; si sviluppa soprattutto quando è possibile trasportare l'energia a distanza, e quando in condizioni tutt'affatto diverse da quelle nelle quali viviamo è possibile una divisione del lavoro razionale ed universale. E' questa stessa divisione del lavoro che nella seconda metà del secolo scorso faceva dire ad un economista inglese, Stanley Jevones:

«Le pianure dell'America del Nord e della Russia sono i nostri campi di grano: Chicago e Odessa i nostri granai; il Canadà e i Paesi Baltici sono le nostre foreste, l'Australia alleva per noi i suoi armenti; l'America i suoi buoi; il Perù ci manda il suo argento; la California e l'Australia il loro oro; i cinesi coltivano il tè per noi e gli indiani il caffè; zucchero e spezie arrivano ai nostri porti; in Francia e in Spagna sono i nostri vini; il Mediterraneo è il nostro orto.»

Tutto questo naturalmente aveva la contropartita del carbone, delle cotonate, delle macchine ecc. Si può pensare che in questa prima fase del capitalismo (lo altrove l'ho definita dinamica ed anche eroica) il fatto economico fosse di natura prevalentemente individuale e privata. I teorici in quel momento escludevano nella maniera più assoluta l'intervento dello Stato nelle faccende dell'economia e chiedevano allo Stato soltanto di essere assente e di dare alla Nazione la sicurezza e l'ordine generale. E' anche in questo periodo che il fenomeno capitalista industriale ha nei suoi dirigenti un aspetto familiare, che là dove s'è conservato è stato di utilità somma; ci sono le dinastie dei grandi industriali che si trasmettono da padre in figlio non soltanto la fabbrica, ma anche un senso di orgoglio, anche un punto d'onore. Ma già il Fried, nel suo libro «La fine del capitalismo», pur limitando le sue osservazioni al campo tedesco, è indotto a constatare che tra il '70 e il '90 queste grandi dinastie di industriali decadono, si frantumano, si disperdono, diventano insufficienti.

La società anonima

E' in questo periodo che appare la società anonima. Non bisogna credere che la società anonima sia una invenzione diabolica, o un prodotto della malvagità umana (si ride). **Non bisogna introdurre troppo di frequente gli iddii e i diavoli nelle nostre vicende. La società anonima nasce quando il capitalismo, per le sue proporzioni aumentate, non può più contare sulla ricchezza familiare o di piccoli gruppi, ma deve fare appello attraverso l'emissione di azioni e di obbligazioni al capitale anonimo, indifferenziato, colloidale. E' questo il momento in cui invece del nome appare la sigla. Soltanto coloro che sono praticamente iniziati a questa specie di misteriosofia finanziaria sanno leggere sotto il «velame de li versi strani».**

Il carattere privato dell'impresa diventa sociale

Il sen. Bevione vi ha parlato e vi ha citato la «Sofindit», ma io credo che molti di voi non sanno precisamente che cosa si nasconda sotto questa parola dal sapore vagamente ostrogoto. (si ride). **La «Sofindit» non è una industria: è un convalescenziario** (si ride) **dove vengono collocati in osservazione e in cura degli organismi più o meno deteriorati. Voi non sarete così indiscreti, io spero, da domandarmi chi paga le rette di queste più o meno lunghe degenze.** (Applausi, si ride). **In questo periodo, quando l'industria non può collocare, giovandosi del suo prestigio o della sua forza, il suo capitale, ricorre alla Banca. Quando una impresa fa appello al capitale di tutti, il suo carattere privato cessa, diventa un fatto pubblico o, se più vi piace, sociale. E' questo fenomeno, che era in atto prima della guerra, con una profonda trasformazione di tutta la costituzione capitalistica, e voi potete documentarvi leggendo il libro di Franco Vito: «I sindacati industriali e i cartelli». Questa trasformazione accelera il suo ritmo prima della guerra, durante la guerra e dopo.**

L'intervento dello Stato non è più scongiurato, è sollecitato. Lo Stato deve intervenire? Non vi è dubbio. Ma come? Ora le forme dell'intervento dello Stato, in questi ultimi tempi, sono state diverse, varie, contrastanti. C'è l'intervento disorganico, empirico, caso per caso. Questo è stato applicato in tutti i Paesi, anche in quelli che, fino a questi ultimi tempi, tenevano issata la bandiera del liberalismo economico. Vi è una forma di intervento, quello comunistico, verso la quale io non ho nessunissima simpatia, nemmeno in ordine allo spazio.

L'inflazione è la via verso la catastrofe

Senatore Corbino! Io escludo, per mio conto, che il comunismo applicato in Germania avrebbe dato risultati diversi da quelli che ha dato in Russia! Comunque è evidente che il popolo germanico non ne ha voluto sapere. Questo comunismo, così come ci appare in talune sue manifestazioni di esasperato americanismo (gli estremi si toccano), non è che una forma di socialismo di Stato, non è che la burocratizzazione dell'economia. Io credo che nessuno di voi vuole burocratizzare, cioè congelare quella che è la realtà della vita economica della Nazione, realtà complicata, mutevole, legata a quello che succede nel mondo (approvazioni) **e soprattutto tale che, quando induca a commettere degli errori, tali errori hanno conseguenze imprevedibili** (applausi).

La esperienza americana va seguita con molta attenzione. Anche negli Stati Uniti l'intervento dello Stato, nelle faccende dell'economia, è diretto; qualche volta assume forme perentorie. Questi codici non sono che dei contratti collettivi, che il Presidente costringe gli uni e gli altri a subire. Prima di dare un giudizio su questo esperimento, bisogna attendere. Vorrei soltanto anticipare la mia opinione, ed è questa, che le manovre monetarie non possono condurre ad un rialzo effettivo e duraturo dei prezzi (applausi). **Se non vogliamo illudere il genere umano, si può ricorrere a quello che una volta si chiamava la tosatura della moneta. Ma l'opinione di tutti quelli che non obbediscono ad un empirismo di ordine economico o sociale è nettissima. L'inflazione è la via che conduce alla catastrofe.** (Vivissimi applausi).

Ma chi può pensare effettivamente che la moltiplicazione dei segni monetari aumenti la ricchezza di un popolo? Qualcuno ha già fatto il paragone. Sarebbe lo stesso che, riproducendo un milione di volte la stessa negativa dello stesso individuo, si ritenesse che la popolazione è aumentata di un milione di uomini (approvazioni). **Ma non ci sono dunque le esperienze? Dagli «assegnati» di Francia al marco del dopoguerra germanico?**

I caratteri dell'economia corporativa

Quarta esperienza: la fascista. Se l'economia liberale è l'economia degli individui in stato di libertà più o meno assoluta, l'economia corporativa fascista è l'economia degli individui, ma anche dei gruppi associati ed anche dello Stato. E quali sono i suoi caratteri? Quali sono i caratteri dell'economia corporativa? L'economia corporativa rispetta il principio della proprietà privata. La proprietà privata completa la personalità umana. E' un diritto e, se è un diritto, è anche un dovere. Tanto che noi pensiamo che la proprietà deve essere intesa in funzione sociale; non quindi la proprietà passiva, ma la proprietà attiva, che non si limita a godere i frutti della ricchezza, ma li sviluppa, li aumenta, li moltiplica. L'economia corporativa rispetta l'iniziativa individuale. Nella Carta del Lavoro è detto espressamente che, soltanto quando l'economia individuale è deficiente, inesistente o insufficiente, allora interviene lo Stato. Ne è evidente esempio che solo lo Stato coi suoi mezzi potenti può bonificare l'Agro Pontino. L'economia corporativa introduce l'ordine anche nella economia. Se c'è un fenomeno che deve essere ordinato, che deve essere indirizzato a certi determinati fini, questo è precisamente il fenomeno economico, che interessa la totalità dei cittadini.

Non solo l'economia industriale deve essere disciplinata, ma anche le economie agricole (nei momenti facili anche taluni agricoltori hanno deragliato), l'economia commerciale, la bancaria, e anche l'artigianato. Come deve tradursi nei fatti questa disciplina? Attraverso l'autodisciplina delle categorie interessate. Solo in un secondo tempo, quando le categorie non abbiano trovato la via dell'accordo e dell'equilibrio, lo Stato potrà intervenire e ne avrà il sovrano diritto anche in questo campo, poichè lo Stato rappresenta l'altro termine del binomio: il consumatore, la massa anonima la quale, non essendo inquadrata, nella sua qualità di consumatrice, in apposite organizzazioni, deve essere tutelata dall'organo che rappresenta la collettività dei cittadini.

"Soprattutto se la crisi finisse!,,

A questo punto qualcuno potrebbe essere indotto a domandarmi: «E se la crisi finisse?». Rispondo: «soprattutto allora!». Non bisogna nutrire delle illusioni sul rapido decorso di questa crisi. Le code saranno lunghe. Comunque, anche se per avventura domani ci fosse una ripresa economica generale, e si ritornasse a quelle condizioni di latitudine economica del 1914 che testè venivano ricordate, soprattutto allora sarà necessaria la disciplina, perchè gli uomini, facili a dimenticare, sarebbero indotti a ricommettere le stesse sciocchezze e ripetere le stesse follie. (Vivissimi generali applausi).

Questa legge, onorevoli Senatori, è entrata ormai nella coscienza del popolo italiano. Il popolo italiano lo ha dimostrato in questi giorni, questo ammirevole popolo italiano, laborioso, infaticabile, risparmiatore, ha dato a questa legge 8 miliardi di voti che valgono una lira l'uno (vivissimi generali applausi), **ha dimostrato, simultaneamente con le vostre discussioni che questa legge non è una minaccia, ma una garanzia, non è un pericolo, ma una suprema salvezza.**

Tempi dell'esecuzione: approvata la legge, procederemo alla costituzione delle Corporazioni. Il Gran Consiglio ha esaminato il testo della legge nelle discussioni già svolte, ed ha definito i caratteri e la composizione delle Corporazioni. Costituite le Corporazioni ne seguiremo il funzionamento che dovrà essere rapido, non appesantito dalla burocrazia. Anche nel funzionamento di questo istituto bisogna tener conto del costo. Il giudizio su un istituto è anche in relazione al suo rendimento di fronte al suo costo. Non bisogna dunque temere un aumento di burocrazia. Bisogna anche rendersi conto che non si può pensare ad una organizzazione umana senza un minimo di burocrazia.

Quando avremo visto, seguito, controllato il funzionamento pratico ed effettivo delle Corporazioni giungeremo alla terza fase, cioè a quella che si chiama la riforma costituzionale. Soltanto in questa terza fase sarà deciso il destino della Camera dei deputati.

Come vedete da tutto quello che vi ho detto prima, da queste brevi dichiarazioni, noi procediamo con grande calma. Non precipitiamo affatto i tempi; siamo sicuri noi stessi perchè, come Rivoluzione fascista, l'intero secolo sta innanzi a noi.

Imponenti ovazioni dell'assemblea

Il Senato, che ha ascoltato il mirabile discorso pronunciato dal Capo del Governo, con la più intensa attenzione, interrompendo spessissimo con manifestazioni di vivo consenso, prorompe alla fine in una manifestazione calorosissima. Il Presidente, i Ministri, i Sottosegretari e tutti i senatori in piedi applaudono vivamente. Il grido «Duce, Duce, evviva il Duce» risuona da un capo all'altro dell'aula. All'ovazione si unisce il pubblico delle tribune da cui reiteratamente parte il grido di «viva il Duce!». La legge sulla costituzione delle Corporazioni viene approvata così dal Senato tra gli applausi unanimi.

Viene quindi data lettura di numerosi disegni di legge che senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto. Mentre la votazione si svolge, il Duce abbandona l'aula, salutato da un nuovo fragoroso applauso e dal grido di «viva il Duce!».

Il Ministro Parini a New Orleans

Vibrante manifestazione di italianità

NEW ORLEANS, 13

Il direttore generale degli italiani all'estero, Parini, è qui giunto in aeroplano. Egli ha visitato l'Università, le scuole superiori e le elementari nelle quali sono stati istituiti corsi di lingua italiana affollatissimi di studenti di origine italiana. Insieme al sen. Castellani che sta svolgendo un corso sulle malattie tropicali in questa Università, il Ministro Parini ha partecipato ad una colazione offerta dal circolo dei professionisti italiani. Il Ministro Parini ha pronunciato un discorso circa i doveri delle classi elevate, delle collettività italiane verso la lingua, la cultura ed il prestigio italiani. Alla Casa d'Italia si sono riuniti intorno all'ospite gli italiani di tutte le categorie e dopo vari discorsi si sono avute commoventi dimostrazioni di devoto omaggio al Duce.

Il Duce e il disarmo

«Parole inequivocabili»

BUDAPEST, 13

Tutti i giornali riportano in grande rilievo alcune dichiarazioni sul disarmo fatte da S. E. il Capo del Governo italiano al *Daily Mail*. Il *Pester Lloyd*, dopo aver affermato che l'Italia appoggia le richieste germaniche per quanto si riferisce agli armamenti difensivi, scrive:

«Le parole del Duce sono inequivocabili. Le sue proposte sono tanto misurate che appare fondata la speranza che gli sforzi comuni dell'Inghilterra e dell'Italia riporteranno al centro delle trattative il piano MacDonald, che prevedeva appunto l'armamento difensivo della Germania. Se si riuscirà ad armonizzare il recente piano francese con il progetto MacDonald, la mediazione di Mussolini riporterà la Germania alla Conferenza del disarmo. La Francia si dimostra contraria a qualsiasi proposta che non rientri nella soluzione francese. Mentre Mussolini agisce sulla Germania, soltanto la mediazione dell'Inghilterra potrà vincere l'opposizione francese. Per raggiungere tale effetto sarebbero necessarie parole degli uomini responsabili d'Inghilterra, chiare come quelle di Mussolini».

Conclusione dei negoziati commerciali

tra Francia e Portogallo

LISBONA, 13

Il Ministro del Commercio ha dichiarato che le trattative con la Francia svoltesi tra grandi difficoltà, sono ormai terminate e ch'egli si recherà prossimamente a Parigi per firmare il nuovo accordo commerciale franco-portoghese. Il Ministro ha anche espresso la speranza di poter concludere presto un accordo analogo con gli Stati Uniti che indubbiamente sarebbe di grande e reciproco vantaggio per le due Nazioni. *(United Press)*.

Chiaro discorso del Ministro Jung alla Camera

La gestione finanziaria dello Stato

indirizzata per ordine del Duce verso il pareggio

ROMA, 13

La Camera ha oggi approvato il bilancio delle Finanze e numerosi disegni di legge. Aperta la seduta alle 16 il Presidente GIURIATI legge le conclusioni della Commissione permanente per lo esame dei decreti registrati con riserva. Le conclusioni sono approvate.

Sul disegno di legge per l'estensione ai territori annessi al Regno della legge 6 giugno 1932 n. 656 riguardante l'ordinamento delle Casse rurali e agrarie, il Ministro JUNG dichiara che il Governo accetta le nuove modifiche proposte dalla Commissione. Desidera tuttavia chiarire che la soppressione delle facoltà che l'originario emendamento della Commissione all'art. 12 mirava ad accordare alle Casse rurali è dovuta al fatto che il Governo non ritiene opportuno allargare il campo di azione delle Casse e trasformarle in banche, il che sarebbe dannoso e pericoloso. E' bene anche chiarire che la soppressione nell'art. 13 delle parole «anche sotto forma di buoni fruttiferi nominativi» è consigliata dal fatto che è altamente opportuno che le Casse non siano autorizzate a tali mezzi di raccolta. Il testo con gli emendamenti accettati dal Governo è approvato.

L'ordinamento forense

DE FRANCISCI, Ministro della Giustizia, dichiara che la legge riguardante l'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore tende ad inserire pienamente gli Ordini forensi nell'organizzazione sindacale dello Stato. Il Ministro confida che le associazioni professionali saranno all'altezza dei nuovi compiti loro affidati. *(Vivissimi applausi).* Il disegno di legge è approvato, con gli emendamenti accettati dal Governo.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge sulle nuove disposizioni per l'industria zolfifera nazionale. ASQUINI, Sottosegretario per le Corporazioni, dichiara che il Governo considera l'industria dello zolfo di alto interesse nazionale. L'industria stessa è infatti organizzata oggi con spirito unitario nazionale e quindi non vi sono più differenze fra industria continentale e insulare. Quanto agli emendamenti della Giunta, pur apprezzandone lo spirito, non può accettarli tutti. Accetta bensì quello proposto all'art. 2 nel senso di consentire che vi sia un rappresentante dei Sindacati fascisti dell'industria nel Consiglio.

Dopo alcuni rilievi del relatore VASSALLO e del presidente della Giunta del Bilancio ROCCO, S. E. ASQUINI, ringraziati gli oratori per aver illuminato il vasto problema in esame, dichiara che l'adozione di questo provvedimento si presentava con tutti i caratteri dell'urgenza soprattutto a causa delle ripercussioni della caduta del dollaro sul prezzo dello zolfo. Se il Governo non fosse prontamente intervenuto si sarebbero dovute chiudere tutte le miniere di zolfo in Italia. Illustra i criteri chiari e obbiettivi delle disposizioni e prega la Giunta di rinunciare agli emendamenti non accettati dal Governo.

VASSALLO ERNESTO, relatore, afferma che tutte le questioni da lui sollevate sono del tutto obbiettive come è nelle tradizioni della Giunta del Bilancio *(Vivi applausi)* e, dopo aver dato chiarimenti sulle questioni stesse, aderisce circa gli emendamenti agli art. 6 e 10. Non insiste, ma li trasforma in vivissima raccomandazione.

ASQUINI accetta le raccomandazioni fatte dal relatore e lo assicura che il regolamento testè emanato dà alle norme dell'art. 10 la necessaria elasticità. Il testo concordato fra la Giunta e il Governo viene quindi approvato.

Il discorso del Ministro

Si approva poi senza discussione il disegno di legge concernente la disciplina del contratto di trasporto aereo. Il Sottosegretario dell'Aeronautica VALLE, comunicando che il Governo ha accettato il testo della Commissione, ringrazia questa per la collaborazione data a un disegno di legge che pone l'Aviazione civile italiana all'avanguardia della legislazione internazionale. *(Applausi).*

JUNG, Ministro delle Finanze, a nome del Ministro delle Comunicazioni, presenta i disegni di legge concernenti la proroga a tutto il 1934 del premio di navigazione a favore delle navi mercantili da carico, l'approvazione di una convenzione con la Società di navigazione Tripcovich per l'esercizio delle linee del Marocco e Trieste-Tripoli, i provvedimenti per le comunicazioni marittime con l'Africa meridionale.

Vengono approvati numerosi altri disegni di legge tra cui quelli concernenti la tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli, la disciplina dell'importazione, lavorazione, deposito e distribuzione degli oli minerali e dei carburanti, il riposo domenicale.

Si passa infine alla discussione del bilancio delle Finanze per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1934 al 30 giugno 1935. Il Ministro JUNG, salutato da vivi applausi, ringrazia l'on. Mazzini e la Giunta per la diligente passione con la quale seguono e analizzano la gestione amministrativa e finanziaria dello Stato e così prosegue:

Non credo però che le cifre del bilancio preventivo 1934-35 che vi sono sottoposte richiedano ulteriori ampie illustrazioni. La contabilità fascista è di una chiarezza assoluta e di una sincerità non meno assoluta. Anche in materia finanziaria noi amiamo guardare in faccia alla realtà e presentarla al popolo italiano senza infingimenti, sicuri di poter fare assegnamento sulla sua ferma fede e sulla tenacia della sua volontà. *(Approvazioni).* Avrete notato che per le entrate per il 1934-35 sono state previste cifre inferiori a quelle che risultano in sede di consuntivo per il 1932-33, mentre d'altra parte, per ordine del Duce, la spesa è stata contenuta in misura considerevole, malgrado alcuni sacrifici dolorosi.

Realistica gradualità

Ogni previsione corrisponde ad un severo e sano realismo che rifugge dagli allettamenti di illusori ottimismi e posso assicurarvi che agli stessi criteri si ispira anche la gestione del bilancio. Infatti è ben vero che sarebbe stato errore considerare come un dogma il pareggio del bilancio fino a che si poteva dubitare che la crisi fosse nel sistema anzichè del sistema. Una coraggiosa azione di Governo, ove la crisi sia nel sistema, può controbilanciare almeno in parte, anche se con momentaneo sacrificio della finanza, le conseguenze di fenomeni transeunti. Ma, riconosciuto che la crisi è del sistema, un Regime come il nostro affronta senz'altro i problemi permanenti e si propone quindi il pareggio del bilancio come obiettivo preciso verso il quale si appunta la sua decisa volontà. *(Vive approvazioni).*

Nel campo economico il Regime è intento a realizzare la visione precorritrice del Duce con quel ritmo più celere che l'esperienza mondiale oggi suggerisce, e da questo nuovo assetto le attività produttrici trarranno elementi sicuri di maggiore efficienza e di più alto armonico rendimento. Occorre che a quest'opera si accompagni il saldo assestamento del bilancio dello Stato perchè la rinnovata economia, economia prettamente fascista, trovi l'ambiente più adatto al suo florido sviluppo, senza interferenze ritardatrici.

Verso questo obiettivo, per ordine del Duce, viene indirizzata la gestione finanziaria dello Stato, con quella realistica gradualità che caratterizza il Fascismo, con quella sensibilità umana che non sa concepire la vita di un grande popolo espressa solo in cifre contabili, ma, allo stesso tempo, con la coraggiosa fermezza che assicura il raggiungimento della mèta. *(Approvazioni).* In questo sforzo, che la devozione illimitata allevia e sostiene, io vi sento consenzienti, on. camerati e sento consenziente con voi il popolo italiano, il quale sa che l'elemento di forza che viene ad un popolo da una finanza equilibrata gli è necessario per il conseguimento dei destini che il Duce gli addita. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi).*

Approvati i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge, la seduta è stata tolta alle 18.45. Lunedì alle 16 discussione di disegni di legge vari. Gli Uffici della Camera sono convocati per lunedì alle ore 15.

La discussione al Senato

sul bilancio delle Comunicazioni

ROMA, 13

Dopo l'approvazione della legge sulle Corporazioni il Senato ha iniziato la discussione del bilancio delle Comunicazioni. FEDERICO RICCI tributa anzitutto una vivissima lode al Ministro per l'opera energica e intelligente svolta nei tre rami di cui si compone il suo Ministero. Egli ha veramente dimostrato di essere «The light man in the righ place». A questo senso di ammirazione non contrastano alcune osservazioni che l'oratore ha già fatto e altre che si accinge a fare. Egli si sofferma sugli incidenti ai passaggi a livello e insiste per la costruzione di sovrapassaggi. Si domanda quindi quanto il disavanzo ferroviario incida sul bilancio dello Stato. Ritiene errato il sistema che le ferrovie e gli altri istituti parastatali debbano provvedere al proprio finanziamento perchè si tratta di enti che fanno parte dello Stato. Il solo Ministro delle Finanze dovrebbe incaricarsi di tali operazioni. L'attuale disagio ha la sua origine nella forte diminuzione dell'entrate sia per le merci, sia per i viaggiatori e se si tien conto dell'incremento della popolazione e del migliorato tenore di vita si può affermare che la diminuzione è più forte della cifra assoluta. Vorrebbe che ai trasporti per automobile fosse applicata una tassa proporzionale al carico.

Passando ai premi di navigazione ritiene che essi producono un ribasso dei noli che a volte va a vantaggio di Paesi esteri, perchè le nostre navi durante lunghi periodi di navigazione vanno da un porto estero all'altro non approdando a nessun porto italiano. Le sovvenzioni navali nella loro globalità ammontano a 366 milioni, sarebbe bene che nel bilancio fossero distinte le sovvenzioni per le linee di navigazione indispensabili e per le altre. Se agli 850 milioni del deficit delle ferrovie aggiungiamo le somme che lo Stato impiega per le sovvenzioni delle ferrovie private ed altre somme dipendenti dal deficit delle strade si arriva ad un deficit di oltre un miliardo.

CELESIA, alle constatazioni fatte dal senatore Ricci vuol fare seguire la attestazione del suo ottimismo, perchè come la disciplina è stata realizzata in pieno negli equipaggi è stata ottenuta anche la disciplina delle nostre compagnie. La riunione di varie società ha fornito un esempio che sembra debba essere seguito anche da altre Nazioni. *(Applausi).*

CRESPI si dichiara ottimista come il sen. Celesia. Bisogna affermare senza altro che la politica di aumentare il traffico dei passeggeri e delle merci è ottima. In conclusione la grande industria dei trasporti, quella che segna con il suo progredire la civiltà di un popolo, attraversa un periodo di transizione, ma poichè sono numerosi gli indici di una ripresa economica del nostro Paese è da aggiungersi che questa grande industria ne risenta al più presto i benefici effetti che il bilancio delle Comunicazioni sotto la sapiente ed energica guida del Ministro, possa chiudersi in attivo. Ciò significherà il rifiorire di tutte le attività industriali e commerciali del nostro Paese.

La discussione è quindi rimandata a lunedì e la seduta è tolta alle 20.45.

L'afflusso in Libia dei coloni

addetti alla coltivazione tabacchi

ROMA, 13

Si hanno nuove informazioni sullo sviluppo dell'immigrazione di famiglie coloniche italiane nella zona di Tigrina, dove si sta sviluppando la coltivazione dei tabacchi. Attualmente l'azienda di Tigrina conta già 230 famiglie di coloni con 1389 persone alle quali sono da aggiungere gli aggregati venuti insieme alle famiglie coloniche e gli impiegati dell'amministrazione, con un totale di incremento demografico
22 e 32 persone costituite dal naturale

L'avventura di un vecchio Ardito

giunto a Roma da Verona a piedi

ROMA, 13

E' arrivato a Roma a piedi il volontario ardito di guerra Angelo Dovico di 68 anni. Egli partì il 29 settembre scorso da Verona ed è arrivato a Roma il giorno 8. Nel lungo viaggio ha attraversato molte città e paesi. Ovunque è stato controllato il suo percorso con il visto delle autorità locali. Il vecchio Dovico, nell'attraversare una vallata degli Abruzzi, venne assalito dai lupi e si salvò per vero miracolo.

Il Duce per la riorganizzazione

dell'Unione militare

ROMA, 13

L'Unione militare, vetusta e tipica organizzazione nell'interesse precipuo degli ufficiali che, da società anonima cooperativa di consumo e di credito era stata trasformata nel 1926 in Ente autonomo con personalità giuridica propria, sottoposto alla vigilanza dei Ministeri della Guerra e delle Corporazioni, erasi dimostrata, attraverso la esperienza di oltre un sessennio, suscettibile, specie per l'organizzazione tecnica e commerciale, di mutamenti e miglioramenti, ai fini di un più completo adeguamento delle sue provvdenze alle reali necessità del momento.

Nell'intento quindi di addivenire ad una radicale riorganizzazione dell'ente, S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra e delle Corporazioni ravvisava l'opportunità di promuovere, con recente decreto reale, lo scioglimento dell'ordinaria amministrazione dell'Unione e la nomina di un Commissario straordinario per la sua temporanea gestione, Commissario scelto nella persona del Generale Commissario della R. Marina in posizione ausiliaria comm. Gennaro Laghezza che, per la sua preparazione, le particolari sue attitudini dà affidamento pieno di poter assolvere nel modo più efficace il delicato mandato.

E' chiaro che lo scioglimento della amministrazione ordinaria dell'ente prescinde dalla personale opera, del resto apprezzata, di ciascuno dei componenti del disciolto consiglio di amministrazione; la gestione straordinaria è stata ravvisata come il più adatto mezzo per realizzare più facilmente e specialmente quelle nuove forme organizzative dell'istituzione che ne assicurino il sempre maggiore incremento e perfezionamento, nell'interesse prevalente degli ufficiali delle forze armate. Al Commissario straordinario, infatti è assegnato un anno di tempo per la presentazione delle concrete proposte di riordinamento tecnico amministrativo dell'istituzione.

La benzina di scorta per le automobili

che escono dalla zona franca di Fiume

FIUME, 13

Da qualche giorno si verificano continui incidenti al varco doganale di Smogori tra la zona franca e il territorio doganale per una improvvisa disposizione che è stata adottata senza preavviso in merito al quantitativo di benzina che ogni automobile può portare liberamente di scorta.

Questo inatteso provvedimento ha causato generale disappunto di cui si sono resi interpreti le autorità, e la *Vedetta d'Italia*, la quale scrive quanto segue:

«E' con autentico senso di sgradevole stupore che è stata appresa l'introduzione di una nuova forma di restrizione nella «exata quaestio» della benzina per le automobili che passano il varco doganale.

A suo tempo il problema era stato già agitato. Un provvedimento che limitava a 25 litri la quantità di essenza da potersi trasportare in esenzione doganale, era stato introdotto nell'anno decorso. Furono allora fatti presenti i numerosissimi inconvenienti che il provvedimento avrebbe causato. Le obiezioni e proteste furono fatte presenti a Roma e, per il personale intervento del Capo del Governo, il provvedimento fu revocato.

La situazione sembrava così risolta quando inaspettatamente, al 1.o gennaio un nuovo provvedimento è stato introdotto. Provvedimento che, ci sia lecito dirlo, ha in pochissimi giorni già dimostrato ad abbondanza la sua assoluta illogicità e impraticità.

Trattasi infatti di una misurazione ben difficile. Alle vetture è concesso il trasporto in franchigia doganale di tanti litri di essenza quanti bastano per compiere cento chilometri di percorso. Cosicchè per ogni macchina occorre un calcolo apposito, se non addirittura un esperimento. La cosa non è allegra nè facile.

Dicono che si tratti di un semplice esperimento. E potremmo allora dire che sta bene, poichè in nessun modo migliore si poteva dimostrare il fallimento che assistendo all'attuale sistema di controllo e ai suoi moltissimi inconvenienti.

Se si tratta di esperimento è dunque già tempo che esso sia definitivamente abbandonato».

Il saluto di S. E. Dompieri

alle autorità della provincia di Ravenna

RAVENNA, 12

S. E. Dompieri ha inviato un commosso e nobile saluto alle autorità della provincia di Ravenna che con tanta saggezza e passione fascista egli ha retto per oltre tre anni. Ecco il testo della lettera di commiato:

«Trasferito per mia richiesta al Ministero, lascio, dopo oltre tre anni di reggimento, questa provincia nobile per storia millenaria e virtù della sua gente antica e nuova.

Al rammarico del distacco s'aggiunge quello di non poter assistere all'inizio o al compimento di lavori d'importanza nazionale, per cui assai mi sono adoperato: penso soprattutto all'ordinamento delle vie e delle case che attorniano la tomba dell'altissimo Poeta e ho in mente la via romea che lungo «il lito adriano» congiunge Ravenna e Venezia, già signore dell'Adriatico ed ora intese a gareggiare nei traffici marittimi.

A tutte le autorità che mi sanno cordialmente coadiuvato nell'arduo compito porgo il mio grato saluto. In particolare ricordo gli amministratori della provincia, i Podestà dei 18 Comuni e i gestori delle opere pie, inquantochè costoro più strettamente dal Prefetto dipendono. Essi hanno agito con dirittura e con quella severità che rinfranca i buoni, mentre tiene a freno i cattivi; hanno amministrato con parsimonia e oculatezza, dappoichè non giova edificare se non si edifica col minore dispendio possibile, nè è lecito essere munifici col pubblico danaro.

Saluto la gente di questa terra, il popolo cui mi sento avvinto per tradizione familiare e che ha qui conosciuto da vicino, nelle udienze del sabato, nelle officine e nei campi, il popolo che poco o nulla suol dire, ma tutto palesa, a chi vuole intenderlo, col suo sguardo buono e profondo.

Sono sicuro che questa provincia, mercè la fecondità del suolo e l'operosità della sua gente, proseguirà spedita sulla via del progresso, semprechè ciascuno agisca con purezza d'intenti e osservi la legge, quella legge di cui il Regime stesso è artefice, ch'è mallevaria dell'ordine e che tutti dobbiamo scrupolosamente rispettare nella sostanza e nella forma, non per timore di sanzione, ma per intimo convincimento, per fede d'Italiani.»

Plebiscito

Come il Duce ha annunziato oggi al Senato, il successo dell'emissione dei buoni del Tesoro novennali 4 per cento 1943, non poteva essere più meraviglioso per la somma raccolta e per l'entusiasmo col quale la folla innumerevole dei risparmiatori grandi e piccoli, ma specialmente piccoli, ha risposto all'appello del Governo. Fino all'ultima ora gli sportelli delle banche e degli istituti che raccoglievano le sottoscrizioni sono stati affollatissimi e il successo è stato ancor più significativo in quanto il tasso d'interesse dei buoni, il loro prezzo, la loro rendita effettiva erano ben differenti dalle precedenti emissioni. Anche la massa dei risparmiatori, assecondando la politica del Governo fascista, ha compreso la necessità che il puro capitale deve rendere di meno per agevolare la ripresa della Nazione.

Mentre il «novus ordo» si instaura col consenso appassionato di tutto il popolo, conscio e orgoglioso di vivere una storica ora, questo plebiscito del risparmio assume nella sua eccezionale ampiezza un significato simbolico che supera la materialità del calcolo utilitario, per immedesimarsi nell'atmosfera di alta tensione ideale in cui vive oggi l'Italia. «Il popolo italiano — *ha detto il Duce* — ha dato alla legge delle Corporazioni otto miliardi di voti che valgono una lira l'uno, ha dimostrato che questa legge non è un pericolo, ma una suprema salvezza».

Due parole scaturiscono e rifulgono come fasci di luce dalla cifra della sottoscrizione: collaborazione, fiducia. Sono l'atto di volontà e lo stato d'animo immutabili di 42 milioni di italiani.

L'appello del dott. Mizzi

contro la sentenza di condanna

MALTA, 13

Oggi è stato discusso l'appello intercorso dall'ex Ministro dell'Istruzione dott. Mizzi contro la recente sentenza di condanna. Egli ha sostenuto che gli elementi emersi dal dibattimento di primo grado non possono dar corpo al reato di sedizione; sono semplici critiche all'opera del Governo. La pubblica accusa invece ha ritenuto di poter provare la tesi contraria.

I 75 anni dell'ex Kaiser

DOORN, 13

L'ex Kaiser Guglielmo che compirà 75 anni il 27 gennaio soffre di un attacco di reumatismo che lo ha obbligato ad abbandonare temporaneamente l'occupazione da lui preferita, che è quella di tagliare alberi. Il suo anniversario sarà celebrato con la maggiore semplicità.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Napoli e Triestina di fronte

Probabilità di un match nullo

NAPOLI, 13

Con il diretto delle 18.30 sono giunti questa sera a Napoli i giocatori della Triestina, accompagnati dal vicecommissario Casale. Essi si sono diretti all'Hotel de Londre, in piazza del Municipio, ove hanno preso alloggio.

Il cap. Casale ci ha cordialmente informati dell'ottimo e regolarissimo viaggio compiuto e delle eccellenti condizioni fisiche e di spirito dei giocatori tutti, i quali si allineeranno domani nella formazione di domenica scorsa. Sarà assente il solo Spanghero, rimasto a Trieste perchè indisposto.

La formazione sarà quindi la seguente: Blason; Geigerle e Loschi; Pasinati, Villini, Cuffersin; Miani, Colaussi, Palumbo, Rocco e Puttar.

Un quotidiano locale di questa sera scrive a proposito dell'incontro:

«Il Napoli ha di contro domani un avversario difficile, tecnico e risoluto, forte di una difesa che è assurta agli onori della maglia nazionale nella partita di Vercelli. All'attacco, i rosso-alabardati vantano un cannoniere della classe di Rocco, ma soprattutto la loro forza sta nel grande affiatamento, nell'unico tipo di gioco bene assimilato da tutti.

La nostra difesa avrà un lavoro complesso e delicato. Anche gli uomini dell'attacco si troveranno di fronte a difensori giovani, risoluti, i quali sanno il fatto loro e giocano con tutta l'anima per la propria squadra. Saranno anche i nostri animati da un eguale entusiasmo. La differenza di classe esiste ed è forte, ma per gli ospiti milita la maggiore coesione. Non sarà agevole infrangere questo blocco. Ad ogni modo vi penseranno il piccone di Rossetti, le sventole di Vogliani e i guizzi di Sallustro.»

Siamo d'accordo fino a un certo punto su quanto scrive il collega del giornale locale e ciò perchè sappiamo che i napoletani, pur essendo in piena e fortunata ascesa, pur avendo vinto domenica scorsa a Firenze e pur vantando una mediana e una difesa amalgamate e in piena efficenza hanno tutora una mancanza di coesione nel quintetto attaccante. Quindi i triestini, malgrado l'assenza di qualche titolare, potranno sperare benissimo, se non in una vittoria, almeno in un pareggio.

I «tifosi», riuniti nei vari ambienti sia centrali che periferici, dànno per vinta agli azzurri la partita per 1 a 0 o per 2 a 1, appunto perchè credono nella minorata efficenza degli ospiti.

Con tutta serenità e obbiettività possiamo dire che i triestini possono sperare in un match nullo, approfittando della sterilità più volte rilevata dell'attacco napoletano e dell'assenza di Bedendo, che sarà sostituito al centro mediano da Buscaglia.

Il Napoli scenderà in campo nella seguente formazione: Cavanna; Vincenzi e Castello; Colombari, Buscaglia e Ribolta; Visentin, Vogliani, Sallustro, Rossetti e Ferraris.

Il Concorso ippico serale

Brillante successo sportivo e mondano

(v. p. b.) Il successo della riunione serale al maneggio di via Rossetti ha superato le più rosee aspettative. Quando alla vigilia scrivevamo che avremmo assistito a belle gare, abbiamo detto poco; alla prova dei fatti, la manifestazione è riuscita degna di altissimo elogio.

Ma se il concorso ha avuto un successone, l'affluenza degli spettatori è stata stragrande. Mai i palchi e le gallerie della cavallerizza contennero sì numeroso ed eletto pubblico e, diciamo il vero, le gare hanno soddisfatto a pieno tutti.

Col Premio S. Giusto si iniziava il concorso cavalli della scuola e soci del C. I. T. Otto concorrenti si presentavano alla prova, risoltasi in un «barrage» fra la signora Beltrame, il cav. Novi e il dott. Pontini. La vittoria a tempo restava alla signora Beltrame.

Subito si iniziava il premio S. Giorgio, categoria di precisione con ostacoli di m. 1.30. Ed erano tredici concorrenti a cimentarsi sul bello e difficile percorso, sapientemente ideato dal cav. Novi. Di questi, solamente il cap. Belledonne ed il cav. Novi-Ussai finivano il percorso senza penalità ed era infine il cap. Belledonne che otteneva la vittoria per il ritiro in seguito a rifiuto dell'avversario.

La classifica dava i seguenti risultati: 1) cap. Belledonne su «Libano»; 2) cav. Novi su «Piotto»; 3) «ex aequo» cap. Riario su «Elmos» e «Shaydan», signora B. Beltrame su «Eros» e cap. Belledonne su «Tonico»; 4) cav. Novi su «Bruno»; 5) a pari merito Cadetto D'Ambrosi su «Rilievo» e G. F. Lorenzon su «Idroco».

La terza gara di potenza riuniva quattro cavalli di classe veramente eletta: «Eros» della signora Beltrame, «Shaydan» del cap. Riario, «Libano» del cap. Belledonne e «Lanciere» col ten. Filippucci. Dopo il risultato veramente ottimo della precedente categoria, imprevisto era l'interesse che doveva legare gli spettatori a questa gara. Nella prima prova su tre ostacoli di altezza iniziale m. 1.30 e precisamente: una siepe con barriera, muro con barriera e triplice 1.30×1.50, tre dei concorrenti si ritrovavano di fronte con un bel netto, che dava luogo ad una altra prova che designava il vincitore della categoria nel ten. Sandro Filippucci, del 23.o Art. Camp. su «Lanciere», la signora Beltrame ed il cap. Belledonne con 4 penalità ciascuno, disputavano un «barrage» suppletivo per il secondo posto, ed era qui che la gara, che sembrava finita con la vittoria di «Lanciere», acquistava nuovo sapore di emotività, sia pure per la designazione del secondo premio. Sulla siepe con barriera di m. 1.40, entrambi i contendenti passavano con un netto; si rialzava ancora l'ostacolo a m. 1.50; ma il risultato trovava ancora un netto pareggio, ed era a m. 1.60 che un errore banale non permetteva più alla bravissima signora Beltrame di fare ancora mostra del suo inesauribile coraggio. Risultato: 1) ten. Filippucci con «Lanciere», 0 penalità; 2) cap. Belledonne su «Libano», 0 penalità; 3) signora Beltrame su «Eros»; 4) cap. Riario su «Shaydan».

Tutti i concorrenti meritano un elogio, ma in particolare sono da segnalare il cap. Belledonne, il ten. Filippucci e la signora Beltrame: la coraggiosa amazzone, che iersera ha superato sè stessa, dimostrandosi degna di ben maggiori cimenti.

La premiazione era fatta dalle mani della signora di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, Gen. Pirzio Biroli. E molti applausi salutavano, oltre al vincitore Filippucci, la signora Beltrame e il cap. Belledonne.

Fra le autorità abbiamo notato S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Podestà Enrico Paolo Salem, S. E. Cambiagio e signora, il Gen. Scimecca, Comandante la Divisione Militare, il Gen. Pagano, il Gen. Tissi, il Gen. Ponza di S. Martino, il barone Economo, il col. Rossi, capo di S. M. del Corpo d'Armata, il ten. col. Santi, il ten. col. Garroni e molti altri ufficiali, ed una eletta schiera di signore La giuria era composta dal Gen. Ponza di S. Martino, dal cav. O. Lichtensteiger, dal magg. Focardi, dal sig. Centa. Cronometrista il dott. Pincherle.

Ai Comitati delle Federazioni del "Coni,,

S'invitano tutti i locali Comitati delle Federazioni sportive dipendenti dal «Coni» a rimettere entro il giorno 20 gennaio 1934-XII, all'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di combattimento un elenco preciso e completo delle Società controllate, con il rispettivo indirizzo e il nome del Presidente.

La serata pugilistica al "Trevisan,,

Con lusinghiero successo si è svolta ieri sera la riunione pugilistica organizzata dal G. R. F. «Mario Trevisan». Ecco i risultati tecnici degli incontri, che la ristrettezza dello spazio ci impedisce di commentare, come meriterebbe:

Vittoria (Trevisan) batte ai punti Ribichi (Trevisan); Lucigno (Trevisan) batte ai punti Aresca (Ivancich); Grison (Trevisan) batte ai punti Paolin (Ivancich); Mazza (Trevisan) e Resin (Ivancich) fanno match nullo; Antoniutti (Trevisan) batte ai punti Bertoli (Trevisan); Brandolin (Trevisan) batte ai punti Sgur (Trevisan).

La serata si è chiusa con un incontro accademico fra Crovatin e Bembich, entrambi del Trevisan.

Arbitri e giudici: comm. console Viti, Galavotti, Genunzio e Brandolin. Pubblico numeroso e corretto. Era presente anche il neonominato presidente del «Trevisan» cav. uff. dott. Zuech.

Sport nel «Guf». I giocatori di rugby si trovino oggi allo Stadio del Littorio per l'allenamento. In caso di cattivo tempo verrà tenuta una lezione teorica allo stesso Stadio del Littorio.

Premiazione di ciclisti al D. «San Giusto». Ricordiamo che oggi alle 16, nella sala delle riunioni del Circolo della stampa (via Mazzini 30) g. c., si procederà alla premiazione dei vincitori delle seguenti gare ciclistiche organizzate dall'Associazione sportiva «San Giusto»: I Trofeo Artemio Zamberlan. III Coppa Giordano Zamberlan e II Coppa «San Giusto». I ciclisti classificati e gli organizzatori delle gare sono invitati.

La domenica sportiva a Trieste

Prima Divisione: Ponziana - Thiene. L'interessante incontro si inizierà alle ore 14.30 sul campo di Sant'Andrea e sarà preceduto da una gara fra squadre minori.

Seconda Divisione: Triestina-Monfalcone. Sul campo di Montebello, alle ore 14.30, avrà inizio questo importante incontro fra gli allievi rosso-alabardati e le riserve del Monfalcone. Precederà una gara uliciana.

Campionato triestino dell'U. L. I. C. Partite odierne: Prima categoria: Triestina A-Triestina B (Montebello) ore 12.30; Stella d'Italia-Pro Servola (Cologna) ore 12.30; Fascio Centro-Aquila (S. Andrea) ore 8. Seconda categoria: Tranviario - Trieste (Sant'Andrea) ore 9.45; Chimici - Stella d'Italia (S. Andrea) ore 11.15; Fortitudo-Robur (Montebello) ore 10.45; C. R. D. A.-Aquila (Cologna) ore 10.30; Sabaudia-Generali (Cologna) ore 10.30; Credito B-Augustus (Montebello) ore 9; Cooperative-Pubblico Impiego (Cologna) ore 14.30; Capodistria-Credito A, ore 14.30; Pirano-Acega, ore 14.30; Isola-Meccanografici, ore 14.30.

Torneo di pallacanestro. Incontri di oggi per la Coppa Nutrizio: Beuzza-Ginnastica B (campo S. G. T.) ore 15; Dalmazia - Robur (Barcola) ore 15; XXX Ottobre-Ginnastica A (campo F. I. P.) ore 15.

Tamagnini batte Abbruciati

conquistando il campionato d'Italia

ROMA, 13

Questa sera al Teatro Adriano ha avuto luogo una riunione pugilistica alla quale ha assistito molto pubblico. Tra le autorità sono stati notati il Generale Vaccaro, segretario del C. O. N. I. e l'on. Riccardi, presidente della Federazione pugilistica italiana. Ecco i risultati:

Pesi mosca dilettanti: Urbinati di Roma, campione d'Italia, batte Matta di Cagliari ai punti in tre riprese; pesi mosca professionisti: Bernabei di Roma batte Alleoni di Roma ai punti in otto riprese; pesi medio-massimi professionisti: Ceccarelli di Roma, campione d'Italia, batte Bonaglia, ex campione d'Italia e d'Europa, ai punti in 10 riprese; pesi medio-leggeri professionisti: Rocchi di Roma batte Kid Frattini ai punti in dieci riprese; pesi piuma professionisti: Tamagnini Vittorio di Civitavecchia batte Abbruciati di Roma, campione d'Italia, ai punti in 12 riprese e conquista così il campionato d'Italia.

Treno che precipita per una scarpata

BELGRADO, 13

Sulla linea ferroviaria Bosnisch-Gradiska a causa del gelo un treno merci composto di dodici vagoni è precipitato giù per la scarpata riducendosi ad un mucchio di rottami. Dodici ferrovieri hanno riportato ferite gravi, alcune mortali. Il macchinista ha trovato la morte.

Il disastro ferroviario in Russia smentito

MOSCA, 13

Il Commissario del popolo per le Comunicazioni smentisce la notizia diffusa all'estero di un disastro ferroviario tra un treno merci e uno passeggeri che si sarebbe verificato presso Stalingrado e nel quale sarebbero rimaste uccise 800 persone.

Bollettino giudiziario

ROMA, 13

Magistratura: Carlini, giudice Tribunale Padova, è nominato Consigliere d'Appello e incaricato funzioni Presidente Tribunale di Pola.

Cancellerie: Marchis, segretario-capo Procura generale Sezione Appello Trento, è nominato cancelliere-capo Tribunale Aosta; Gabrielle, cancelliere Sezione Appello Trieste, è nominato segretario-capo R. Procura Capodistria; Fruscalzo, segretario-capo R. Procura Belluno, è nominato cancelliere Sezione Corte Appello Venezia; Vicentini, volontario Cancelleria Appello Venezia, è nominato volontario segretario Procura Generale Corte Appello Venezia; Mathis, segretario-capo R. Procura Trieste, è nominato segretario-capo Procura Generale Sezione Appello Fiume; Continovis, aiutante Cancelleria Pretura Schio, è trasferito Pretura Bassano del Grappa; Menegazzi, cancelliere Sezione Tribunale Treviso è nominato segretario Sezione R. Procura Treviso; Murica, aiutante Cancelleria Tribunale Verona, è trasferito Tribunale Milano; Palmieri, volontario Cancelleria Pretura Pinguente, è trasferito Tribunale Milano; Garbo, id. id. Capodistria id id.; Moriacchi, id id. San Daniele del Friuli id. id.; Musolla, volontario aiutante Cancelleria Pretura Udine, id. id. Pretura Udine; Tringali, volontario Segreteria R. Procura Trieste, id. id.; Lamanda, volontario Cancelleria Pretura Pisino, è nominato volontario Segreteria R. Procura Milano.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.3	8	1	piov., legg. mosso
Roma	756.7	8	6	coperto, mosso
Torino	760.7	0	—10	sereno
Milano	753.9	0	—2	nebbia
Genova	756.4	9	5	½ coperto, mosso
Venezia	757.2	3	2	piov., legg. mosso
Firenze	756.2	2	1	piovoso
Ancona	756.4	12	3	piovoso, mosso
Bologna	758.9	5	—6	coperto
Napoli	757.8	12	4	piov., legg. mosso
Taranto	761.3	11	5	piov., legg. mosso
Palermo	757.9	16	9	piovoso, mosso
Catania	762.9	16	9	cop., legg. mosso
Cagliari	761.8	15	10	cop., legg. mosso
Tripoli	771.1	13	5	sereno, mosso
Messina	762.7	14	9	piovoso, calmo
Trento	759.7	2	—12	coperto
Fiume	757.6	6	4	piovoso, calmo
Bari	760.7	13	4	piov., legg. mosso
Sanremo	756.0	12	7	½ coperto, mosso
Bengasi	758.0	15	8	cop., legg. mosso
Rodi	764.0	12	5	½ cop., legg. mosso

(Osservazioni del 12 gennaio).

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il profondo ciclone nord-occidentale che oggi ha il minimo sulle Faroer, ha esteso la sua influenza fino all'Italia, dove si è formata una depressione secondaria. Altre pressioni dalla Spagna alla Tripolitania e sulla Russia.

Probabilità: Le condizioni del tempo permarranno generalmente perturbate, quindi si avrà ovunque cielo nuvoloso o coperto, con precipitazioni più copiose sulle regioni centrali e meridionali. Nebbie in Val Padana, schiarite sull'alto e medio Tirreno, in Piemonte e in Sardegna. Venti deboli o moderati intorno nord in Val padana, moderati o alquanto forti grecali sull'alto Adriatico, correnti piuttosto forti maestrali sul medio Adriatico, sull'alto Tirreno o sulla Sardegna, tra sud e ponente sul restante Tirreno, sciroccali altrove. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta e media Italia, stazionaria sul rimanente. Mare agitato, specie sui bassi bacini.

COMUNICATI

manuele Filiberto di Savoia

Il Condottiero della Terza Armata

24 maggio 1923, sul colle di S. , s'adunarono oltre 50 mila redugiunti da tutta Italia con i vessilli n l'anima rinnovata da un grande nto. La Marcia su Roma aveva che mese prima sancito la vittoria li spiriti sul materialismo sovver- ed aveva ridonato ai Combattenti uro della gloria.

ile pendici del colle sacro, trenta- Caduti in guerra, schierati in etto ordine, attendevano, per tutti rti della grande guerra, la Riven- zione. Trentamila Invitti della za Armata l'attendevano, dalla ola chiara e dolce del loro grande dottiero.

on sapremmo ricordare un'altra nata così numerosa ed eletta raggere l'alta commozione di quel no. Di fronte al Duca, triste e solo n cerchio di Principi e Ministri, entinaia di bandiere, di mutilati, adri, di decorati, di combattenti in ioverde e Camicia Nera, era Benito ssolini accigliato, in gambali e col o d'aviatore in mano, ispirante nza da tutta la sua fremente ra.

onsacrandosi il Cimitero di Redilia, la Guerra e la Rivoluzione vano consacrati quel giorno in sola apoteosi. Come non mai si che l'Italia vittoriosa aveva eso il suo cammino. Il Principe udo valorosissimo ed il Duce del ismo simboleggiavano sul teatro Guerra, dove aleggiava lo spirito egioni di Martiri, la Patria risorta.

d un certo punto l'orazione del a d'Aosta, quando si rivolse alle ri ed agli Orfani d'Italia, toccò in modo l'animo dei presenti che un hiozzare sommesso si ripercosse rincea in trincea dove, accanto ai ti, erano i vivi ad ascoltare, e lo so Duca dovette arrestarsi in lagriprima di riprendere.

ra quello l'ultimo discorso del Duca uoi soldati. Nel Suo ricordo dove- passare le schiere innumerevoli difensori del San Michele e dei uistatori di Gorizia, degli assali di Zenson o dei liberatori di ste, che Egli tante volte aveva ati, trascinati, premiati, e chia- «fratelli», «miei prodi», «eroici del Carso», «compagni d'arme» agnanimi»! Era l'ultima sublime unione epica di Chi aveva sempre ato col cuore al cuore degli Eroi.

rlo Fettarappa Sandri, redattore Popolo d'Italia, già capo di Stato giore della Quarta Divisione di eria, distintasi nella difesa del o Piave, ha tracciato, per la colne «I Condottieri» dell'editore via, non una sterile biografia, ma orte, vivissimo ritratto del Duca sta la cui immagine umana e riera ben ricordano tutti i Comnti d'Italia.

gloriosa vita del Principe è la osa storia della Terza Armata; ittorie dell'Armata sono tutte sute dallo spirito del Capo.

Sua infanzia aveva conosciuto olorose vicende di Spagna e la atura morte dell'amata Madre. asto solo a vent'anni, dalla giovi- aveva tratto il carattere mesto te, buono ed austero, qualità per uali ogni soldato eresse per Lui ltare nel proprio cuore.

trato nell'arma di artiglieria, a tradizionale di famiglia, fu nello, maggiore Generale e tenenenerale a Torino. Nel 1895 sceglie sua Compagna Elena di Francia, e madre incomparabile, «sintesi de, di pietà e di conforto» come lo Duca ebbe a chiamarla.

mandante del Corpo d'Armata di li dal 1905, la guerra europea lo designato per il Comando di rmata in guerra e fu la sua ta che per prima varcò il confine, maggio.

Terza Armata è l'Armata del . Le undici battaglie del Carso, le undici vittorie dell'Armata uca. Il Calvario, il S. Michele to altri terribili nomi sanguidella grande guerra, sono locadell'estremo fronte orientale.

colonnello Fettarappa Sandri occasione di compiere una brile poderosa sintesi critica di tutnostra guerra nella quale il Duca, in certi capitoli accenna appena, leggia sopra gli avvenimenti con a figura equilibrata e serena, di Condottiero nato, di Capo e consapevole e di Padre tenene per i figli, verso i suoi eroici i.

utore di questa pubblicazione, ita con grande senso di modei— sicchè essa è pure un'opera e oltre a contenere interpretae rivendicazioni storiche di notenteresse — lumeggia i fatti, come icile manovra del ripiegamento ntrepida difesa di Venezia, con arezza e maestria di un compein grado di abbracciare la e dell'intero campo di battaglia. Duca è l'animatore. Le direttive resistenza ad oltranza sul Basso sono appoggiate dalla solita a azione morale attraverso mirardini del giorno e la parola calda a di sentimento, di potentissimo ente sull'animo del soldato. La reazione nostra, dopo la ritiè quella di Fagarè, sul settore Terza Armata, del 16 e 17 novem- 31 dicembre il nemico viene nto sulla sponda sinistra del

rano, in questa ardente lotta foci del fiume, la trepidazione e onfinato amore per Venezia. zia è la posta delle nostre lotte; no parole del Duca — Venezia, è martoriata, non cadrà nelle del nemico, perchè voi saprete erla fino all'ultimo sangue; voi resisterete fino all'ultimo perchè la Terza Armata è pronestremo sacrificio per la perla adriatica. S. Marco salverà Venezia che con la sua bellezza ha soggiogato il mondo».

Il morale delle truppe del Duca è sempre elevatissimo. Così nella battaglia di giugno, dopo aver validamente sostenuto l'urto nemico, la Terza Armata passa alla controffensiva con un ardore titanico. La parola d'ordine data dal Duca era di attaccare senza sosta il nemico, per la salvezza d'Italia ed il 2 luglio tutto il delta del Piave veniva nuovamente conquistato.

Con la Vittoria, Trieste ebbe la ventura di essere raggiunta dalla terra e dal mare dalle truppe della più valorosa delle Armate e di ospitare l'amato Principe.

Il popolo triestino apprese a conoscere il Duca durante quel primo semestre del 1919, nelle vibranti manifestazioni patriottiche che seguirono la Redenzione, fino allo scioglimento dell'Armata e lo circondò di testimonianze commoventi d'ammirazione e di gratitudine.

Il conferimento della cittadinanza onoraria Lo legò per sempre alla Sua «città dell'Ideale e del Sogno avverato».

Oggi il Suo degno e Augusto Figlio raccoglie questo grande retaggio di amore risuscitando ogni giorno con l'esempio tante memorie.

Il Comandante della Terza Armata, pur essendo stato uomo tra gli uomini e soldato fra soldati, rimane sempre in alto, negli animi degli italiani, come un personaggio sacro, ideale e poetico il quale anche allo scrittore di questa monografia ha ispirato pagine di poesia.

La guerra il Duca l'aveva sentita come un tributo di sacrificio offerto dal popolo alla Patria, e per questo amava restare soldato fra i soldati. «Visse col soldato — scrive il Fettarappa — E si domandò per quale meravigliosa virtù questo soldato, che pure era figlio d'un popolo per lunga sequenza d'anni imbelle, per lunga predicazione pacifista, poco o punto spiritualmente preparato alla guerra, per quale innata virtù questo soldato fosse capace di morire così eroicamente.

Visse col soldato, amandolo, ammirandolo con immutabile commossa devozione. Ed il soldato comprese il Duca e lo ricambiò dello stesso amore».

Meglio d'ogni altro il Duca comprendeva l'animo del Fante. Nelle sue orazioni sono frequenti gli appelli patetici, le invocazioni al soldato e al popolo, alle madri e ai figli d'Italia; vi è uno slancio appassionato in cui ribolle tutto il nostro passato. I secoli di storia e la civiltà della Stirpe emergono con tratti nobilissimi e sembrano incarnarsi nella persona stessa del Duca.

«Tutte le guerre — egli aveva detto — si conducono e si vincono col cuore degli uomini».

E dopo la smobilitazione, nei frequenti contatti ch'Egli continuò ad avere con i reduci e col popolo, fu assertore del risveglio nazionale senza che la Sua fede vacillasse un attimo ed il Suo stile fosse men fiero di quello delle giornate eroiche.

Rimangono memorabili le parole dette ai volontari milanesi nell'ottobre del '20 e, di poi, i discorsi tenuti alle Camicie Nere di Portomaggiore e al popolo fiumano per la consegna della medaglia d'oro al gonfalone della città.

Grande Condottiero nel senso propriamente storico; *Condottiero che* — sono le parole pronunciate dal Duce al Senato — *fece tutta la guerra, nel senso che a questo terribile verbo davano i soldati di fronte al nemico*, il Duca d'Aosta torna oggi fra noi, come precursore della nuova disciplina fatta di emulazione e di cameratismo che il Fascismo va istaurando nelle Forze Armate.

ALESSANDRO NICOTERA

S. E. Balbo presidente onorario
dell'Aereoclub germanico

ROMA 13

Giovedì 11 corrente alle ore 11 S. E. l'Ambasciatore di Germania von Hassel, il presidente dell'Aeroclub germanico, con Kehler, l'addetto aeronautico di Germania von Waldau ed il signor Siebel dell'Aeroclub tedesco sono stati ricevuti da S. E. Balbo nell'ufficio del Maresciallo dell'Aria presso il Ministero dell'Aeronautica. Il presidente von Kehler ha consegnato a S. E Balbo il diploma di presidente d'onore dell'*Aeroclub* di Germania, con parole di ammirazione per l'attività del Maresciallo nel campo aeronautico.

Alle parole del presidente von Kehler S. E. Balbo ha risposto ringraziando per l'alta carica onorifica che gli veniva attribuita. La cerimonia della consegna del diploma si è poi svolta con molta cordialità. Il diploma, custodito in un ricco volume in 4.o con copertina in pergamena rappresentante la squadra atlantica nella trasvolata oceanica è disegnato dal notissimo pittore Matjko, reca le firme del presidente del Reich von Hindenburg, del Ministro Göring e del presidente dell'Aeroclub.

Il Maresciallo si imbarca a Napoli
sull'"Alberto da Giussano„

NAPOLI, 13

Questa sera alle 22.5 è giunto a Napoli in forma privata S. E. Italo Balbo nuovo Governatore della Tripolitania. Egli si è diretto subito al porto, prendendo imbarco sull'incrociatore «Alberto da Giussano» ove riceverà domani il saluto delle autorità locali per ripartire poi con lo stesso incrociatore per la Tripolitania.

Disposizioni di S. E. Starace
I deputati in camicia nera alla seduta del 18 gennaio

ROMA, 13

Nell'ultimo Foglio di disposizioni emanato ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento dall'on. Starace è detto tra l'altro:

«Rinnovo ai Segretari federali l'invito di non tener alcun conto delle raccomandazioni che perverranno loro per l'accoglimento di domande d'iscrizione al P. N. F.

Anzichè «cucina economica» o «minestra» preferisco che si dica o si scriva «rancio del popolo».

Il Duce ha concesso dai fondi messi a sua disposizione per l'assistenza, un contributo di lire 50.000 a ciascuno degli enti opere assistenziali delle seguenti provincie: Avellino, Alessandria, Ascoli Piceno, Benevento, Brindisi, Catania, Chieti, Ferrara, Grosseto, Mantova, Parma, Potenza, Ragusa, Reggio Emilia, Rovigo, Siena, Sondrio, Taranto, Teramo e Vicenza.

Il Partito saluta gli insegnanti e gli alunni delle scuole elementari nel momento in cui entra in vigore una nuova legge che concreta e perfeziona il concetto unitario del Fascismo nel campo dell'educazione spirituale e fisica della gioventù. Il Partito segue con vigile cura quanto si compie nella scuola e per la scuola, poichè in essa si temprano le forze a cui sarà affidato il compito di continuare e potenziare l'opera della Rivoluzione. In Regime fascista l'insegnante nuovo dev'essere a un tempo l'educatore e il comandante delle schiere giovanili.

Nello stesso foglio di disposizioni è fatto invito ai fascisti deputati di intervenire alla seduta del 18 gennaio corrente in camicia nera, senza giacca, con pantaloni lunghi, oppure con giacca invernale, cinturone di cuoio nero e pantaloni lunghi senza decorazioni.»

L'avv. Vecchini Commissario
del Sindacato nazionale forense

ROMA, 13

Il cav. di gr. cr. prof. avv. Gaetano Grisostoni ha rassegnato, per motivi di salute, le dimissioni dalla carica di commissario ministeriale per il Sindacato nazionale fascista degli avvocati e procuratori. Con decreto ministeriale in corso è stato destinato a sostituirlo l'avv. Aldo Vecchini, già commissario ministeriale del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Roma.

L'on. Benni consegna al dott. Pirelli
la Confederazione dell'industria

ROMA, 13

L'on. Benni ha fatto oggi le consegne al camerata dott. Pirelli. In tale occasione il dott. Pirelli ha espresso al camerata Benni la riconoscenza di tutti gli industriali italiani per aver egli tenuto per oltre un decennio, con alto prestigio e con costante devozione alle direttive del Duce, la presidenza della Confederazione generale fascista dell'industria italiana. Alla breve cerimonia assistevano i funzionari e gli impiegati della Confederazione, che si sono associati alla manifestazione di omaggio all'on. Benni e hanno attestato al dott. Pirelli la loro disciplinata devozione. In tale occasione il dott. Pirelli ha comunicato che già fin dal 1.o gennaio l'on. Gino Olivetti, non appena avvenuta la nomina a commissario del dott. Pirelli, aveva presentato le dimissioni da segretario generale della Confederazione. Il dott. Pirelli nell'accettarle ha esternato all'on. Olivetti il più vivo apprezzamento per la fattiva e intelligente opera da lui svolta durante tutto il periodo di vita della Confederazione e lo ha pregato di volergli dare anche per il futuro la sua collaborazione per missioni speciali.

Importanti riunioni confederali
nella entrante settimana

ROMA, 13

Sono annunziate per la prossima settimana importanti riunioni confederali. Lunedì mattina 15 corrente avrà luogo a Milano, presso la sede dell'Unione provinciale dei Sindacati della industria dell'Italia settentrionale. La riunione sarà presieduta dal Commissario confederale Cianetti, che impartirà le direttive per l'adeguamento dell'organizzazione sindacale alla nuova base corporativa. Il Commissario confederale Cianetti, che impartirà le direttive per l'adeguamento dell'organizzazione sindacale alla nuova base corporativa. Il Commissario confederale si recherà nel pomeriggio a Torino per presenziare all'insediamento del nuovo dirigente della locale Unione dei Sindacati dell'Industria. Tullio Cianetti presiederà inoltre a Terni l'assemblea generale della Unione provinciale. Mercoledì prossimo infine il Commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio, prof. del Giudice, presiederà nella sede dell'Unione di Milano una riunione di tutti i segretari delle organizzazioni provinciali dell'Alta Italia. Per tale data sono pertanto convocati a Milano, tra gli altri, i segretarii delle Unioni dei Sindacati del Commercio delle provincie di Trieste, Gorizia, Zara, Fiume e Pola

L'energica azione di Dollfuss
Destituzioni ed arresti

VIENNA, 13

L'azione del Governo per porre definitivamente fine all'agitazione socialnazionalista in Austria continua sistematica sia nella capitale che negli altri centri della Repubblca. Come prima conseguenza della nomina di Fleisch a direttore generale del personale fatta ieri sera dal Consiglio dei Ministri, oggi sono stati esonerati dall'impiego quattro alti funzionari e un cospicuo numero d'impiegati. Alcuni di essi sono stati immediatamente tratti in arresto. Il dott. Fleisch è un amico di vecchia data del Cancelliere. Contemporaneamente il Ministro Fey sorveglia e controlla energicamente la situazione di piazza.

Negli ambienti ufficiali si ammette esplicitamente che il Cancelliere Dollfuss intende rendere sempre più rigorose le misure protettive dell'ordine pubblico e di non desistere dalla proclamazione della legge marziale se essa si mostrerà necessaria per raggiungere lo scopo. Il principe Staremberg, comandante delle Heimwehren ha proibito ai membri di esse di mantenere qualsiasi contatto con i socialnazionalisti, sotto pena di immediata espulsione: il divieto vale tanto per i capi che per i gregari.

A Vienna sono stati arrestati, come abbiamo riferito nella giornata di ieri, due capi nazionalsocialisti, l'ex capo delle forze viennesi Alfredo Frauenfeld e l'ex consigliere federale Schattenfroh. A proposito di questi arresti si apprendono altri particolari. Non solo il capo delle Heimwehren conte Alberti si trovava nella abitazione dei capi «nazi» quando vi fece irruzione la polizia, ma anche un diplomatico tedesco in carica e precisamente il consigliere di Legazione addetto al Ministero degli Esteri di Berlino principe Waldeck Pyrmont. Egli si è legittimato quale diplomatico tedesco ed è stato lasciato a piede libero, quantunque non fosse membro della Legazione di Germania a Vienna. Furono però immediatamente intrapresi passi presso la Legazione di Germania affinchè il principe lasciasse Vienna, il che è avvenuto.

La legge sul lavoro
approvata dal Governo tedesco

BERLINO, 13

Il Gabinetto del Reich ha approvato la legge che regola il lavoro nazionale presentata dal Ministro del Lavoro e dell'Economia. Ha anche approvato la legge relativa alla adeguazione delle imposte sui patrimoni, sulle eredità e sull'acquisto di beni e fondi, alla diminuzione del valore di queste ricchezze dopo il gennaio 1931. La legge sul lavoro sarà pubblicata nella prossima settimana.

La conferenza della Piccola Intesa
Non a Belgrado ma a Zagabria

BELGRADO, 13

La conferenza dei Ministri degli Esteri della Piccola Intesa che doveva riunirsi l'8 gennaio a Zagabria, secondo informazioni da fonte competente verrà tenuta a Zagabria nei giorni 20, 21 e 22 gennaio. La designazione di Belgrado è un errore in cui sarebbero caduti i giornalisti romeni. A Belgrado si dichiara che dopo la conferenza probabilmente i tre Ministri degli Esteri si recheranno a Belgrado per essere ricevuti in udienza da Re Alessandro qualora egli non dovesse ripartire per Zagabria.

La visita di Re Boris a Re Carol
fissata per il 22

SOFIA, 13

Il Presidente del Consiglio Muscianoff, dopo un colloquio avuto col Ministro di Bulgaria a Bucarest, ha dichiarato alla stampa che la visita di Re Boris a Sinaia è stata definitivamente fissata per il 22 gennaio.

Atti di terrorismo e di sabotaggio
alla vigilia delle elezioni catalane

BARCELLONA, 13

La vigilia delle elezioni catalane, che come è noto si svolgeranno domani domenica, è stata caratterizzata da numerosi atti di terrorismo e di sabotaggio. In vari punti della città sono esplosi bombe e petardi, che hanno prodotto danni non trascurabili.

DOPO IL VOTO DI FIDUCIA ALLA CAMERA FRANCESE

Gli sforzi demo-massonici per soffocare lo scandalo Stawisky

Violenta reazione della stampa - "Da questo momento si gioca la sorte del regime„

PARIGI, 13

Basta scorrere stamane i giornali per vedere come il voto di fiducia accordato ieri dalla Camera al Governo persuada poco o punto una gran parte della stampa e dell'opinione pubblica, se si eccettua quegli organi e quei partiti che fanno parte della formazione politica di sinistra, la quale sotto l'impervesare della bufera si è di nuovo coalizzata, come è apparso nelle due giornate di discussioni agitate, ma per nulla rivelatrici, che si sono svolte alla Camera sullo scandalo Stawisky.

376 voti attorno al cadavere di Stawisky

«Il signor Chautemps» raggruppa 376 voti attorno al cadavere di Stawisky», scrive nel titolo di un articolo, violentissimo come sempre, l'*Action Française*. «Una falsa vittoria», proclama dal canto suo il *Jour*. «Verso il soffocamento dello scandalo», assicura la *Victoire;* mentre il *Quotidien* ammonisce minacciosamente: «Anche «suicida» Stawisky può ancora parlare», spiegando che a nulla vale cercar di soffocare lo scandalo, poichè basterà ritrovare nelle banche le tratte di tutti gli assegni che Stawisky ha distribuito a destra e a sinistra a un gran numero di personalità. I commenti si ispirano ai titoli.

«Questo — afferma l'*Ordre* — è uno scandalo del regime. Camillo Chautemps lo ha ben compreso e per questo non ha incontrato alla Camera nessuna seria opposizione. L'interesse personale del Presidente del Consiglio si accordava con l'interesse dello Stato».

Il *Matin*, in modo ancor più chiaro, scrive: «Il regime: ecco detta la grande parola. Il regime è colpevole nella faccenda Stawisky perchè tutti i suoi organi sono coinvolti nello scandalo. Da questo momento si giuoca la sorte del regime. E' inutile dire che non è niente. I veri amici del regime sono quelli che cercano di cambiare sistema. Gli ordini del giorno non servono a niente. Ciò che occorre è la trasformazione dei costumi, non solo della stampa, ma del Corpo degli avvocati, del Parlamento e del Governo. Dalla Repubblica dei «compagni» è nata la Repubblica dei «trafficanti» e la Repubblica non potrà continuare a vivere se non la si sbarazza degli uni e degli altri».

Altri due scandali in vista

Così il problema politico rimane impostato in pieno e la situazione resta tesa; tesa soprattutto per le voci che corrono di altri scandali in vista, uno riguardante una grossa ditta cinematografica e un altro relativo ad una Compagnia di navigazione; scandali in cui sarebbero ancora compromesse altre personalità politiche, ma di cui per il momento non si può dir niente di più di queste voci che si diffondono sempre più insistentemente. Per adesso, del resto, basta lo scandalo Stawisky a mobilitare sia l'ambiente politico, sia la cronaca degli avvenimenti che, se non è sensazionale, a base di colpi di scena come il primo giorno, è però sempre estremamente interessante.

Stamane Bonnaure ha avuto la spiacevole sorpresa di vedersi posto sotto una sorveglianza assai stretta, per quanto molto riguardosa, da parte della polizia. Da stamane infatti agenti montano la guardia dinanzi la porta della sua casa «per proteggere il Bonnaure dalle indiscrezioni dei giornalisti e dalla eventuale collera popolare» si afferma ufficialmente, ma in realtà perchè la giustizia tiene a che il Bonnaure si rechi senza possibilità di smarrire la strada a Baiona, per rendere conto dei suoi rapporti con Stawisky al giudice istruttore di quel Tribunale.

Difatti la partenza per Baiona del deputato è stata più volte annunziata nel corso della giornata e poi smentita; in serata si dichiarava poi ch'egli sarebbe partito domattina «spontaneamente e da libero cittadino», qualora naturalmente nel corso della notte non gli fosse giunta una convocazione in forma più perentoria da parte del giudice di Baiona, il quale è stato stamane informato telegraficamente che Bonnaure non era più coperto dal privilegio dell'immunità parlamentare.

Ma v'è un'altra persona che a Parigi è oggetto di una curiosità intensa, non per gli sviluppi giudiziari che nei suoi riguardi può eventualmente assumere l'istruttoria, quanto per la sua situazione e per le rivelazioni ch'essa potrebbe fare se lo volesse: la signora Stawisky.

Ciò che dice la vedova

Sulla deposizione che la vedova dell'avventuriero è stata invitata a fare alla Direzione generale della Pubblica Sicurezza nulla è trapelato, se non delle supposizioni circa gli argomenti su cui si è svolto l'interrogatorio stesso. Tra l'altro si dice che la signora Stawisky abbia fatto i nomi di personalità eminenti ch'erano familiari del marito e che essa si sia detta indignata della «ingratitudine» di costoro che sono stati tra i più accaniti nel domandare l'arresto dell'avventuriero. D'altra parte la rigorosa sorveglianza da cui la signora Stawisky era circondata, si è un po' rilassata, tanto che qualche giornalista ha potuto avvicinarla.

A un giornalista ella ha narrato come avesse fatto la conoscenza di colui che doveva poi divenire suo marito, e quindi ha precisato:

«Avrei voluto che Sergio si contentasse di vivere nella tranquillità della campagna. Ma egli si appassionava ogni giorno più nelle imprese finanziarie. Egli mi disse che io non dovevo occuparmi di queste cose e io infatti non me ne occupai più. Questa estate a Biarritz ho cominciato a notare i primi segni della sua inquietudine. Si è detto che a Biarritz era circondato da donne; è vero, ma queste donne gli servivano da informatrici per i suoi affari. Sergio si alzava ogni mattina alle 7 e alle 11 Ministri e uomini di affari gli facevano visita. Uomini che portano i nomi più famosi di Francia si presentavano ogni giorno in casa nostra; adesso dicono che non lo hanno conosciuto! Sergio mi amava teneramente e la sua tenerezza era ancora aumentata nelle ultime settimane. La sera di Natale è venuto a trovarmi. «Cara — disse — io debbo partire immediatamente, Tissier è stato arrestato. E' il principio della fine. Non domandarmi dove vado».

I «potenti amici» dell'avventuriero

Egli piangeva. «Sarebbe meglio che tu lasciassi l'albergo». Queste dovevano essere le sue ultime parole. Un'ora dopo mi fu portato il suo ultimo regalo, una pianta di giacinti. Sergio è morto per me e i suoi bambini. Io devo vivere per lui e per loro. La polizza di assicurazione sulla vita che Sergio aveva contratto doveva permettermi di entrare in possesso di una somma di cinque milioni di franchi, ma la società di assicurazione non vuol pagarli. Così domani mi metterò in cerca di lavoro e chissà se ne troverò.

A un giornalista inglese la signora Stawisky avrebbe dichiarato anche che l'avventuriero acquistò la rivoltella con cui doveva suicidarsi e che subito dopo acquistò i fiori e glieli inviò come ultimo omaggio. Ma la cosa è contestata da altre interviste concesse oggi dalla vedova ai giornalisti francesi, a uno dei quali ha dichiarato che suo marito non aveva mai posseduto rivoltelle. Così è un po' difficile conoscere il vero pensiero della vedova sulla fine dello Stawisky.

Con un giornalista essa si è aspramente lagnata che al ferito non fossero stati subito apportati i soccorsi necessari. Poi la signora si è di nuovo lamentata dell'ingratitudine dei potenti amici di Stawisky che lo abbandonarono al momento del crollo.

Queste le dichiarazioni fatte sinora dalla vedova a proposito delle quali aggiungiamo che effettivamente le società di assicurazione si sono opposte al pagamento della liquidazione spettantele, benchè la polizza comprendesse anche «il rischio» del suicidio, adducendo come motivo che i denari che avevano servito a pagare i diversi premi del contratto provenivano dalle truffe commesse dallo Sthawsky e che quindi l'ammontare della liquidazione potrebbe essere reclamato dai danneggiati.

Intanto, mentre a Parigi la curiosità pubblica si accentua attorno a questi due personaggi, il Bonnaure e la signora Stawisky, le indagini della polizia e l'istruttoria giudiziaria proseguono tanto alla capitale quanto a Baiona. A Parigi si è fatta una perquisizione nell'appartamento del deputato Garat, già tratto in arresto, la cui signora, che si era rifugiata a Parigi, è stata brevemente interrogata.

L'interrogatorio di Aymard

Sempre a Parigi sono continuate le ricerche nella sede di certe società di assicurazione sulle quali si hanno forti sospetti circa la parte avuta nelle truffe dallo Stawisky e di alcuni loro dirigenti; e sempre a Parigi, infine, le autorità di polizia sono riuscite a scoprire più di cento assegni bancari pagabili al portatore e firmati «Sergio Alexandre», uno dei nomi di battaglia di Stawisky. Questi assegni sono stati spediti al giudice istruttore di Baiona. Per il momento si ignora se essi siano stati pagati e a chi sono stati pagati.

Ma gli atti più importanti dell'istruttoria si sono svolti a Baiona, ove nel Gabinetto dell'istruttore sono stati interrogati tre direttori di giornali parigini attualmente detenuti nelle carceri di quella città: Camillo Aymard, ex direttore della *Liberté*, Alberto Dubarry, direttore della *Volonté*, e Piero Darius, direttore del *Midi*.

Aymard è giunto al Tribunale in auto pubblica scortato dagli agenti che erano andati a prenderlo nell'ormai celebre «Villa dei dispiaceri», nome col quale è conosciuta la prigione di Baiona, ed è stato subito introdotto nel gabinetto del giudice ove lo attendevano i suoi avvocati.

Da un bollettino diramato dal giudice risulta che l'Aymard è accusato di aver ricevuto dallo Stawisky la somma di 50.000 franchi. L'Aymard ha protestato contro la sua incriminazione. Egli ha dichiarato di non aver mai conosciuto Stawisky come Stawisky, ma di averlo conosciuto soltanto come il famoso signor Alexander cioè come un grande finanziere che aveva le più belle e altolocate relazioni e con il quale era lecito quindi fare degli affari. L'Aymard ha infatti ammesso di aver ricevuto nel 1932 la somma di 50.000 franchi a causa della quale è stato incriminato; ma nega di essere stato amico dell'Alexander e afferma di averlo visto tutto al più una decina di volte. Qualche dichiarazione è stata fatta alla stampa dal difensore dell'Aymard, il quale ha annunciato che avrebbe presentato una domanda di libertà provvisoria per il suo raccomandato

Sull'interrogatorio del Dubarry si è ancor più parchi di notizie. L'interrogatorio è terminato alle 20 e il Dubarry, che appariva assai abbattuto, è stato ricondotto poi in prigione con le stesse precauzioni prese per Aymard. I suoi difensori hanno dichiarato ai giornalisti che il giudice non aveva contestato al loro cliente dei fatti precisi, ma che era tornato sulle contestazioni già fatte a carico del Dubarry, formulate dalla polizia e dal giudice istruttore di Parigi.

Queste contestazioni riguardano da un lato le somme incassate dal Dubarry per la cessione della pubblicità del suo giornale *La Volonté* ad una società, la S.A.P.I.E.N.S., che era rappresentata dallo Stawisky e di cui questi aveva il controllo assoluto, somme ammontanti a due milioni di franchi; e dall'altra l'intervento del Dubarry, a richiesta dello stesso Stawisky, presso il Darius, direttore oltre che del giornale *Midi* di un settimanale che aveva cominciato una campagna contro l'avventuriero minacciando di rivelare le truffe di Baiona.

Bonnaure partito per Baiona...

La giustizia rimprovera al Dubarry di aver accettato dallo Stawisky questa somma rilevante quando, a causa dell'intervento suo per far cessare la campagna egli doveva sapere che il denaro versatogli dal truffatore era di provenienza sospetta. Ma il Dubarry sostiene che tutto ciò non può costituire reato di ricettazione per il quale è stato arrestato, dato che, come l'Aymard, egli si era uniformato ad un uso — a quanto pare abbastanza... corrente in Francia — di accettare sotto forma di pubblicità o offerta per la pubblicità del giornale da lui diretto del denaro da un finanziere.

In serata dopo le 21. il giudice di Baiona ha interrogato anche il terzo direttore di giornale arrestato, il Darius, a cui pure ha contestato di aver ricevuto dei fondi dallo Stawisky, naturalmente dopo la fine della campagna contro il Monte di Pietà di Baiona e sempre a titolo di pagamento di pubblicità e di avere anche, a quanto sembra, collaborato allo sconto di qualcuno dei falsi buoni del Monte di Pietà.

Si apprende questa sera che il deputato Bonnaure, uscito dal suo studio, non aveva fatto ritorno al suo domicilio e si assicurava ch'era partito in automobile da Parigi per andare, d'accordo con le autorità di polizia di LesAubrays, a un centinaio di chilometro da Parigi. La notizia era confermata dalla stazione di Les Aubrays dove effettivamente il commissario di polizia della stazione era avvertito che nella nottata sarebbe giunto in quella località il deputato Bonnaure per prendere l'espresso di mezzanotte in direzione di Baiona.

Nella giornata si è tenuta un'importante riunione nel gabinetto del Guardasigilli, riunione cui hanno partecipato anche il Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione e quello della Corte d'Appello. La riunione aveva per scopo di esaminare la posizione degli alti magistrati messi in causa nella faccenda Stawisky. Quantunque però continuino a circolare voci di eventuali provvedimenti contro il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Parigi, niente di preciso è stato comunicato.

Invece nella serata è stato reso noto il progetto di legge già preannunziato che modifica le disposizioni vigenti in materia di stampa fino a oggi regolata dalla legge del 1881, progetto ch'era stato studiato dal Ministro della Giustizia e dai due magistrati nella riunione più sopra accennata. Secondo questo progetto i colpevoli di diffamazione a mezzo della stampa sono deferiti in determinate circostanze ai tribunali correzionali invece che alla Corte d'Assise. La procedura di rinvio dei colpevoli dinanzi al Tribunale è resa più sbrigativa e più rapida e il rinvio può essere fatto d'ufficio a richiesta del P. M. I termini per il rinvio possono essere abbreviati.

L'assicurazione di Stawisky
presso una Compagnia inglese

LONDRA, 13

Lo scandalo Stawisky ha avuto qualche eco anche a Londra. Com'è stato detto, lo sciagurato avventuriero aveva contratto assicurazione sulla vita presso una compagnia inglese con sede in Londra per la somma di 24.000 sterline. La polizza contiene la clausola che autorizza il pagamento anche in caso di suicidio. Si crede però che il Governo francese impugnerà il pagamento della polizza alla vedova.

Il banchiere Oustric
nuovamente arrestato

PARIGI, 13

Quantunque la cronaca dello scandalo Stawisky continui ad essere diffusamente trattata nei giornali francesi, una certa sorpresa e un visibile interesse ha suscitato a Parigi anche la notizia dell'arresto di Oustric, il protagonista di tante peripezie giudiziarie, evidentemente non ancora esaurite come lo provano i fatti di oggi. La detenzione di Oustric in fondo ha un valore quasi esclusivamente formalistico perchè non durerà più di quarantotto ore e si giustifica con un residuo di pena che il banchiere parigino deve ancora scontare.

L'America ha comperato tutto l'oro
disponibile sul mercato di Londra

WASHINGTON, 13

Il Presidente Roosevelt ha continuato oggi la sua conferenza monetaria alla Casa Bianca, parlando particolarmente col segretario alla Tesoreria Morgentau e col Ministro della Giustizia Dunnige Dennig. Si ha la convinzione che il Presidente si prepari ad agire presto.

Evitando tutte le domande di informazioni riguardo al suo programma monetario, il Presidente Roosevelt in un ricevimento alla stampa ha smentito di essere favorevole alla costituzione di una banca centrale, il Presidente non ha indicato se abbia o no intenzione di requisire immediatamente di 3600 milioni di dollari in oro delle banche federali delle riserve. Si apprende però che tutto l'oro che è stato disponibile in questi ultimi giorni sul mercato di Londra è stato comperato per conto degli Stati Uniti. L'ammontare dell'oro venduto oggi è stato di 540 mila sterline oro, cosicchè con questa operazione è terminata una settimana attivissima per il metallo prezioso.

CRONACA DELLA CITTÀ

LE OPERE DEL COMUNE
Il risanamento di Cittavecchia

L'assanamento di Cittavecchia rientra nel vasto programma di lavori del Comune approvato dal Capo del Governo. Anzi esso costituisce il punto primo, quello cioè al quale viene attribuita la maggiore importanza, se si tien conto del posto che occupa nell'elenco dei lavori stessi. Cronologicamente non sappiamo se al completo assanamento dell'antico e, diciamo pure, storico nucleo della città, debba precedere la fognatura e ogni altro provvedimento che si riferisce al sottosuolo.

Comunque la demolizione delle vecchie case, alcune rese quasi inabitabili dal tempo e dalla trascuratezza delle indispensabili riparazioni, può essere compiuta quando si voglia, salvo ad attendere il tempo sufficiente per la costruzione di nuovi edifici destinati a sorgere sulle aree risultanti, nonchè di quegli altri indispensabili agli attuali abitanti che in gran parte saranno costretti a emigrare in altri rioni.

I precedenti del progetto

I precedenti della questione sono noti. L'idea di spianare Cittavecchia per farvi sorgere un nuovo e igienico quartiere è antica. Senonchè le difficoltà di ordine finanziario e di carattere demografico distolsero in altri tempi il Comune dall'addivenire a una razionale determinazione, la quale peraltro voleva essere subordinata a provvedimenti di carattere fondamentale, come il rifornimento idrico e più che altro la fognatura.

Nonpertanto qualche anno dopo la redenzione, il problema tornò ad affiorare, destando la pubblica attenzione e dando luogo, come era da aspettarsi, a discussioni e a pareri diversi sulla utilità o non di risolverlo in tutta la sua integrità.

E' da ricordare che era il tempo in cui varie città del Regno procedevano con ardita volontà all'assanamento o, con parola rude ma significativa, allo sventramento dei quartieri sia pure centrici, ma non più corrispondenti alle esigenze dell'igiene moderna. Così per citarne qualcuna, Bari, Padova e Bologna. Si spiega quindi come questo fervore di rinnovamento urbanistico, portato dai nuovi tempi, ma ognor più conseguente all'affermazione di un Regime di volontà, dovesse animare il Comune di Trieste, il quale verso il 1926 giudicò che l'assanamento di Cittavecchia — compreso nel piano regolatore — fosse da considerarsi fra le opere urgenti.

Il piano regolatore, come si sa, aveva già subito le prime modificazioni che toccavano anche il già elaborato progetto dell'antico nucleo cittadino; ma in tesi generale si era ancora dubbiosi se convenisse procedere allo spianamento integrale del rione, ovvero limitarsi a un lavoro graduale di miglioramento igienico nonchè edilizio.

Una recente relazione

Così è che fino al 1932 prevalse l'idea di non dare immediata esecuzione all'opera ma piuttosto di incaricare l'«Icam» acciocchè procedesse alla demolizione di qualche casa fra le più cadenti, creando così degli spiazzi che sarebbero serviti ad areare e modificare in meno peggio la situazione igienica della zona. Il resto sarebbe stato conservato a guisa di esemplare folcloristico, limitandosi a dare una mano di calce ai muri che per il tempo, l'incuria e l'umana malizia trasudano liquidi infetti.

Nello stesso anno venne però estesa a Cittavecchia l'illuminazione elettrica, il che serviva a porre riparo a molti inconvenienti, i quali, perpetuatisi per un secolo e più, avevano creato una condizione di cose insostenibile di fronte ai dettami della più elementare pulizia.

Frattanto veniva pubblicata una comunicazione fatta dall'ing. Grassi, dell'Ufficio tecnico comunale e autore del progetto di risanamento, al Sindacato ingegneri. Anzitutto la memoria precisava i limiti topografici della zona da assanare. L'area, insomma, è compresa fra il corso Vittorio Emanuele III, via del Monte, via S. Michele, via Felice Venezian, via Pescheria, piazza Unità e corso Vittorio Emanuele III.

Il problema è diviso in due parti: l'una riflettente l'incisione da eseguire nel malsano agglomeramento edilizio della parte bassa, incisione imposta da esigenze igieniche, dal transito e dall'edilizia; l'altra comprende i «vetusti monumenti — così scrive l'autore del progetto — riportati con sapienti cure al loro aspetto primitivo, da fondersi in un armonico insieme con quelli che la città ha consacrato a ricordo del suo passato e dei tempi nuovi. Un doppio aspetto quindi: igienico il primo, certamente il più interessante; artistico il secondo, che riguarda la sistemazione definitiva della parte alta del colle di S. Giusto con la Cattedrale, monumento ai Caduti, il Castello, il Parco della Rimembranza e così via.

Necessità artistiche

Il piano originale dell'assanamento di Cittavecchia resta ancora quello approvato in massima dal Consiglio Superiore delle Belle Arti nel 1928, piano che in seguito subì alcune modificazioni suggerite da criteri artistici, ovvero da un maggior rilievo dato alle necessità esclusivamente tecniche. Nei riguardi artistici si credette opportuno conservare, ad esempio, gli ambienti caratteristici intorno a S. Maria Maggiore e S. Giusto; di lasciare pressochè intatto il principio di via S. Sebastiano come un esemplare di Trieste settecentesca. Comunque, anche per la via San Sebastiano bisognerà provvedere al rifacimento di parecchie costruzioni rese malsane dal rigurgito delle fogne a ogni alta marea, per cui dovranno sorgere a un livello più alto dell'attuale.

Infine: l'abolizione di un isolato triangolare sporgente sulla piazzetta che dovrebbe essere l'estremità del futuro Corso — la incisione della parte bassa — verso via Felice Venezian e via Cavana; la migliorata sistemazione di qualche fabbricato; l'abolizione dei portici ecc. L'area di fabbrica con ciò perduta, secondo il relatore, verrebbe ricuperata con l'aumento della superficie fabbricabile compresa fra il parco del Teatro romano e il corso Vittorio Emanuele III.

Questi i precedenti, fino a ieri. La deliberazione del Comune sull'attuazione integrale dell'assanamento di Cittavecchia, rappresenta quindi la conclusione di un periodo di studi e di proposte su un antico problema cittadino, la cui importanza non può sfuggire a nessuno. Quel tale piccone risanatore di cui tanto si è parlato negli anni passati, questa volta intaccherà seriamente, per demolirle, le vecchie catapecchie, per dare aria e luce a quello che è destinato sicuramente a divenire uno dei gangli essenziali della vita cittadina.

Opera coraggiosa, espressione di volontà virile, confortata dalla fede nelle future fortune di Trieste fascista.

"Il volto di Trieste,,
La prima conferenza Sticotti all'I. F.

Domani alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo-ginnasio «Petrarca» in viale XX Settembre 26, Piero Sticotti terrà la prima conferenza del ciclo «Il volto di Trieste», nella quale esporrà i mutamenti d'aspetto e di carattere nel paesaggio e nelle edilizie subiti dalla nostra città attraverso i secoli. Nella prima conferenza, il chiaro direttore del civico Museo di Storia e d'Arte, tratterà della fisionomia di Tergeste preistorica, della toponomastica preromana e romana, del volto di Trieste romana secondo il Kandler e secondo le ultime scoperte; parlerà dei due periodi nello sviluppo edilizio di Trieste romana: l'epoca di Augusto e quella di Traiano. Accennerà all'acquedotto, al teatro, all'arco, alla cinta murale, al Campidoglio e al cosiddetto Tempio Capitolino, alla platea e al Foro.

Ricordati i santuari e i monumenti, le ville e fattorie e i porti, egli parlerà della Mostra per il secondo millenario di Augusto e della partecipazione di Trieste ed esporrà il programma archeologico connesso con lo sventramento di Città Vecchia.

L'inaugurazione dei corsi
alla Scuola sindacale «L. Domeneghini»

Come pubblicato, domani, lunedì, alle 19.15, avrà luogo nell'Aula Principe Umberto della R. Intendenza l'inaugurazione dei corsi della Scuola sindacale per l'anno XII.

La prolusione inaugurale sarà fatta dal chiarissimo prof. avv. Nicola Jaeger, straordinario nell'Università di Urbino e incaricato nella nostra Università, il quale terrà pure alla Scuola sindacale un corso sul contratto di lavoro e controversie del lavoro.

Il valoroso docente, che allo studio del diritto processuale del lavoro ha apportato un notevolissimo contributo dottrinario e pratico, ed ha pure collaborato attivamente ai lavori per la riforma in corso di elaborazione, ha scelto per l'occasione un tema del più grande interesse e di viva attualità: «La riforma del processo individuale del lavoro».

Alla prolusione sono invitate le autorità, gli studenti della Scuola e quanti si interessano all'argomento.

Ripresa dei corsi ufficiali in congedo

Il Comando del Gruppo «Unci» di Trieste informa gli ufficiali iscritti ai corsi di istruzione interrotti durante le ultime ferie, che le riunioni di carattere illustrativo verranno riprese mercoledì 17 alle 21.

Si richiama l'attenzione degli iscritti sul fatto che le riunioni non avranno più luogo presso la R. Università, ma bensì presso il R. Istituto industriale, in via Cesare Battisti 31.

L'esito degli esami finali
dei corsi premilitari 58.a Legione "S. Giusto,,

I giovani che hanno sostenuto gli esami finali del secondo Corso premilitare 1933-34 nella sessione del dicembre scorso, possono prendere visione dei risultati dagli elenchi esposti all'albo della 58.a Legione «San Giusto», caserma di via Ferriera 12. Allo stesso albo sono esposti i risultati degli esami finali dei graduati degli Avanguardisti della classe 1914 e degli ex Avanguardisti della classe 1915, che hanno sostenuto gli esami di ammissione al secondo anno di corso.

Per norma degli interessati si avverte che i giovani che frequentarono il secondo corso 1933-34 e che non sono compresi nell'elenco dei promossi, hanno l'obbligo di iscriversi al secondo corso 1934-35 con le norme che verranno a suo tempo comunicate per mezzo di regolare manifesto. Gli ex Avanguardisti della classe 1915 non compresi negli elenchi degli ammessi al secondo anno di corso, dovranno inscriversi al primo corso e frequentarlo con le norme che verranno in seguito notificate con manifesto della Legione.

L'ispettrice Norscia al direttore Garzolini

La R. ispettrice scolastica capo, signorina Vincenzina Norscia, nell'atto di cedere al prof. Francesco Lojacono la vigilanza della circoscrizione autonoma di Trieste, per assumere quella delle scuole della Provincia, ha inviato al Direttore centrale uscente, cav. Eugenio Garzolini, la seguente lettera, che mette nella sua vera luce la figura di questo benemerito funzionario, legato alla Scuola triestina da oltre quarant'anni di indefessa affettuosa attività:

«La S. V. chiude nobilmente la più bella pagina storica della Scuola di Trieste: l'epoca in cui il Comune difese prima e strenuamente la sua italianità e poi ascese libera con le città consorelle, con l'arma sicura della cultura popolare che attinse nella scuola la sua forza, la sua espansione, la sua efficacia. Redenta Trieste, la S. V. scrisse le epigrafi della redenzione, sciolse il canto d'amore alla Gran Madre Patria, consacrò la Sua scuola agli Eroi, la guidò nella ricostruzione educativa. Ed è Suo vanto di poter suggellare il periodo più fortunato, in cui la Scuola di Trieste assurse al primo piano della Riforma fascista.

Non dimenticherò la sua attività, la sua prudenza, il perfetto equilibrio e l'austerità temperata dalla benevolenza, cui informò sempre ogni suo atto. Nell'esprimerle la mia ammirazione, le auguro i più splendidi trionfi nel suo campo di attività artistica».

Per l'assistenza invernale
Altre 67.000 lire dei lavoratori del Commercio

Il Segretario federale ha ieri ricevuto il dirigente l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio che gli ha versato lire 67.222.35, quale prima rata di contributi offerti a favore delle Opere Assistenziali dei lavoratori delle categorie commerciali della Provincia.

Il dott. Perusino, preso atto altresì dei risultati conseguiti dall'avvicendamento delle giornate di lavoro scambiate fra lavoratori stabili e disoccupati, ha invitato l'on. Borgo a portare il vivo compiacimento del Partito ai prestatori d'opera del commercio.

Sono pervenuti inoltre al Segretario federale i seguenti versamenti pro E. O. A.:

Amici Pacifico lire 100; Froglia dott. Giuseppe 50; Castiglione prof. A. 300; Hotel de la Ville 20; ditta Saul D. Modiano 10.000; ditta Galtrucco Lorenzo 10.000; maresciallo R. E. Ghiggino 30; Manni dott. Giorgio 300; Cohen ing. Umberto 100; Cassa circondariale di malattia 2000; N. N. 150; Cucchetti Ettore 100; Turilli dott. Gaetano 250; Ufficio tecnico Genio navale (personale R. Marina) 285; Associazione interessati commercio industria caffè 500; comm. Carlo Banelli 200; Giugliuzzi Mario 20; Sessi Marcello 500; R. Capitaneria di Porto (personale) 79; Associazione ferrovieri fascisti 8088; magistrati Tribunale Militare 100; Vivante Angelo 20.

Il Segretario federale ringrazia vivamente.

I Buoni del Tesoro a Trieste
Altri 6 milioni e mezzo sottoscritti ieri

Nella giornata di ieri s'è maggiormente accentuato l'afflusso dei risparmiatori agli sportelli delle banche: oltre cinque milioni e 160.000 lire in contanti sono stati sottoscritti mentre le sottoscrizioni per conversione di Buoni del Tesoro sono state di un milione e 346.500 lire.

Complessivamente, fino a ieri sono stati sottoscritti a Trieste oltre 110 milioni di lire di cui soltanto 14 milioni dovuti a Buoni 1934 e 96 milioni e 600.000 lire in contanti.

Il Podestà all'Ospedale marino di Oltra

Ieri mattina il Podestà si recò in forma privatissima all'Ospedale Marino «Duchessa Elena d'Aosta» di Oltra e ne visitò minutamente i vari padiglioni, interessandosi alle caratteristiche dei servizi e degli impianti sanitari che gli venivano man mano illustrate dal direttore.

Rapporto dirigenti dell'Opera Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica che mercoledì 17 alle 20 avrà luogo in sala Dante il rapporto di tutti i dirigenti di città, comprese le caposquadra Giovani Italiane e i graduati Avanguardisti.

Il Calendario del Partito

Si rammenta che presso la Segreteria amministrativa federale è in vendita il Calendario del Partito. La cittadinanza, gli enti e gli uffici si affrettino per gli acquisti. Il Calendario del Partito deve trovare generale accoglimento. Ovunque esso costituisce un'affermazione di devozione e di amore al Regime.

Rinnovazione tessere del P. N. F.

Lunedì 15 la Segreteria amministrativa del P. N. F. ritira le tessere dell'anno XI per le lettere C D. Orario: dalle 10.30-12.30 e 16.30-19.

Provvedimento disciplinare

La Commissione federale di disciplina ha inflitto al fascista Leo Barchi la punizione della sospensione a tempo indeterminato da ogni attività del Partito, per aver contravvenuto alle precise norme di vita fascista.

Ispezione artigiana sul Carso

Il segretario dell'Artigianato interprovinciale, proseguendo il suo programma di organizzazione, ha visitato l'altro ieri i Comuni di Sesana, Senosecchia, Divaccia ed Erpelle al fine di rendersi conto direttamente delle questioni che interessano gli artigiani di dette località.

Ai relativi fiduciari sono state impartite dal cav. uff. Belardinelli le disposizioni per l'organizzazione e l'assistenza per il nuovo anno.

Dopolavoro sul Carso

Iersera alle 18, l'ispettore superiore dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Trieste, ha inaugurato la sede del Dopolavoro di Cacitti, frazione del Comune di Divaccia.

La sede è costituita da una stanza di lettura fornita di vari giornali, tra i quali il *Popolo d'Italia*, pubblicazioni illustrate, e una bibliotechina, e da una saletta per conversazione, giuochi di società, per l'occasione addobbata di bandierine tricolori. Tutta la gioventù del paese era presente. Assistettero all'inaugurazione il delegato comunale e inoltre il presidente e il vicesegretario del Dopolavoro di Corgnale.

Il presidente del Dopolavoro di Cocitti, maestro Mari, salutò l'ispettore, ringraziandolo a nome dei soci per l'appoggio prestato loro allo scopo di aprire la sezione. Rispose l'ispettore dicendosi lieto di trovarsi in mezzo ai bravi giovani agricoltori, i quali coronarono le sue parole con un fervido applauso. L'inaugurazione si concluse con una festa familiare di danza.

Prossime inaugurazioni di sedi

Come in tutte le campagne d'Italia, in ogni borgo, in ogni villa si moltiplicano le sezioni dell'Opera Nazionale Dopolavoro, procurando ai contadini il beneficio inestimabile d'una vita associata eminentemente educativa, così sul Carso si sta sviluppando un magnifico movimento. Dopo che i primi anni d'attività dell'istituzione furono dedicati ad aprire i Dopolavoro a Trieste e nelle città, da qualche tempo sono sorti numerosi Dopolavoro nella zona verso la frontiera.

Anzitutto nelle frazioni del Comune di Trieste si fondarono i Dopolavoro a Prosecco, che tra breve possederà una sede nuova; a Santa Croce, con sede propria; a Villa Opicina, che ha dato vita a un ottimo coro e che provvederà quanto prima a procurarsi una sede propria; a Groppada e a Padriciano, ancora senza sede; a Basovizza, la cui sede è stata aperta recentemente. Bovedo sopra Barcola inaugurerà la propria sede prossimamente. In val Rosandra si sono costituiti cospicui gruppi di dopolavoristi nel capoluogo del Comune, a San Dorligo della Valle, e nelle due frazioni di San Giuseppe della Chiusa e di S. Antonio in Bosco; nelle due frazioni saranno inaugurate le sedi tra breve, in seguito se ne aprirà una a San Dorligo.

Sul Carso di Sesana, oltre al centro, Sesana, possiedono un Dopolavoro con propria sede Aurisina, Corgnale e Alber, che l'ha inaugurata pochi giorni fa, e da ieri pure Cocitti. A Monrupino c'è un gruppo depolavorista che sta occupandosi per assicurarsi una sede. Sono in via di formazione i Dopolavoro di Sgonico, Duttogliano, Tomàdio e Divaccia, le cui sedi saranno inaugurate tra breve.

400 dopolavoristi a Postumia

Nel Postumiese il Dopolavoro di Postumia, prosperosissimo, con 400 soci, che già da due anni manda una propria squadra al concorso ginnico-sportivo di Roma, sta preparandosi ad allestire una grande sede, corrispondente all'importanza sempre maggiore della nostra cittadina di confine. A San Pietro del Carso e a Prevallo, frazione di Crenovizza, il Dopolavoro funziona in sede propria; a Cruscevie, altra frazione di Crenovizza, c'è il gruppo dopolavorista: la sede verrà; così nel Comune di San Michele di Postumia la s'inaugurerà tra non molto.

Anche negli altri Comuni carsici, che sono tuttora privi d'un Dopolavoro, sarà fondata quanto prima la mirabile istituzione a Doberdò, a San Giacomo in Colle, a Senosecchia e a Cave Auremiane nel Sesanese; a Bucuie, a Cossana, a Crenovizza nel Postumiese.

Dai nomi delle località accennate appare che non soltanto nella maggioranza dei capoluoghi comunali già sorsero i Dopolavoro, ma pure in parecchie frazioni di piccoli Comuni, quali sono S. Giuseppe della Chiusa e Sant'Antonio in Bosco, frazioni di S. Dorligo; Alber, frazione di Tomadio; Cocitti, frazione di Divaccia; Prevallo e Cruscevie, frazioni di Crenovizza. Tra le frazioni più notevoli, dove sorgerà tra breve un Dopolavoro, sono da menzionare quella di Albaro-Vescovà, nel Comune di Muggia, e quella di Roditti, nel Comune di Divaccia.

Com'è noto, soltanto cinque località sul Carso superano un migliaio di abitanti: Postumia con 3500; Opicina con 2500, Santa Croce con 1800; Aurisina con 1300; Prosecco con 1300. Raggiungono 1000 abitanti: Sesana, Corgnale, San Dorligo in Val Rosandra; poco meno di 1000, Bagnoli, frazione di San Dorligo. S'aggirano sugli 800 abitanti Basovizza e Trebiciano; sui 600 San Giuseppe della Chiusa; superano i 500, Sant'Antonio in Bosco, Tomadio e Divaccia; passano i 400 Groppada, S. Pietro del Carso, Doberdò; da 3 a 400 contano Monrupino (380), Roditti (370, Cossana (360), San Michele di Postumia (330), Padriciano (330), sotto 300 abitanti hanno Prevallo (270), Crenovizza (230), Crusani (200), Alber (200; meno di 200: Sgonico (190), San Giacomo in Colle (190), Cave Auremiane (130).

Come sorse il Dopolavoro di Cacitti

Ora il Dopolavoro s'impianta anche in una delle frazioni più piccole: difatti Cacitti raggiunge appena un centinaio di abitanti. Quivi i giovani del paese fin dalla scorsa estate si rivolsero alla Federazione provinciale chiedendo il consenso all'istituzione di un Dopolavoro. Furono invitati a prelevare le tessere, che costano, com'è noto, cinque lire l'una. Ed essi inviarono prontamente l'importo per 10 tessere. Nei primi giorni di quest'anno, ricevuto un aiuto dalla Federazione provinciale, allestirono una bella sede e subito altri 15 paesani, tra i quali alcuni giovani della vicina frazione di Daune, domandarono la tessera, versando le cinque lire regolamentari.

Tra le molteplici attività che svolgono i Dopolavoro sul Carso la più gradita ai soci, la più bella e la più economica è costituita dal canto corale. I canti alpini e i cori campagnoli italiani sono gustati in modo particolare ed eseguiti con meraviglia. Dove si può, si tenta d'impiantare una fanfara o una bandina. I dirigenti si propongono di allestire presso ogni Dopolavoro un giuoco di bocce: già nel prossimo anno si potrà promuovere un corso bocciofilo carsico, al quale parteciperanno parecchi Dopolavoro.

Attività culturale e sportiva

In seguito alla sistemazione e alla perfetta conservazione delle strade si è andato sviluppando notevolmente il ciclismo sul Carso, sicchè tutti i giovani sanno pedalare e possiedono una macchina. Quindi presso ogni Dopolavoro si è costituita una sezione ciclistica. Da ciò al promovimento di gare con premi il passo è breve. Un divertimento che incontra molto favore è dato dal tiro alla fune. Qua e là, specialmente con giovinetti e ragazze sedicenni, che frequentarono otto anni di scuola italiana, si istruiscono gruppi filodrammatici per rappresentazioni.

Nelle salette di lettura, fornite di giornali e di pubblicazioni illustrate, si trova in ogni Dopolavoro una modesta biblioteca di letture facili e amene. Il direttore della sezione culturale si cura di organizzare delle conferenze specialmente su temi d'agricoltura, ma anche d'argomento vario e piacevole. Dove non funziona già una scuola serale per adulti, vi si accinge il Dopolavoro. A ogni sezione la Federazione invierà in dono un apparecchio radio.

Anche sul Carso, come in tutto il mondo, il trattenimento più diletto per la gioventù è la danza; e nei Dopolavoro i giovani e le ragazze possono ballare senza che gli organi di pubblica sicurezza abbiano a temere incidenti e disordini, perchè all'ordine provvedono i dirigenti stessi del Dopolavoro, coadiuvati dalla collettività dei soci, che assumono la responsabilità di provvedere che nulla accada di anormale.

Una realtà dell'Italia fascista

E' tutto un rinnovamento della vita sociale che il Regime fascista introduce anche sul Carso per mezzo dell'autodisciplina insegnata praticamente alle folle dai Dopolavoro; una scuola di educazione civile, che trasforma completamente lo spirito delle moltitudini, comprese le vecchie generazioni, ben liete d'essere vissute tanto da vedere un'istituzione simile ad una grande famiglia, che abbraccia la collettività d'ogni paese, uomini e donne, fornendo a tutti il pane dell'elevamento spirituale e oneste ricreazioni.

Chi, vent'anni fa, avesse predetto che nelle campagne sorgeranno simili istituzioni, sarebbe stato dichiarato un visionario. Oggi esse sono una realtà, per merito dell'Italia fascista, per l'alto volere del Duce.

Encomio solenne a una Camicia Nera

POLA, 13

Nel *Foglio D'Ordini* del Comando generale della M. V. S. N. figura, fra l'elenco delle Camicie Nere citate all'ordine del giorno la C. N. Giuseppe Davanzo della 60.a Legione «Istria», cui è stato decretato l'Encomio solenne con la seguente motivazione:

«Durante un violento nubifragio coadiuvava volontariamente i R. R. C. C. nella pericolosa ricerca, lungo un torrente, di tre ragazzi trasportati da una alluvione in piena campagna, rinvenendo a valle i miseri resti. Caroiba Montona (Pola) 12 giugno 1933-XI.

Il concorso filodrammatico e corale
per i Comitati comunali dell'O. B.

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste ha bandito tra i Comitati comunali della Provincia il secondo concorso corale e filodrammatico, che avrà il suo svolgimento nel prossimo aprile. Questo concorso seguirà al secondo concorso corale che sta svolgendosi in questi giorni fra i Comitati rionali di città e al terzo concorso filodrammatico, che avrà luogo nella seconda quindicina di febbraio. E' opportuno rilevare la grandissima importanza di questa iniziativa, che darà un potente impulso all'attività corale e filodrammatica in provincia.

Alla numerosa falange di organizzati che partecipano ai concorsi di città, si aggiungerà un'altra folta schiera di coristi e filodrammatici, che nelle più piccole frazioni del nostro versante orientale canteranno gli inni della Patria e reciteranno operine educative. Al concorso dell'anno scorso hanno partecipato 19 Comitati comunali, con oltre 1500 organizzati, che si sono esibiti in 115 canti e 35 lavori.

Quest'anno il successo sarà certamente ancor più grande e vedremo tutte le più piccole frazioni del nostro Carso e del Basso Friuli risuonare delle voci argentine dei Balilla e delle Piccole Italiane, riuniti dalla stessa grande fede nell'immensa famiglia dell'Opera Balilla.

Convegno domenicale dei bancari e assicuratori. Oggi, dalle 17.30, trattenimento in sede, via Pellico 4.

Una conferenza del dott. Quargnali
agli automobilisti in congedo

Giovedì prossimo, 18 corr. alle 21, nelle sale del Moto Club in via Istituto n. 15, gentilmente concesse, il prof. comm. Quargnali, continuando il ciclo delle conferenze che si tengono sotto gli auspici dell'Associazione automobilisti in congedo, parlerà di «tubercolosi, malattie professionali e lotta antitubercolare».

Sono invitati gli automobilisti e quanti si interessano all'argomento.

Conferenza della Lega contro il cancro
Il dott. Roncalli alla C. B. «Brunner»

Ieri sera il dott. Ernesto Roncalli, nella sede della Casa Balilla «Guido Brunner» parlò dinanzi a un affollato pubblico sul problema del cancro. Dopo avere accennato ai dati statistici più recenti intorno alla frequenza della malattia, venne a parlare diffusamente sui sintomi più importanti con cui il cancro, nelle sue varie localizzazioni, si manifesta, soffermandosi specialmente su quello dello stomaco, dell'utero e della mammella. Riferisce sugli studi indefessi che in tutto il mondo civile vengono perseguiti per raggiungere una soluzione del grave problema e quindi illustra i veri mezzi curativi che possediamo per poter efficacemente combattere il morbo.

Infine, mette in evidenza l'attività svolta dalla Lega italiana contro il cancro in Italia, e della sezione triestina, sotto i cui auspici la conferenza era stata indetta. Molti applausi coronarono l'interessante conferenza.

Lezione d'Igiene alla scuola del Dopolavoro

Il Dopolavoro provinciale comunica che martedì 16, alle 19.30, nella sede di via F. Rismondo, il chiaro dott. Mario Geyer terrà un'interessante lezione trattando «L'igiene della donna nella casa, nel lavoro, nello sport», riservata all'elemento femminile.

I soci dell'A. N. Alpini sono invitati a regolare il canone sociale presso la segreteria (Riva III Novembre 1), seralmente, dalle 20 alle 20.30, oppure presso il camerata Zandegiacomo (piazza della Borsa) nei giorni feriali.

Una mostra dei prodotti dell'Amazz[onia]
organizzata dalla "Cosulich,, al Museo merceologico

La Società «Cosulich» ha preso l'iniziativa di organizzare una Mostra campionaria dei prodotti dell'Amazzonia, oggi unita al nostro Paese da una nuova, diretta e rapida linea di comunicazione.

Tale Mostra ha una grande importanza, in quanto una buona conoscenza delle risorse economiche dell'Estremo Nord-Brasile è necessaria perchè da quelle regioni possa iniziarsi e svilupparsi un intenso traffico con la nostra Nazione.

L'utilità pratica dell'iniziativa

Molti prodotti delle nostre industrie, quali articoli tecnici e meccanici, materie tessili e tessuti di lana, di seta e di cotone, potrebbero trovare ottimo impiego sui mercati nord-brasiliani, mentre dagli stessi, a condizioni molto vantaggiose, si possono esportare importanti materie prime e prodotti caratteristici della produzione locale.

Allo scopo appunto di divulgare la conoscenza di tali prodotti procedendo, come detto, ad una organica raccolta di campioni di merci, offerte dai mercati dell'Estremo Nord-Brasile, raccolta che, sotto gli auspici del Museo merceologico del Laboratorio chimico-merceologico del nostro Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, diretto dal chiaro prof. Domenico Costa, è destinato a divenire un'importante Mostra campionaria dei principali prodotti del Nord-Brasile. Oltre alla visita della Mostra, libera a tutti, gli interessati potranno anche ottenere tutti gli schiarimeni circa l'applicazione pratica dei prodotti nella lavorazione industriale, sia per quanto riguarda i prezzi, le condizioni del trasporto ed i nominativi degli esportatori dell'Amazzonia.

La raccolta si trova tuttora in una fase iniziale e rivela la possibilità di rapidi e maggiori sviluppi. Una prima parte de campioni, arrivata a Trieste nello scorso dicembre con l'«Amazzonia», si trova attualmente sistemata, in via provvisoria, presso il Museo merceologico di Trieste. Un'altra spedizione è attesa con l'arrivo del piroscafo «Urania», che sarà tra giorni nella nostra città, reduce dal suo secondo viaggio.

Legni e altri prodotti

Una visita alla Mostra campionaria è assai interessante. Si trovano esposti, fra altro, quattordici tipi di legnami diversi, esportati dallo Stato di Parà ed altri quattordici legni esportati dalle Amazonas. L'intero territorio nord-brasiliano si presenta coperto di folte foreste e vi si trovano legnami di oltre trecento specie diverse, delle quali però, soltanto un centinaio si trova praticamente in commercio. Anche di queste ultime non tutte le specie si possono avere facilmente, così come pure per altri prodotti dell'Amazzonia; ma quelli rappresentati nella Mostra della «Cosulich» sono stati scelti in modo che sono pronti per l'esportazione ed anzi, dopo la visita della Mostra, vari commercianti italiani ed esteri hanno fatto notevoli ordinazioni.

Altro prodotto caratteristico della Amazzonia, che figura nella Mostra, sono le castagne del Parà, produzione esclusiva degli Stati del Nord-Brasile. Le castagne vengono esportate in grandi quantitativi in Inghilterra ed America, trovando vasta applicazione nella confezione di dolci ed altri generi alimentari. Dalle castagne si estraggono poi olii finissimi, fino alla proporzione del 67%, per medicinali e profumerie.

Terzo prodotto è l'Iarina: avorio vegetale (corozo, marfim vegetal). La pianta, che appartiene alla famiglia delle palme, dà un nocciolo del frutto durissimo e resistente, al pari di quello della palma Dunn. Viene impiegato principalmente per la fabbricazione di bottoni e fino ad oggi il prodotto fu assorbito completamente dall'Inghilterra e dall'America, per cui le industrie italiane si fornivano sul mercato di Liverpool. L'Amazzonia dà poi una larga esportazione di semi oleosi, e fra questi sono rappresentati nella Mostra i semi di tonca (cumarù) o «Dipterix odorosa», da cui si estrae un olio prezioso per profumerie e saponi di lusso. Segue la «cumarina» (semi di Pucury, «Nectandra Puchury»), medicinale adoperato specialmente per le malattie dello stomaco e coliche intestinali. I semi di Murumurù servono invece per la estrazione di olii e grassi industriali.

Conosciuto specialmente sul mercato di Marsiglia, questo seme dà una percentuale di grasso del 38%. Altri semi dell'Amazzonia sono i semi di Ucuhuba, di cui gli indigeni dell'interno de[lla regione] se ne servono per l'illuminazione; [altri] semi sono quelli di ricino, «Ma[...]»

Resine, giunchi, pelli, gomm[e]

Nella Mostra si trovano inolt[re] presentati altri prodotti; la pe[...] gine («Breu virgem»), resina o[ttenuta] dall'albero «Amyris blemifera» [che] serve per calafatare imbarcazion[i ...] gno; la salsapariglia, prodotto [...] nale che trova grande impiego n[elle in]dustrie farmaceutiche inglesi, [ameri]cane e tedesche; i giunti di palm[a ...] goldina», che abbonda nella va[lle del] Rio Negro e serve per la fabbric[azione] di cavi, di spazzole, scope ecc. [re]stentissima all'umidità. Altro [...] fibra è quella dell'arbusto «Ure[na lo]bata», della famiglia delle Ma[lvacee]. Gli indigeni fabbricano corde di [gran]de resistenza e centri industri[ali del] Sud-America assorbono forti q[uantità] di fibra che impiegano nella fa[bbrica]zione di tessuti da imballaggio; [gli] esperimenti hanno dimostrato ch[e que]sta fibra può essere vantaggios[amente] impiegata per diversi tessuti, co[me] quelli dei vestiti.

Il Cipo Vime, chiamato Cipo [...] oppure giunco amazzonese, vie[ne im]piegato per la fabbricazione di [...] di vimini e di cesti, mentre le co[rtecce] o radici di Mangue rimpiazzan[o van]taggiosamente il «quebracho» [argen]tino e sono conosciute nelle [...] europee per il loro contenuto o[...] di tannino, di clorifilla, palesin[a, aci]do gallico, maico e tartarico.

Altri prodotti dell'Amazzoni[a che] figurano nella Mostra sono le [...] pelli di serpente Sucurujù, Gibo[...] di tigre, di cervo, di camaleo[nte, di] capivara, di gattopardo (mar[...] di porco selvatico, di lontra ecc. [...] sono le applicazioni di queste p[elli nei] vari rami dell'industria.

La gomma nord-brasiliana è co[nosciu]ta in tutto il mondo, e nella M[ostra] si trovano i campioni della gomm[a] dell'Acre, la gomma delle Isole, [...] tagliati, la gomma del Tapajoz, [...] ma balata o guttaperca e la [...] ucuquirana. Infine ricordiamo i [cam]pioni della farina di banane, l'o[lio] di Carnauba, l'olio di Copaiba ed [...] di cow-fish, che servono per cin[ghie di] trasmissione della più alta resist[enza].

La Mostra, seppure nella sua [forma] incompleta e provvisoria, è ape[rta al] pubblico in un'ala del Museo me[rceolo]gico e maggiori informazioni su[i pro]dotti, sui prezzi e sugli esportat[ori si] possono avere presso la Sezione [com]merciale dell'Agenzia della «Co[sulich»] in Belem (Parà).

Il ballo accademico del "[...]
in Sala del Littorio

Il 27 gennaio avrà luogo in Sa[la del] Littorio il grande ballo accadem[ico or]ganizzato dal Gruppo Universita[rio Fa]scista. La tradizionale festa go[liardica] cittadina, grazie all'alacre e [...] opera del Comitato, si prospetta [la] più interessante e piacevole degl[i anni] passati.

Questo ballo si è affermato [per le] ottime riuscite precedenti come u[no de]gli avvenimenti mondani più in[...]. Anzi, grazie alla selezione nell'in[vio de]gli inviti e alla regolarità con la [quale] vengono diramati, la cerchia de[i fre]quentatori di questo ballo si è lim[itata] entro coloro che partecipano al[le] belle feste del Gruppo Univer[sitario] Fascista e intendono trascorrere [...] ore di svago e di spensieratezza [in un] ambiente distinto ed elegante.

Il Comitato si è preoccupato [di assi]curare per l'occasione due rin[omate] orchestre, notissime per le loro [...] voli esecuzioni. Oltre al ballo s[aranno] organizzate alcune sorprese e [...] attraenti specialità che allieteran[no gli] intervenuti.

L'odierno tè alla Ginnastica. dalle 17, nella palestra si terrà [il con]sueto tè danzante domenicale.

ASTERISCHI

Asta d'arte alla Permanente

i si è chiusa la mostra di fine d'anla nostra Permanente. Simpaticisè stato l'esito di questa esposi, e il merito va particolarmente mm. dott. Michele Risolo, presi del Comitato dei Sindacati fascirofessionisti e artisti, per il suo essamento e intervento efficace. to il Sindacato Belle Arti, nelnto di concorrere in maniera fatall'opera del Partito in favore dei nosi, sta organizzando, nella sala Permanente, una grande asta di d'arte, il cui ricavato andrà ale Opere Assistenziali del P. N. F. esta iniziativa tutti gli artisti hanluto partecipare con entusiasmo e largo spirito di comprensione, in era che il pubblico avrà innanzi a na vasta scelta di lavori, e tutti, e se non di grandi dimensioni, e cose. Precederà una breve espoe di queste opere, durante la quapubblico dei visitatori potrà fare profferte, da cui partirà il prezzo ta. Siamo certi che la cittadinanza glierà con simpatia la lodevole inia del Sindacato e nessuno vorrà re la felice occasione di fare un affare e un'opera benefica.

Mostra fotografica Basilisco

Mostra di fotografia del compianruno Basilisco, organizzata dallo Club Monte Tricorno in via Maze considerata all'altezza delle mi che qui si videro, rimarrà aperta e oggi, domenica, dalle 11 alle 21 interruzione.

Replica a generale richiesta

plica a generale richiesta di uno acolo teatrale? No, della settimana a organizzata dalla ditta Tyrichter a Mazzini angolo via S. Spiridione, ha ottenuto un successo così streo da richiedere non soltanto l'innto dei vigili urbani per regolare sso straordinario delle compratria addirittura... il «bis» della forta iniziativa. Va da sè che la diti è per l'occasione largamente rita di nuova bella e convenientissimerce, con un'aggiunta di bluse e ti di lana, che formeranno la delidel gentil sesso. Chi non vorrà aptare di questa seconda settimana ca, non meno attraente della prima?

La Rosticceria

a Carducci anche oggi prepara la etta da latte allo spiedo, che venl prezzo eccezionale di lire 2 alo, dando così a chiunque la possi di gustare un piatto squisito. altro piatto ottimo è lo zampone Modena con lenticchie, che si trocaldo a qualunque ora sul bagnoa oltre ai capucci agri, trippe alla igiana, lingua salmistrata e un de assortimento d'arrosti, verdure, tine. E' raccomandabilissimo il Bardolino produzione 1931, nonil Parenzo 1932.

Onorificenze

n recente decreto è stato nominato de ufficiale nell'Ordine della Cod'Italia il comm. mauriziano dott. nio Barzellato, già Presidente delSeconda Sezione civile e della Seziospeciale della Magistratura del Ladella nostra Corte d'Appello, e tempo fa collocato a riposo col o di Primo Presidente di Corte di ello. L'alta onorificenza premia demente i molteplici meriti che l'illumagistrato si è saputo acquistare sua lunga e brillante carriera giuaria, alla quale egli diede in ogni po, anche durante l'oscuro servagstraniero, il suo valido contributo iurista e di patriota. Al gr. uff. ellato porgiamo i nostri migliori gramenti.

Su proposta di S. E. il Capo del erno, il commissario-capo di Dogasig. Giuseppe Montefrisi, è stato inato cavaliere della Corona d'Ita Tale nomina premia un cinquanio di lavoro nell'Amministrazione Stato. All'egregio funzionario conulazioni vivissime.

Nomina

giovane concittadino dott. Giusep Rossi-Sabatini è stato nominato assite volontario presso la Facoltà di ere della R. Università di Pisa. egramenti.

Nozze

ercoledì 10 corrente, nella chiesa di Silvestro, il Pastore Guglielmo Del o ha unito in matrimonio la gentile orina Elsa Büsch col signor Alfre Scordi. Rallegramenti e auguri.

eta Villaroel al Circolo Artistico

bato 20 alle 21, Giuseppe Villaroel rà al Circolo Artistico su un argoto affascinante: «Mussolini oratore rittore». Conferenza che il Villaroel e l'anno scorso all'Istituto italiano ltura di Malta. Ricordiamo che il lo d'Italia riportava allora su due ne la parte più interessante della one. La notizia di questa confea così avvincente sarà accolta con siasmo in tutti i circoli letterari, tici e culturali cittadini. Villaroel a Trieste già il 19 per parlare nel riggio in casa d'una eletta signohe riunirà intorno a lui amici ed ditori, de «Il bacio nella lirica ana». Alla sera poi, al Circolo Aro ci sarà un raduno in onore del a.

erenza Benussi all'Istituto Fascista

chiarissimo dott. ing. Pedro Be, ben noto studioso di problemi raecnici, ha tenuto la preannunciata conferenza sul tema: «L'ondametro sua taratura. L'egregio oratore, aver chiaramente descritti i condi circuito oscillante, di lunghezonda e dei risonatori è passato alrattazione particolareggiata dei vaetodi assoluti usati nella misura unghezza delle onde elettromagnee: metodi fotografici, coll'ausilio di chi ruotanti e diapason; metodi rici a base di moltiplicazione e deplicazione di frequenza, nonchè onde stazionarie sui fili di Lecher. descritto quindi l'eterodina o genere di oscillazioni elettriche a valtermoionica, e l'ondametro soffer dosi a descrivere il procedimento la sua taratura.

interessante esposizione, svolta con a chiarezza, ottenne un sentito auso dai numerosi radiocultori che nivano la sala.

tè danzante al Circolo Artistico. i dalle 17.30 in poi avrà luogo al olo Artistico il consueto trattenito danzante. Durante il trattenio avrà luogo un primo esperimento quadriglia che verrà danzata da gli intervenuti la sera della «Fedell'Ottocento» che, come annun, si terrà la sera del 27 gennaio.

La costituzione del Comitato per la Pesca miracolosa al Verdi

Ieri mattina in una sala del Palazzo del Governo, sotto la Presidenza della signora Velia Tiengo, ebbe luogo la seduta costitutiva del Comitato promotore per la Pesca miracolosa al Teatro Verdi, a favore della Federazione provinciale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e della Società contro la tubercolosi.

Prima di iniziare qualsiasi lavoro, la presidente propose — e le signore tutte acclamando si unirono a lei — di inviare un reverente e devoto saluto a S. A. R. la Duchessa d'Aosta che con atto squisitamente gentile volle concedere anche quest'anno l'Alto Patronato della benefica festa ed inviò il primo dono consistente in un magnifico servizio da fumo. S. A. R. è momentaneamente assente da Trieste, ma appena sarà di ritorno, la presidente, per incarico avuto dalle signore, porterà a conoscenza dell' Augusta Principessa questo saluto augurale.

La presidente ringraziò poi le signore che accettarono di essere capogruppo, tributando un elogio speciale a quelle benemerite che da diversi anni aiutano la benefica iniziativa e sono veramente degne di ammirazione per la costanza, la bravura, l'abnegazione con la quale si dedicano a questo faticoso lavoro; salutò poi cordialmente quelle gentili signore che per la prima volta sono capogruppo e che certamente sapranno esserlo con pieno successo. Furono poi sorteggiati i chioschi e si presero gli accordi per il lavoro di organizzazione della Pesca.

Fanno parte del Comitato organizzatore le signore: Cipolla Concetta, Pieri Anita, Pierri Miriam Anna, Pirzio-Biroli Angela, Perusino Maria, Rossi-Timeus Carmela, Salem Eleonora. Sono capogruppo le signore: Bonazzi Gemma, Chersi Augusta, Chersi Wanda, Correr contessa Mary, Costa dott. Ida, Fano Bianca, Finzi Ida, Fuchs Paola, Fuchs Sivia, Furlani Giorgina, Gattegno Valeria, Girardelli Mercedes, Giorgacopulo Lidia, Levi Antonietta, Missaglia Wanda, Nauen Rosa, Norcia prof. Vincenzina, Pirzio-Biroli Angela, Segre Ella, Strudthoff Maria, Zeno de Aurelia.

STATO CIVILE DI TRIESTE
13 gennaio 1934 - XII

Nati vivi	11
maschi 6, femmine 5.	
Nati morti	1
Morti	10
Matrimoni	—

Il veglione della Stampa
Giovedì 1 febbraio al Savoia

Per la notte del 1.o febbraio è stata fissata la grande veglia mascherata che il Circolo della Stampa terrà nelle lussuose sale dell'Albergo Savoia. La gaia e fine serata per la cura con la quale i giornalisti si accingono ad organizzarla sarà, indubbiamente, la manifestazione più elegante e suggestiva del Carnevale 1934.

In quella notte le sale del Savoia accoglieranno un pubblico signorile ed elegante, al quale i giornalisti, riserbano una festa degna delle loro brillanti tradizioni.

Il grande ballo dalmatico

Per la sera del 3 febbraio si preannuncia il grande ballo dalmatico che, organizzato dalla Società Dalmatica, avrà luogo in sala massima di via Coroneo 15. Il comitato organizzatore che non trascura alcun dettaglio per la riuscita di questa festa, ha stabilito di accordare anche quest'anno l'intervento di maschere, purchè munite di regolare invito.

E' stato già iniziato l'invio dei biglietti d'invito e gli amici e simpatizzanti che per disguido postale non lo ricevessero, sono pregati di rivolgersi in sede sociale (via G. d'Annunzio 2).

La conferenza di Massimo Rota al Dopolavoro Marina Mercantile

Ieri sera nella sala del Circolo della Marina Mercantile lo scrittore concittadino Massimo Rota, del quale il pubblico ricorda il successo dell'ultimo romanzo «La moglie fatta in casa», ha tenuto una brillante conversazione dal titolo «Smorfie e sorrisi sul mare», facendosi ascoltare con vivissima curiosità e attenzione da un uditorio signorile e foltissimo. Esaltare la vita dell'uomo di mare a un'assemblea di signore alle quali l'infido elemento sequestra per buona parte dell'anno il marito o il figlio, rientra in un programma di propaganda... armatoriale. In verità, l'oratore ha ormai nei nostri circoli fama di indagatore ironico dell'animo umano, e anche altre volte si è sbizzarrito elegantemente a suscitare risate, meravigliando per le piacevoli trovate e i paradossi audaci. Anche ieri sera ha fatto sorridere ed ha piacevolmente divertito, nella prima parte della conferenza, specie nelle allusioni a doppia interpretazione e nel paragone del mare con la donna; ma nella seconda parte si è lasciato prendere egli stesso dal sentimento ed ha esaltato la figura del marinaio italiano dal punto di vista umano e nazionale, talchè dopo le risate spuntarono le lagrimette segrete.

Il marinaio d'oggi non è quello dei tempi della navigazione a vela, lupo di mare indurito dalle tempeste, dalle fatiche fisiche e dalle astinenze materiali e morali; oggi il navigatore è il cittadino di una città galleggiante, e l'ufficiale un ambasciatore della società armatrice, figura che non ignora quindi le galanterie da salotto. Il conte Massimo Rota ci ha presentato piuttosto il tipo di «marittimo» buono e casalingo, sensibile ai moti dell'animo, patriota e ottimo genitore. Sotto questo aspetto ha saputo commuovere, dopo aver fatto divertire. Indubbiamente ha colto nel segno esaltando nella nuova generazione di navigatori le speranze della Patria e nei moderni transatlantici gli strumenti dell'espansione italiana nel mondo.

Il conferenziere è stato calorosamente applaudito e festeggiato dopo la simpatica conversazione.

Lo scambio delle consegne ai Sindacati dell'Industria

Nella sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di via del Coroneo 8 ha avuto luogo iersera alle 18.30, in un'atmosfera schiettamente fascista, lo scambio delle consegne fra il segretario cav. rag. Luciano Gottardi, chiamato a coprire un'importante carica in altra città, e il nuovo segretario dell'Unione cav. uff. rag. Giorgio Suriani.

Nella sala si sono raccolti tutti i funzionari dell'Unione, i segretari dei Sindacati, i capisezione e i fiduciari delle varie categorie. Il cav. rag. Gottardi, che, come è noto, copriva la carica di segretario dei Sindacati dell'industria della nostra città dal febbraio dello scorso anno, ha rivolto un fervido e deferente saluto alle autorità provinciali e principalmente a S. E. il Prefetto, al Segretario federale e al Podestà per l'appoggio dato alla sua opera. Egli ha presentato quindi con simpatiche parole il cav. uff. Suriani, squadrista e fondatore dei Sindacati di Bologna.

Il saluto del segretario uscente

Illustrata l'attività svolta in quella città dal rag. Suriani, attivo e intelligente segretario provinciale, il segretario uscente, cessati gli applausi dei presenti, ha pronunciato le seguenti parole:

«Camerati, oggi si conclude la mia missione in questa Trieste consacrata alla Patria dal sacrificio sublime dei suoi Martiri purissimi e dalla fede del suo popolo.

E' con profonda tristezza che mi accingo a rivolgervi il mio affettuoso saluto di commiato e il mio sincero e riconoscente ringraziamento per la collaborazione e per la spontanea amicizia con cui avete confortato la mia opera.

Ho sentito che le nostre anime, tutte fasciste nel senso più puro, hanno battuto in ogni momento all'unissono e che solo questa fraterna armonia di sentimenti e di intenti è stata il centro motore della nostra attività e delle nostre realizzazioni nell'interesse di questo popolo italiano, di questo compatto esercito di lavoratori che, nel nome del Duce, è divenuto veramente l'artefice magnifico della grandezza d'Italia.

Ai lavoratori triestini

Lavoratori dell'industria triestina, è in me un grande, innato amore per il popolo che lavora; è nella mia anima, sensibilissima ai vostri bisogni spirituali ed economici, una profonda commozione per la vostra tenacia, per la vostra disciplina, per il vostro spirito di sacrificio. Il popolo lavoratore ha dato ancora, in quest'ora difficile, la prova della sua maturità; ha dato, come i suoi Martiri della santa vigilia e come i suoi Eroi di Vittorio Veneto, tutto sè stesso per la vittoria fascista che già aleggia sull'Italia nostra rendendosi meritevoli degli Istituti corporativi che il Duce ha voluto elargirgli.

Il popolo italiano sente che il suo divenire è col Duce e che il Duce, figlio di artiere e artiere egli stesso, è con lui. Voi, lavoratori triestini, mi avete dimostrata in larga misura la vostra dedizione alla Patria: ecco perchè vi amo, ecco perchè porto con me il più grato ricordo della vostra terra, cara al cuore di ogni italiano.

La mia più grande soddisfazione è stata quella di vivere sempre nel vostro spirito, di dare a voi tutta la mia opera materiata di fede, tutto il mio entusiasmo per assistervi, per tutelare la vostra fatica, per garantirvi un pane guadagnato col dovere compiuto. E ciò non per compensarvi di quanto voi avete dato — chè sarebbe impossibile — ma per attestarvi la mia riconoscenza e quella più alta del Regime e della Patria.»

Un anno di attività sindacale

Quindi, ha dato relazione dell'attività svolta dai Sindacati dell'industria di Trieste durante la sua gestione che va, come s'è detto, dal febbraio a tutto dicembre dell'anno scorso.

I Sindacati dell'industria, che nulla hanno trascurato per favorire le maestranze e tutti gli iscritti, si sono prodigati per risolvere innumerevoli vertenze delle quali ben 747 sono state risolte in sede sindacale e 209 in sede giudiziaria. Il totale dei ricuperi effettuati illumina efficacemente l'opera dell'Unione: infatti dalle suddette vertenze sono state ricuperate 758.109 lire riguardanti 2554 operai. Durante la stessa gestione sono state denunciate 1369 vertenze che riflettevano la situazione di 3911 operai, delle quali però 150 venivano abbandonate e 336 trasmesse direttamente all'ufficio legale per l'inoltro alla Magistratura del Lavoro.

Sono stati fra l'altro stipulati numerosi contratti tra cui quelli per le maestranze e per gli addetti alla manipolazione dei tabacchi, per gli operai poligrafici, per gli operai edili e ultimamente, in sede di Ministero, è stato raggiunto l'accordo per la nota vertenza coi Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Sono stati pure presentati all'Unione provinciale dei Sindacati i contratti per gli operai addetti ai pastifici, alle sartorie, alle lavanderie e stirerie, agli impianti idrici, igienici e di riscaldamento. Sono tuttora in istudio i contratti riguardanti gli impiegati metallurgici e delle aziende chimiche e i contratti per gli operai delle Officine del gas. E' pure in discussione il contratto per il personale di sala dei cinema e varietà e il contratto di lavoro degli operai addetti alle cave e ai lavoratori del marmo e della pietra. A tutt'oggi gli operai tesserati sono 27.038. Applausi calorosi hanno salutato le parole del rag. Gottardi.

I rappresentanti delle categorie

Il vicesegretario cav. Luigi Todini, rendendosi interprete dei sentimenti dei convenuti, ha rivolto al segretario uscente alcune parole di commosso saluto e l'augurio più cordiale per il lavoro che lo attende a Como. Nel contempo ha assicurato il rag. Suriani, nuovo Segretario provinciale, che gli appartenenti ai Sindacati dell'industria sono tutti ai suoi ordini per un lavoro proficuo e degno in tutto per attività a quello svolto fino a oggi.

Hanno pure parlato, portando il saluto degli operai di categoria, il segretario meccanici sig. Crisman a nome delle maestranze metallurgiche, il prof. Sigon per gli orchestrali, l'ing. Zonta per gli impiegati metallurgici e il sig. Vampa per i muratori.

Il cav. uff. Giorgio Suriani, fatto segno a un applauso caloroso, ha pronunciato brevi simpatiche parole, rivolgendo anzitutto il suo saluto alle massime autorità politiche e dicendosi lieto di poter dare il cambio al camerata Gottardi, con il preciso intendimento di lavorare in profondità per le fortune del lavoro italiano, formando tra i lavoratori triestini dell'industria uno'perosa famiglia sindacale. L'assemblea, tra vive acclamazioni, ha deciso infine di inviare telegrammi di devozione al Duce, a S. E. Starace, a S. E. Rossoni, a S. E. Biagi e a Tulio Cianetti, commissario della Confederazione Sindacati dell'Industria. Il segretario uscente e il nuovo hanno portato nella giornata il loro saluto alle autorità cittadine.

Prima della riunione negli uffici di segreteria sono stati presentati al cav. uff. Suriani tutti i funzionari e gli impiegati dei Sindacati dell'industria.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La diurna di "Falstaff,, oggi al Verdi

Sotto la direzione del maestro Franco Capuana e nell'interpretazione del baritono Luigi Montesanto, si darà oggi, alle 15.30, l' unica rappresentazione fuori abbonamento dell' opera verdiana «Falstaff» che tanto successo e così unanimi consensi di pubblico ha ottenuto nelle decorse rappresentazioni e che si annunzia bene frequentata anche per l'intervento di molto pubblico della provincia.

***

Ieri sera la rappresentazione del «Cavaliere della rosa» ha conseguito, alla presenza di un uditorio numeroso e plaudente, il successo delle precedenti esecuzioni ed il direttore Alberto Coates è stato oggetto di particolari applausi ed evocazioni al proscenio alla fine degli atti. Nella parte di Sofia, il pubblico ha apprezzato la soprano signora Sassone-Soster che all'intelligenza scenica e vivacità d'espressione unisce belle doti di canto. Tutti gl' interpreti principali: signore Lina Scavezzi, Olga Brancucci, Liana Sassone - Soster ed il Lanskoy, e il Satariano sono stati fervidamente applauditi. Per martedì l'Impresa annunzia la serata di congedo del maestro Alberto Coates con una esecuzione popolarissima del «Cavaliere della rosa». L'illustre maestro, che ieri è stato acclamato con particolare entusiasmo ed evocato ripetutamente da solo al proscenio alla fine dello spettacolo, sarà certamente festeggiato da tutta la folla dei suoi ammiratori.

***

Da alcuni giorni sono incominciate le prove d'orchestra dell'opera wagneriana «Tristano e Isotta» che, concertata e diretta dal maestro Franco Capuana, andrà in scena la ventura settimana e per l'eccellenza degl'interpreti costituirà un importante avvenimento d'arte.

L'odierna audizione all'Ateneo

Nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, in via C. Carducci 24, I, si terrà stamane alle 11 la XII audizione del Sindacato musicisti.

Ecco il programma:

1) Bach-Liszt *) - Preludio e fuga in la minore. 2) Granados *) - «El amor y la muerte». 3) Marx **) - Ballata. 4) Castelnuovo-Tedesco: a) *) Charlot; b) *) Topolino. 5) Chopin *) - Scherzo in do diesis minore. - *) Pianoforte. **) Quartetto con pianoforte.

Esecutori: signorina Elena Colotti, pianoforte; Baldassare Simeone, violino; Bruno Bidussi, pianoforte; Roberto Repini - Secco, violoncello; Corrado Valdiserri, viola. Ingresso e posto, indistintamente, lire 2. Per gli iscritti al Sindacato Musicisti lire 1.

Il maestro Sinigaglia al Circolo Artistico

Per martedì 16 corr., il Circolo Artistico prepara un'altra serata di eccezionale importanza musicale. L'illustre compositore Leone Sinigaglia presenterà infatti in collaborazione alla nota cantatrice signora Chiarina Fino-Savio un gruppo di quelle «vecchie canzoni popolari piemontesi» che, da lui raccolte e trascritte, formano oggi parte importante della musica folcloristica italiana.

Il maestro Sinigaglia, particolarmente noto per la Suite per orchestra «Piemonte», che, eseguita in Italia da Arturo Toscanini, ebbe sempre splendido successo, è una entusiasta delle melodie popolari piemontesi che da lui per la prima volta lanciate in tutto il mondo nelle sue «Danze piemontesi», sono state poi con lungo e paziente lavoro raccolte nel modo più musicale e poetico e nella loro veste più completa e appropriata.

L'esecuzione delle liriche scelte per l'audizione del Circolo Artistico è affidata dallo stesso maestro Sinigaglia a Chiarina Fino-Savio, che notissima artista di musica da camera, è considerata una specialista del genere folcloristico piemontese.

Recite di filodrammatici
Il successo di «Il signore è servito» al Dopolavoro Ferroviario

E' stata rappresentata iersera con grandissimo successo dalla Filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario, la nuova commedia di Carlo Veneziani «Il signore è servito». Il lavoro ricco di umani sentimenti e di finissime arguzie, è stato gustato dal pubblico strabocchevole accorso nel teatro di piazza Vittorio Veneto, ad ascoltare questa novità che è stata recitata nel modo più brillante ed interpretata con fedele esattezza. Prima di rivolgere lodi ai bravi dilettanti, bisogna ricordare in modo particolare il signor Giulio Rolli, istruttore della Filodrammatica, il quale ha saputo improntare tutti alla parte più confacente e dare all'interpretazione e all'affiatamento dei bravi filodrammatici il vero soffio dell'arte. Andrea, personificato dal signor Botti-Balilla, è stato brillantissimo ed ha saputo ritrarre dalla sua recitazione ogni sfumatura ed ogni sottile arguzia, strappando in ogni atto applausi a scena aperta. Ottimi i signori Zanier, Morresi, Ferula, Abriani, Binarvo, Muratori, che hanno esattamente personificato i loro personaggi. Benissimo ed a posto le signorine P. Pregori, che ha schizzato con non comune abilità una «gigolette» piena di ingenuità e cattiveria, A. Dell'Agnolo, C. Gregori, U. Dell'Agnolo e Abriani. Buoni gli altri, signori Balestri, Musco, Gambetti e Picco. Ammirata la messa in scena, curata ed ideata dal signor Ronchi, riuscita artisticamente di molto buon gusto ed assai intonata.

Il concerto del Nonetto boemo
alla Società dei Concerti

Domani sera la Società dei Concerti offrirà ai propri soci, nella sala del Littorio, una ricca audizione composta di opere di Beethoven, Dvorak e Kornauth di cui sarà esecutore il Nonetto boemo, che gode d'una grande notorietà per le sue esecuzioni fresche e accuratissime. Ecco il programma particolareggiato:

L. von Beethoven: Op. 20, Settimino in mi bemolle magg. per violino, viola, violoncello, contrabasso, clarinetto e fagotto: Adagio, Allegro con brio, Adagio cantabile, Tempo di minuetto, Tema con variazioni, Scherzo, Andante con moto alla marcia, Presto. Egon Kornauth: Nonetto op. 31: Allegro, Andante, Tempo di marcia (originale per quartetto ad archi e quartetto a fiati sotto il titolo di «Musica da camera»: il compositore stesso elaborò quest'opera per il Nonetto boemo). A. Dvorak: Serenata op 44: Moderato, Tempo di Minuetto, Andante con moto, Allegro molto.

Il ritiro dei posti prenotati dovrà esser fatto entro le 12 di domani alla Biglietteria centrale, dove continua la vendita dei posti a sedere.

"Ciottolino,, al Politeama Rossetti
L'odierna mattinata dell'Opera Balilla

Stamane alle 10 avrà luogo al Politeama Rossetti l'annunciata seconda mattinata filodrammatica pro Opera Balilla, con la deliziosa fiaba musicale «Ciottolino» di Forzano e Ferrari-Trecate. Interpreti saranno i bravi piccoli filodrammatici della Casa Balilla «G. Padovan». Prezzi, tasse e ingresso compresi: loggione lire 1; gradinate lire 2; poltrone lire 3; palchi lire 25.

Concerto vocale-istrumentale al Dopolavoro «Acega». Lunedì, alle 20.45, nella bella sala di via Battisti, l'orchestra diretta dal maestro G. Micol e il coro diretto dal maestro A. Occini, terranno un concerto vocale-istrumentale con ricco programma.

La nuova sede dell'Associazione granatieri

La presidenza comunica a tutti i granatieri in congedo, iscritti o no, che la sede della Sezione di Trieste è stata trasferita al III piano della «Casa del Combattente» in piazza Oberdan. La sede rimarrà aperta il martedì e venerdì dalle ore 18.30 alle 20.30.

Si avvisano gli iscritti che la tessera attualmente in distribuzione è abolita e che pertanto sarà decaduta da ogni e qualsiasi titolo di validità, a tutti gli effetti, a decorrere dal 15 febbraio. I granatieri in possesso della stessa sono quindi pregati di volerla consegnare in sede nei giorni sopraffissati, mentre i camerati non ancora tesserati adempiranno a un loro dovere presentandosi al più presto alla segreteria della Sezione, per chiederne l'emissione.

Radio Gruppo Nord

Programma del 14 gennaio 1934-XII

9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. — 11 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa. — 11.30 (Trieste): Dott. A. Morandini: Consigli agli agricoltori. — 12.30: Dischi. — 12.45-13.45: Musica varia. — 13.45-14.15: Musica richiesta dai radioascoltatori. — 15.30: Dischi e notizie sportive. — 16: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«Le nozze di Figaro»**, opera comica in 4 atti di L. Da Ponte, musica di W. A. Mozart. - Negli intervalli: Notizie delle partite di calcio della Divisione Nazionale e degli altri principali avvenimenti sportivi. Risultati e classifica del campionato di calcio Divisione Nazionale e degli altri principali avvenimenti sportivi della giornata. — 19: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.15: Dischi. — 19.45: Notizie varie e notizie sportive. — 20.20: **I cori del bel Paese.** Canzoni romane per cori e a solo, con accompagnamento di mandolini, chitarre e orchestra. — 21.15: **Concerto vocale e strumentale** diretto dal m.o Ugo Tansini, con concorso del soprano Ines Ferrari. - Innocenzo Cappa: «Per un elenco eroico dei giornalisti», conversazione.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 13.30, il colosso dei colossi, il film miracolo dell'annata: «Il segno della Croce» con F. March e E. Landi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 15.30: «Falstaff» di G. Verdi.

Cinematografi:

Rossetti. 14: «La Principessa Nadia» con Fredric March e Claudette Colbert. Fuori progr.: ouverture «Maestri cantori». Varietà: Le 7 Fritz Favorits. Platea L. 3, galleria L. 2, loggione L. 1.
Nazionale. 14: Successo: «L'amaro tè del Generale Yen» con B. Stanwyck e N. Aster. Varietà, Rudy Grasl e Mari, Nicola Shipoff.
Excelsior. 14: «Eroi... della riserva», brillantissima. Fuori progr.: «Danubio bleu». Nuova varietà.
Fenice. 14: «La grande gabbia» con Clyde Beatti e Anita Page. Varietà: Sisters Kid Love e Griffith. Successo.
Corso. 14: «Fiori d'arancio», brillante commedia con Annabella. Nella varietà: Comp. riviste Catoni-Mimì Rivera.
Eden. 14: Prezzi popolari L. 1: «Anno 1914», dramma passionale della rivoluzione russa. Parlato italiano. Topolino
Italia. 13.30: «Il segno della croce», colosso miracolo dell'annata con F. March, E. Landi C. Colbert, C. Langhton.
Regina. 14: Ultimissimo giorno: «King Kong» capolavoro senza esempio! Varietà eccezionale. Domani première: «Il lottatore» con Wallace Beery. Sulla scena nuovi debutti: Enzo Vitaliani, Anna Winter e Jack Hold.
Impero. 14: «Rivalità eroica» con Joan Crawford e Gary Cooper. Metro.
Reale. 13.30: «Il segno della croce», il colosso dei films, con F. March. Successo.
Garibaldi. 14: «Viaggio di nozze in tre» con Brigitte Helm. Ingresso L. 1.
Massimo. 14: «Il Cantico dei Cantici» con Marlene Dietrich. Grande film d'amore.
Moderno. 14.30: «L'aeroporto del deserto», commovente. De Rosè. grande varietà.
Novo Cine. 13.30: «Catene», grande film Metro con Norma Shearer e F. March. L. 1.
Armonia. 14: «Paprika» con Merlini-Tofano-Cialente. Varietà, grande successo.
Centrale. 14.30: «Un americano alla Corte di Re Artù» con W. Rogers e Myrna Loy.
Odeon. 14.30: «Un cattivo soggetto» con De Sica. Ultimo giorno: Domani: «Risveglio».
Savoia. 14.30: «L'Orloff», capolavoro con Ivan Petrovich e Liane Haid. Topolino.
Aurora. 14: «Quattrini a palate», brillante comica con Charles Farrell. Troupe Ridolini-Pirolin. Successo.
Roma. 13: «L'armata azzurra» con Germana Paolieri e Leda Gloria. Topolino. Nuova attraente varietà.
Belvedere. 14.30: «Il primo anno» con Janet Gaynor e Charles Farrell. I L. 1, II 0.60.
Venezia. 14.30: «Ala infranta», commovente e drammatico con Richard Arien.
Popolo. Grande riapertura. 14.30: «La prigioniera» con Silvia Sidney. Topolino. - Caloriferi.
Roiano. Chiuso, in attesa di essere riaperto in un ampio ed elegante locale di moderna costruzione.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schuhmann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del colonnello Edward Barr, dalla figlia Giuseppina Küchler col marito Carlo Küchler lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo, lire 100 pro Soc. signore evangeliche e lire 100 pro Croce Rossa (assistenza sanitaria); da Maria e Antonio Cosulich lire 50 pro Guardia Medica; dal barone e baronessa Francesco Parisi lire 50, da Olga e Valentino Krauseneck lire 50 pro Soc. delle signore evangeliche; dal dott. Ugo e Lily Brettauer lire 30, da Camillo ed Erica de Moraitini lire 30, da Edith Icilio Grandi lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; da J. e F. Meissner lire 30 pro Chiesa evangelica A. B.; da Fanny e dott. Filippo Brunner lire 50, dal dott. Hermes di Demetrio lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Caterina Camalich Gerolimich, dal fratello Romano e cognata Giuseppina Gerolimich lire 50 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo e lire 50 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.); dai nipoti Maria o Antonio Cosulich lire 50 pro Beneficenza di Lussinpiccolo e lire 50 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.); da Anna Camus ved. Gerolimich lire 50 pro Ospedale di Lussinpiccolo (poveri); dalla famiglia Nicoli Fritsch lire 40 pro A. C. E. G. A. (fondo Nicoli); da Marco e Carla Stuparich lire 30 pro Ospedale di Lussinpiccolo; da Nora e Mario Martinoli lire 100 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Emma Marzotti, da Camillo Poliaghi lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Domenico Monfalcon, dai nipoti Eugenio ed Elda Faggiano lire 15 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria di Zadik Levi, (Sarajevo), da Tina e Michele Aladjem lire 50 pro Ospedale israelitico e lire 50 pro Patronato femm. ebraico.

Per onorare la memoria di Laura Aumaitre, da Gino Pescia lire 50 pro Guardia Medica.

Per il 50.o anniversario in memoria dell'indimenticabile marito, da Olga Ganzoni-Guèbhard lire 300 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

In memoria dell'adorato figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Liceo G. Oberdan (borsa studio Gino Alpron).

Nel I anniversario della morte dell'indimenticabile Angelo Rizzardi, dalla moglie lire 50, dal padre e dalle sorelle lire 100 pro Guardia Medica; da Regina Schekuri lire 10 pro Unione Stenografica Triestina (fondo du Ban).

Per onorare la memoria del caro nonno Marco, nel IV anniversario della morte, da Giovanna Stuparich lire 30 pro Scuola d'avviamento C. Stuparich.

Per onorare la memoria dell'adorata mamma Gemma Boraine, nel XXI anniversario della morte, dalle figlie Olga e Lidia de Gironcoli lire 40 pro Scuola Elena di Savoia (patronato).

Da N. N. lire 5 pro Comunità israelitica (poveri).

Il successo del ballo cecoslovacco

Nelle luminose sale dell'Albergo Savoia, gremite di un pubblico signorile, si è svolto ieri sera l'annuale ballo di beneficenza organizzato dal Circolo cecoslovacco sotto gli auspici del Console generale della Repubblica cecoslovacca ing. V. Krbec. La tradizionale festa danzante il cui annuncio aveva destato il più vivo e cordiale interesse, è riuscita brillantemente sia per la larga partecipazione di pubblico che per la squisita eleganza degli ambienti, dove la folla si è trovata pienamente a suo agio.

Le danze iniziatesi alle 22 si sono protratte fra la più festosa animazione fino a tarda notte. Alla festa erano presenti quasi le maggiori autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Podestà, il Preside della Provincia, il Comandante la Divisione militare, il Vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, il Comandante la Capitaneria di Porto e altri moltissimi, nonchè uno stuolo di brillanti ufficiali dell'Esercito e della Milizia, il Corpo consolare al completo e il decano del Corpo dott. Stefano Reviczky de Revisnye, Console generale d'Ungheria.

La festa, allietata dalle allegre canzoni di moda, eseguite dalle orchestrine dell'albergo, ha offerto l'occasione ai ballerini di danzare instancabilmente fino all'alba. Gli onori di casa sono stati fatti con squisita signorilità dai dirigenti del Circolo cecoslovacco e dal console generale ing. Krbec.

Il ballo annuale del Circolo alberghiero marittimo. Nella sua ultima seduta, il Consiglio direttivo del Circolo alberghiero marittimo ha stabilito la data del 12 febbraio per il grande ballo sociale che, come ogni anno, segnerà uno degli avvenimenti più importanti del carnevale. La grande festa attesa dal personale alberghiero marittimo, che è molto numeroso a Trieste, si terrà anche quest'anno nella sala massima di via Coroneo ed avrà indubbiamente il più lusinghiero dei successi grazie alla particolare organizzazione ed al programma quanto mai vasto ed attraente, che comprenderà fra l'altro la ormai famosa pesca gastronomica ricca di un migliaio di regali tutti appetitosi ed allettanti. Giova ricordare che la festa è a beneficio del fondo vedove ed orfani del sodalizio, percui tutti i soci e gli invitati dovranno procurarsi il biglietto di ingresso che si può ottenere in segreteria, nelle ore d'ufficio, in via Diaz 10.

Trattenimento dal Dopolavoro Marina Mercantile. Oggi, dalle 17.30, avrà luogo nelle sale di via Rossini 6 un tè danzante. E' certo che anche questo trattenimento richiamerà un gran numero di soci ed invitati.

Trattenimento al Dopolavoro ferroviario. Questa sera nella sala massima del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto, solito trattenimento danzante domenicale, dalle 17.30 alle 22. Suonerà il giazzo «Tergeste».

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Crevato, via Roma 15; Davanzo, via L. Bernini 4; de Manzini, via Giulia 1; Godina e Addetti Statali, via Ginnastica 4; de Leitenburg, Piazza S. Giovanni; Manzoni, via Settefontane 14; Millo, via M. Buonarroti 11; Mizzan, Piazza Venezia 2; Pizzul-Cignola, Corso V. E. 14; Praxmarer, Piazza Unità.

L'ufficio moderno

L'ultimo fascicolo dell'Ufficio Moderno, la bella rivista di studi aziendali che si pubblica a Milano, via Torino 15, è denso di studi e di suggerimenti per la contabilità industriale, l'organizzazione degli uffici e dei negozi, l'arte di vendere, la scienza e la tecnica della pubblicità. Presenta novità meccanografiche, discute di psicologia applicata alla vendita e alla pubblicità e riassume quanto di meglio si pubblica all'estero. Un fascicolo di grande interesse per capi azienda e capi ufficio, professionisti, tecnici e studiosi.

La Befana fascista
a Villa Opicina e a Trebiciano

Iersera alle 16.30 si svolse la distribuzione d'indumenti e di scarpe a 100 bambini della circoscrizione del Fascio di Villa Opicina. I piccoli beneficati furono raccolti assieme ai loro genitori nella palestra della Casa Balilla dove, presenti il Segretario federale amministrativo in rappresentanza del Segretario federale, il Segretario politico del luogo e tutte le figure del Direttorio femminile, si tenne la simpatica cerimonia.

Il Segretario del Fascio disse brevi appassionate parole, incitando i presenti ad indirizzare il loro pensiero riconoscente al Duce.

A Trebiciano si recò a presenziare alla cerimonia il segretario amministrativo del Comitato rionale, non essendo stato possibile in causa del tempo che i beneficati convergessero a Opicina. In ambidue i luoghi le autorità furono accolte dall'entusiastica gioia dei bimbi e dalla commossa riconoscenza dei genitori, che compresi dell'alto spirito di umanità del Regime, si resero interpreti dei loro sentimenti verso i suoi inviati.

L'antiquariato triestino

I tempi non volgono favorevoli all'antiquariato: tutti lo sanno e tutti lo comprendono. Il comperare da privati cose vecchie di qualche valore è relativamente più facile; il rivenderle più difficile. Anche su ciò impera una legge d'economia, e l'antiquariato si deve oggi considerare in gran parte occupato a costituirsi, ove ne abbia i mezzi, una riserva per tempi più propizi allo spendere.

L'antiquariato triestino esiste per lo meno da quando nella nostra città esistono collezionisti, ossia dalla prima fioritura dell'emporio, la quale, per ventura, coincidette col primo largo diffondersi del gusto per le collezioni. Ma solo negli ultimi anni incominciarono a distinguersi l'una dall'altra due specie di antiquari: quelli che provenivano dalla categoria dei negozianti d'arte, e avevano bene arredati negozi in vie principali, e quelli che provenivano dalla categoria dei robivecchi, e avevano botteguece, e più spesso veri antri e vere tane, in alcune viuzze ben conosciute del quartiere di Città Vecchia. La prossima demolizione di tale quartiere ha fatto sorgere la questione della nuova sede da assegnarsi a questi robivecchi-antiquari: ben comprendendosi da tutti, quasi istintivamente, che essi nè potranno allontanarsi troppo dal centro cittadino nè disperdersi ai quattro canti della città.

Questo caratteristico mercato dell'antiquariato, che è una forma del piccolo commercio di Trieste come di tutte le città d'Italia e di moltissime in ogni paese — ci diceva persona competente — costituisce un nucleo solo con alcune piccole industrie che lo integrano e se ne avvantaggiano. Bisogna cercare di non disunirli: altrimenti questo ramo dell'attività cittadina non potrebbe che deperire. Oggi è ben noto che gli appassionati della collezione d'oggetti antichi di qualunque specie, non mancano di fare la loro capatina giornaliera in certe viuzze dietro il Corso per adocchiare se ci sia qualche cosa di nuovo che meriti di richiamare la loro attenzione. Parecchie delle trovate più felici, delle liete scoperte e degli acquisti di fortuna che furono invidiati all'una o all'altra collezione, non ebbero a teatro i grandi negozi, ma i tenebrosi bugigattoli dove il quadro di pittore pregiato sta talvolta accanto a una vecchia lampada a petrolio e ad un rattoppato paio di scarpe, e al buon mobile antico si addossano le oleografie con le scene del «Rigoletto» e della «Carmen», cimeli di qualche osteria da villaggio. Queste cose ammucchiate alla rinfusa sono state anche spesso comperate alla rinfusa. C'è un'asta, una famiglia che cambia situazione, una famiglia che cambia sede, una famiglia che s'estingue, un vecchio che muore e lascia parenti troppo giovani per tirarsi in casa le sue anticaglie: e i robivecchi, in gruppo, comprano tutto. L'uno si dedica alle cose ancora d'uso, ancora servibili e magari ammodernabili; l'altro si dedica alla straccioneria; il terzo all'antiquaria. Comprato il tutto, si fanno le parti, e ognuno prende quello che crede di poter vendere. Questo è il nucleo commerciale, il quale si divide il lavoro con una specie di automatica cooperazione. Ognuno conosce le proprie pratiche e i propri avventori.

Ma il nucleo, che finora visse serrato in quelle viuzze, ha i suoi elementi complementari in artigiani che l'abitudine ha specializzato nella riparazione di cose vecchie. La roba che il cliente acquista da quegli umili antiquari si trova spesso in condizioni disastrose; un mobile è schiodato, a un altro mancano i piedi, un terzo è grommoso di sudiceria, un vecchio vaso di terracotta è spaccato, un vaso di porcellana e slabbrato agli orli e monco alle anse. Tutto ciò ha bisogno di raccomodatori; e i raccomodatori, di solito, si trovano lì vicino. C'è chi ha pratica di mettere le brocchette che occorrono a un mobile d'altri tempi, e chi di cucire la ferita di una pentola di bella forma che disgraziatamente ha incontrato il suo vaso di ferro, e chi di ricomporre i connotati sconvolti a una chicchera di data lontana in modo che sembri tutta d'un pezzo e non ci si vedano nemmeno le appiccicature.

La promiscuità di quei piccoli commerci e di quelle piccole industrie ha fatto, per così dire, la loro piccola potenza. Si capisce dunque l'interesse che c'è a non disunirli, se questo sia mai possibile. Il cliente specialista, anche in queste cose, ha bisogno di trovare il fatto suo a portata di mano. Dovrà quindi pensarsi con un po' di raziocinio anche al collocamento di questo antiquariato spicciolo, che è uno dei caratteri della vita cittadina: cercarvi una situazione non troppo discosta dal centro, e dove esso possa essere seguito dalle piccole industrie attinenti. Non è necessario che tutto ciò sia immerso nella tenebrosa sudiceria di un antico quartiere. La pulizia non contraddice alla vendita di cose vecchie. Ma l'aggruppamento è utile per tener vivo un commercio che altrimenti si perderebbe, e accanto ad esso qualche abilità artigiana che non può fiorire se non negli stessi paraggi.

Al Dopolavoro della Riunione Adriatica
L'odierna replica dei balletti caratteristici

Dato che i balletti caratteristici presentati suggestivamente dalla sig.a Capropresi in occasione della festa della Befana al Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà riportarono meritatamente un così grande successo e in considerazioni che molti soci, causa l'enorme affollamento della sala, non poterono assistervi, aderendo alle numerosissime richieste, il Dopolavoro stesso ha deciso di ripetere tale rappresentazione questa sera alle 17. Ai balletti seguirà un trattenimento danzante.

Augusti e insigni gradimenti. Per il volume di Ugo Mioni, Padre Giacinto, «Il tesoro di famiglia», pubblicato a Trieste nella splendida edizione che abbiamo detto, sono pervenute lettere di ringraziamento, per il ricevuto omaggio, a nome di S. M. il Re, dalle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, e di S. E. il Capo del Governo.

Attività artistica e ricreativa al Dopolavoro impiegati e professionisti. Oggi nel pomeriggio si terrà il tè danzante domenicale per soci e invitati. Dalle 21 alle 24 trattenimento serale. Martedì 16 come annunciato si terrà nella Sala massima il II concerto istrumentale con la cooperazione della nota pianista prof. Ilse Matisek e del Quartetto sociale Benes, che si esibisce per la prima volta. A questo concerto possono partecipare anche non soci purchè accompagnati da un socio. Dopo il concerto danza. Giovedì eccezionale serata del tango. Sabato 20 il più elegante ballo della stagione: Il «ballo dei profumi». Inviti speciali. Smoking o abito nero.

Scuole di specializzazione all'Università

Come annunciato, per l'anno accademico 1933-34 saranno tenute presso la nostra Università le Scuole annuali di specializzazione di «Assicurazioni» e di «Esportazione e trasporti».

Le lezioni della Scuola di «Esportazione e trasporti» avranno inizio lunedì 15 alle 19; quella della Scuola di «Assicurazioni» martedì 16 pure alle 19.

L'orario della Scuola di «Assicurazioni» è stato fissato come segue: Lunedì: 19-19.45, legislazione comparata della previdenza e delle assicurazioni, 19.45-20.30, assicurazioni sociali; martedì: 19-19.45, applicazioni speciali della matematica alle assicurazioni, 19.45-20.30, calcolo delle probabilità; mercoledì: 19-19.45, statistica, 19.45-20.30, calcolo delle probabilità; giovedì: 19-19.45, statistica, 19.45-20.30, applicazioni speciali della matematica alle assicurazioni; venerdì: 19-19.45, assicurazioni sociali; sabato: 19-19.45, economia politica, 19.45-20.30, tecnica delle assicurazioni.

Quello della Scuola di «Esportazione e trasporti»: lunedì: 19-19.45, merceologia, 19.45-20.30, geografia economica; martedì: 19-19.45, storia delle vie di comunicazione, 19.45-20.30, geografia economica; mercoledì: 19-19.45, storia delle vie di comunicazione, 19.45-20.30, tecnica mercantile dei trasporti; giovedì: 19-19.45, tecnica del commercio di esportazione, 19.45-20.30, tecnica mercantile dei trasporti; venerdì: 19-19.45, tecnica del commercio di esportazione, 19.45-20.30, merceologia; sabato: 19-19.45, tecnica doganale.

In relazione alle particolari finalità scientifiche o pratiche di ciascun corso gli insegnamenti delle singole scuole saranno inoltre integrati da conferenze ed esercitazioni che verranno comunicate di volta in volta.

Le scuole di specializzazione rilasciano appositi diplomi in seguito alla discussione di una dissertazione scritta svolta dal candidato su argomento da lui scelto, con l'approvazione del professore della materia, in una disciplina della scuola di specializzazione corrispondente, dopo aver superati tutti gli esami speciali nelle materie che vi si insegnano. Alle scuole di specializzazione possono essere iscritti i laureati in scienze economiche e commerciali. Possono altresì essere ammessi i laureati di altre facoltà o Istituti superiori, da determinarsi dal Consiglio accademico, avuto riguardo alle finalità proprie di ciascuna scuola.

Le iscrizioni restano aperte a tutto il 31 corrente. Alla domanda in carta bollata da lire 3, indirizzata al Magnifico Rettore, dovrà essere allegata la bolletta comprovante l'effettuato versamento alla Cassa di Risparmio Triestina della somma di lire 200 a titolo tassa d'iscrizione (lire 150) e sopratassa per gli esami speciali (lire 50).

I laureati che hanno goduto durante gli studi universitari di esoneri dalle tasse scolastiche (cittadini delle terre redente appartenenti a famiglie numerose, mutilati ed invalidi di guerra ecc.) avranno diritto ad iscriversi a una scuola di specializzazione senza il pagamento delle tasse. Gli stranieri pagheranno metà tasse.

Lettura sulla "Vita di Arnaldo,,
Il prof. Secoli al Dopolavoro «Acega»

Il chiarissimo dott. prof. Giuseppe Secoli inizierà il ciclo delle conferenze al Dopolavoro dell'«Acega», via C. Battisti 10, la sera di giovedì 18 alle 20.45 con una lettura sulla «Vita di Arnaldo». Alla conferenza possono intervenire tutti i dopolavoristi provvisti della tessera dell'O. N. D. 1934.

Conferenza su Italo Svevo al Fascio Femminile

La professoressa Maria Punter, appassionata studiosa dell'opera di Italo Svevo, intrattenne venerdì le camerate del Fascio Femminile sulla ricca e interessante produzione di questo nostro scrittore. Essa, pur non avendolo conosciuto, seppe, attraverso i suoi romanzi e articoli, intendere il tormento della sua anima insoddisfatta e dubbiosa e vederlo, nei personaggi dei suoi romanzi, indagare la propria coscienza.

La conferenziera, che parlò con affetto e venerazione dello scrittore, fu seguita con profonda attenzione dall'uditorio e rimeritata con applausi e rallegramenti.

L'inizio del corso di puericultura
agli Amici dell'Infanzia

Lunedì prossimo, 15 gennaio, nell'aula maggiore della clinica per le malattie dei bambini in via Ferriera 10 a, si inizieranno le lezioni del corso di puericultura che da undici anni la Società degli Amici dell'Infanzia mantiene con indiminuito successo.

Le lezioni si svolgeranno dalle 18 alle 20, ore che permettono a quante signore e signorine vogliano approfittare di questo corso, di inscriversi e di frequentarlo. Le inscrizioni si riceveranno lunedì stesso, prima dell'inizio del corso.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio del Centro. I G. F. partecipanti alla corsa campestre sono comandati al C. R. «Quis Contra Nos?» oggi alle 14.

I seguenti G. F. appartenenti alla II Centuria I squadra sono comandati in sede del Comando, domani, alle ore 21: Carloni Giuseppe, Codeglia Bruno, Grilli Renato, Louvier Alfredo, Lican Cesare, Nardin Ernesto, Pontoni Amelio, Quaia Aurelio, Venier Guido, Varini Carlo, Zaez Ernesto, Runti Fulvio, Petronio Mario, Lorenzutti Ubaldo, Rovatti Giuseppe, De Manzano Giusto, Biekar Vittorio, Bisi Bruno.

La linea 8 fino a Roiano-via S. Teresa

La Direzione delle Tranvie municipali comunica che, compiuti gli studi necessari ed adottati i provvedimenti indispensabili, da domani, lunedì, per disposizione del Podestà, la linea 8 verrà prolungata fino a Roiano-via S. Teresa.

Il servizio verrà effettuato con otto minuti d'intervallo fra treno e treno e iniziato da Roiano-via S. Teresa alle 6 e terminato a Roiano-via S. Teresa alle 22.56 per Campo Marzio ed alle 23.26 per via Margherita.

In memoria del maestro Taverna. Promossa dalla Scuola di musica sacra di S. Cecilia, domani, lunedì, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, alle 7, verrà celebrata una S. Messa funebre cantata, in suffragio dell'anima del defunto maestro Oscarre Taverna. Alla sacra funzione sono invitati tutti i colleghi professori dell'Ateneo Musicale, degli Istituti magistrali e della Scuola di S. Cecilia, nonchè tutti gli allievi e conoscenti del compianto insegnante.

Per neutralizzare le vibrazioni sulle navi
L'invenzione di un ingegnere triestino

Alla riunione mensile di gennaio, indetta dal Circolo di cultura del Sindacato ingegneri, l'ing. Loser, dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ha esposto ai numerosi convenuti i risultati raggiunti in seguito all'applicazione di un dispositivo da lui ideato e costruito per la neutralizzazione delle vibrazioni a bordo delle navi.

E' noto quanti inconvenienti creino le vibrazioni dello scafo per i passeggeri, per il personale ed in genere per il normale svolgimento della vita a bordo, con tutte le sue complesse esigenze. I dispendiosi e numerosi esperimenti pratici eseguiti con tenacia dai nostri Cantieri, preceduti da laboriosi studi teorici, se dapprima non diedero risultati eccessivamente lusinghieri, ultimamente hanno dimostrato come il problema era completamente risolto. La soluzione pratica è stata possibile in seguito alla realizzazione di un dispositivo d'ingombro e peso relativamente ridotti, realizzazione che anche recentissimamente e da eminenti tecnici stranieri era stata dichiarata impossibile.

Il segretario provinciale ha espresso il plauso della categoria per questa nuova brillante affermazione della tecnica navale italiana ed un particolare elogio all'ing. Loser dei nostri Cantieri, che così continuano la tradizionale posizione d'avanguardia nel campo delle costruzioni navali.

Alla fine il segretario ha rivolto parole di rallegramento per la recente nomina del collega dott. ing. Vecile a presidente delle «Acega» e si è dichiarato certo che l'opera così ben iniziata e condotta del suo predecessore abbia il suo intelligente e capace continuatore. L'ing. Vecile ha ringraziato esprimendo l'immutato suo attaccamento alla categoria.

I balli dopolavoristici al «Quis». Oggi verranno inaugurati i grandi festeggiamenti per Carnevale che il «Quis contra nos?» sta organizzando nella propria sede in S. Giovanni. Ingresso: dopolavoristi lire due; signorine ingresso libero.

Gli assessori per le prossime Assise

Ieri nel pomeriggio, in udienza pubblica e con l'intervento del P. M. cav. uff. Marinaz, il Presidente della Corte d'Assise comm. Aldo Cartesegna, assistito dal cancelliere sig. Palma, ha proceduto all'estrazione dei nomi degli assessori per l'imminente sessione. Sono risultati estratti i seguenti nomi: ing. Ernesto Matricardi, dott. Ambrogio Sacchi, ing. Giovanni de Madonizza, dott. Giuseppe Nardi, Giuseppe Avenanti, Rodolfo Seculin, ing. Ferruccio Paolina, prof. Attilio Nodale e ing. Pietro Barbo.

L' inizio della sessione d'Assise per circostanze impreveduté subirà un lieve spostamento poichè, anzichè incominciare il 25 gennaio col processo a carico di Carlo Bonavia, avverrà il 29 col processo a carico del rag. Silvio Indelicato fu Vincenzo, imputato di uxoricidio.

La pista errata

Il 9 luglio scorso, ladri ignoti penetrarono negli uffici della «Compagnia carrozze con letti» alla Stazione Centrale e rubarono 5800 lire, che erano contenute nella cassaforte. La mancanza di ogni traccia di scasso, le circostanze in cui il furto era avvenuto e forse qualche maligna insinuazione, deviarono il corso della giustizia, sicchè la P. S. seguì una pista errata, ritenendo che il furto fosse simulato. Conseguenza di tale errore fu l' istruzione del processo a carico dell'impiegato che aveva rinchiuso nella cassaforte l'incasso della giornata e che alle 21.55 aveva chiuso l'ufficio: il controllore Vincenzo Marocchi il quale, a malgrado dei suoi precedenti di onestà indiscussa, dovette subire ben 25 giorni di carcere preventivo.

Di questi giorni però, su conforme richiesta del P. M., il giudice istruttore ha pronunciato sentenza di non doversi procedere a carico del Marrocchi per non aver costui commesso il fatto. Il Marrocchi — ch'era difeso dall'avv. Robba e ch'era stato rilasciato in libertà molto prima che venisse pronunciata la sentenza assolutoria in istruttoria, è stato immediatamente riammesso al posto da lui già da parecchio tempo coperto.

Il palombaro del fuoco
Un apparecchio per l'estinzione degli incendi a bordo
ideato ed esperimentato da un pompiere triestino

Ieri, con una richiesta di tre ore circa di lavoro fra preparativi e azione, è stato esperimentato da parte dei vigili al fuoco il nuovo apparecchio ideato dal vigile scelto Marcello Stefani per risolvere il problema costituito dalle difficoltà di procedere alla estensione d'incendi nelle profondità delle stive dei piroscafi specialmente se a carico completo e in navigazione.

Diversità di tecnica

Come ben diversa sia la tecnica da applicarsi nella estinzione di incendi di natanti, da quella usata negli incendi di stabili, è cosa che non ha bisogno di troppe spiegazioni. Basterà dire che, mentre negli incendi di stabili è possibile ai vigili attaccare le fiamme dal basso o di fianco, evitando il massimo del calore, che è sempre in salita, negli incendi di piroscafi la penetrazione nel focolare non può avvenire, quando ciò sia possibile e appena all'inizio di un incendio, se non dall'alto, ossia dalle boccaporte, esponendosi a temperature elevatissime: da ciò la necessità di procedere all'allagamento della stiva incendiata, senza riguardo per il quantitativo delle merci contenute.

Considerando che, accertato il focolare principale dell'incendio e potendo avvicinarvisi al massimo possibile, ben più facile e sollecita doveva esserne la estinzione, il vigile Stefani ha ideato un apparecchio, in tutto simile alla campana del palombaro; un cilindro di un metro e mezzo circa di altezza e di ottanta centimetri di diametro, a doppia parete, per la circolazione di acqua a massa perduta, girevole e munito di getto laterale a nodo cardanico, atto a proiettare l'acqua in tutte le direzioni volute.

Nel cilindro prende posto, su un seggiolino, il vigile il quale, da un finestrino a doppio vetro, è in grado di osservare tutto l'ambiente nel quale può essere calato dalla boccaporta, anche attraverso il divampare delle fiamme e l'invasione del fumo più soffocante.

E' facile comprendere di quale utilità pratica può essere nel caso d'incendio d'una stiva la più profonda, l'apparecchio che ha avuto ieri il suo — è il caso di dirlo — battesimo del fuoco.

Nella carcassa in fiamme

L'esperimento è stato fatto nel cantiere per la demolizione dei vecchi piroscafi, sito vicino alla vecchia Lanterna, ed è servita allo scopo una delle stive del piroscafo «Monte Ossero», la cui carcassa, svuotata di tutte le... interiora, è già stata tagliata in tre parti dalla fiamma ossidrica, come se fosse stata di cartone.

Già accesi per tempo, alle 11.30, nella stiva ardevano, producendo fortissimo calore e un fumo asfissiante, cinquanta quintali di legna, il rogo nel quale l'inventore dell'apparecchio, dopo essere stato rinchiuso nel cilindro, si fece calare. Momento quanto mai emozionante, al quale seguirono minuti di silenzio, rotto soltanto dal crepitio dell'incendio e dallo scrosciare della pioggia sferzata dal vento, che ricacciava il fumo nell'interno della carcassa o lo buttava addosso agli spettatori, costretti a tergersi gli occhi con i fazzoletti e tapparsi naso e bocca per non soffocare. Il comandante dei vigili Sapunzachi e il capitano Uxa, quest'ultimo in comunicazione telefonica con il «palombaro del fuoco», controllavano le fasi dell'esperimento, che dopo un'ora e mezza aveva fine, con il riconoscimento generale della buona riuscita.

I presenti, ingegneri dei Cantieri, rappresentanti di Società d'assicurazioni, tecnici navali ed interessati, si congratularono con l'inventore, il quale, in seguito all'esperimento fatto si riserva — come avviene in tutte le invenzioni e scoperte — di apportare al suo apparecchio eventuali modificazioni e perfezionamenti, sì da renderlo ancor più efficacemente atto allo scopo per il quale è stato ideato e costruito. Nè vi è dubbio che l'apparecchio finisca con il far parte dei mezzi di salvataggio dei quali le navi devono essere provvedute.

Due cadute e due gambe fratturate

Con l'autolettiga della Guardia medica è stato trasportato ieri sera all'Ospedale Regina Elena tale Giuseppe Pregazzi, di 76 anni, abitante in via Rossetti n. 35. Ammesso all'astanteria è stato visitato dal sanitario di servizio che gli ha riscontrato la frattura del femore sinistro e dopo la medicazione lo ha fatto accogliere in osservazione nel primo reparto chirurgico. I familiari del Pregazzi hanno narrato che il vecchio era da qualche tempo obbligato a letto per una malattia dovuta all'età. Giorni or sono mentre tentava di scendere dal letto era caduto in modo tanto disgraziato da prodursi l'accennata lesione.

— La casalinga Susanna Nichtberger, di 40 anni, abitante in via Francesco Crispi n. 34, si recava ieri mattina alle 11.30 in via Cellini n. 3, per far visita a una famiglia di conoscenti, ma giunta sulla soglia del portone, è incespicata e caduta al suolo in modo da fratturarsi la tibia sinistra. Soccorsa da alcuni presenti, la donna è stata trasportata dapprima alla propria abitazione e quindi nel pomeriggio all'Ospedale Regina Elena, ove avute le prime cure dal sanitario di turno all'astanteria, la infortunata è stata accolta con prognosi di tre settimane nel primo reparto chirurgico.

Brutti giuochi fra ragazzi. Mentre stava giuocando con alcuni coetanei lo scolaro Giordano Fogolin, di 13 anni, abitante in via della Madonnina n. 43, è stato colpito ieri sera sbadatamente da un compagno ed ha riportato una contusione al dorso del naso. Più tardi, accompagnato dalla madre, si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli ha prestato le medicazioni opportune e lo ha dichiarato guaribile in pochi giorni, quindi il ragazzo ha potuto rincasare.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua, in ogni stagione, la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

La disgrazia di un vecchio industriale

L'industriale Bartolomeo Bertotti, di 76 anni, abitante a Muggia, tornato da una breve passeggiata si accingeva venerdì scorso salire le scale conducenti alla sua bitazione quando, raggiunto il primo piamerattolo e perduto l'equilibrio è caduto in modo tanto malaugurato da prodursi la frattura di alcune costole dell'emitorace sinistro. Rialzato dai familiari, il vecchio indusriale ha ricevuto le prime cure dal sanitario della località il quale ha consigliato poi l'infortunato a presentarsi per le ulterirori medicazioni al nostro Ospedale Regina Elena. Ieri sera, infatti, il Bertotti è stato trasportato al nosocomio ed ivi accolto in osservazione nel primo reparto chirurgico.

Carletto e il vaso di miele

Goloso come tutti i bambini, il cinquenne Carlo Silligoi, abitante in via Pasquale Revoltella n. 97, è salito ieri mattina su una seggiola per prendere un vaso di vetro contenente del miele, che si trovava nella credenza della cucina. A un tratto però, perduto l'equilibrio, il bimbetto è caduto al suolo insieme al vaso ed è stato fortunato se i cocci di questo, andato in frantumi, non gli hanno prodotto che qualche piccola lesione alla mano destra. Comunque, poichè aveva riportato anche una contusione alla bozza frontale destra, la madre ha ritenuto opportuno accompagnare il figliolo alla Guardia medica, il cui sanitario di servizio gli ha prestato le cure del caso. Il piccino guarirà in poco più di una settimana.

La sorpresa in fondo al cassetto. Ieri mattina, nel riordinare un cassetto in cui si trovavano delle vecchie carte, l'impiegato Pietro Elgon, di 32 anni, abitante al n. 39 di via S. Francesco, non si è accorto della presenza di una lama «Gilette» che gli ha prodotto una ferita all'indice destro. Temendo qualche possibile infezione, l'Elgon si è recato alla vicina Guardia medica, ove gli sono state prestate le cure del caso.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Adria» in linea espresso d'Istanbul; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Calitea» in linea espresso Rodi-Egitto; pir. «Carignano» partito l'11 corr. da Brindisi; «Carnaro» a Trieste; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» partito l'11 corr. da Brindisi; «Conte Verde» arrivato l'8 corr. a Sciangai; «Cracovia» in arsenale; «Diana» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Fenicia» in linea commerciale del Golfo Persico; m.n. «Fusijama» partita il 10 corr. da Bombay; pir. «Gange» in linea espresso d'Alessandria; «Gastein» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Helouan» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; m.n. «Himalaya» partita il 9 corr. da Bombay; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Martha Washington» in linea della Palestina; «Merano» a Ravenna; «Milano» in arsenale; «Moncalieri» partito il 12 corr. da Osaka; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» a Trieste; «Stella d'Italia» in arsenale; «Tevere» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Vesta» in linea Adriatico-Soria B; «Vienna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; m.n. «Tergestea» partita l'11 corr. da Port Said per Brindisi; «Hilda» partita l'11 corr. da Suez; «Col di Lana» partita il 6 corr. da Singapore; pir. «Federico» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 16 corr. da New York (Crociera Indie Occidentali); «Vulcania» partita il 10 corr. da Trieste per New York via scali; pir. «Belvedere» partito il 12 corr. da Genova per Napoli; m.n. «Neptunia» partita l'11 corr. da Rio de Janeiro per Bahia; «Oceania» partita l'8 corr. da Gibilterra per Recife; pir. «Amazzonia» partito il 9 corr. da St. Vincent per Belem (Parà) via scali; «Urania» partito il 12 corr. da Barcellona per Trieste via scali; «Alberta» partito il 29 u. s. da Houston per Venezia e Trieste; «Clara» partito il 25 u. s. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Dora C.» partito il 6 corr. da Batoum per Napoli; m.n. «Giulia» partita il 3 corr. da Houston per Venezia e Trieste; pir. «Ida» passato l'11 corr. Gibilterra per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; «Lucia C.» partito il 9 corr. da New York per il Golfo del Messico; m.n. «Maria» arrivata il 10 corr. a Trieste; «Mauly» arrivata il 13 corr. a Catania; pir. «Anna C.» arrivato il 3 corr. a Buenos Aires; «Atlanta» partito l'8 corr. da Teneriffe per Rio de Janeiro; «Laura C.» partito il 4 corr. da Teneriffe per Trieste, via scali; «Teresa» arrivato il 13 corr. a Venezia.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» carica ad Odessa; «Arcadia» partito il 29 u. s. da Caibarien per Falmouth; «Laconia» partito il 5 corr. da Caibarien per Landsend; «Numidia» partito il 7 corr. da Teneriffe uer Tabu; «Raffaello» partito l'11 corr. da Trieste per Galata; «Saraceno» a Trieste; «Fanny Brunner» arrivato il 13 corr. a Napoli; «Alicantino» arrivato il 13 corr. a Valencia; «Silvia Tripcovich» arrivato il 13 corr. ad Alicante; «Giovinezza» partito il 13 corr. da Palermo per Castellammare del Golfo; «Etruria» partirà il 17 corr.; «Algerino» carica a Riposto; «Marocchino» partito il 13 corr. da Catania per Trieste; «Sivigliano» arrivato il 12 corr. a Casablanca; «Tunisino» partito l'11 corr. da Venezia per Catania; «Guido Brunner» arrivato il 13 corr. a Livorno; «Le Tre Marie» partito l'11 corr. da Rabat per Malaga.

ADRIA. M.n. «Catalani» a Genova; «Donizetti» partita da Valencia per Marsiglia; «Paganini» a Fiume; «Puccini» a Bari; «Rossini» partita da Bari per Catania; «Verdi» a Napoli; pir. «Albachiara» a Crotone; «Alfieri» a Napoli; «Cimarosa» a Livorno; «Tiziano» partito da Brindisi per Molfetta; «Aleardi» carica a Rotterdam; «Ariosto» partito il 6 corr. da Palermo per Londra; «Carducci» in arrivo ad Anversa; «Manzoni» carica a Rotterdam; «Pascoli» carica ad Anversa; «Tasso» a Trieste; «Boccaccio» carica a Genova; «Leopardi» in partenza da Anversa per Rotterdam; «Petrarca» partito il 6 corr. da Djidjelli per Londra; «Ugo Bassi» carica in Sicilia.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» partito il 6 corr. da Brema per Palermo; «Generale Petitti» scarica a Pireo; «Monte Bianco» scarica a Hull; «Clara Camus» a Trieste; m.n. «Col di Lana» partita il 10 corr. da Saigon per Hongkong; «Monte Piana» partita il 26 u. s. da Adelaide per Genova.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 13 corr. a Buenos Aires; m.n. «Tergestea» partita l'11 corr. da Port Said per Brindisi.

Per i bimbi del Nido S. Giusto. In occasione della Befana, le signore Gina Palese-Privileggi e Hess-Larese, con nobile sentimento umanitario, hanno distribuito ai bambini ricoverati nel Nido San Giusto della Congregazione di Carità, indumenti di lana, dolci e giocattoli.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 172 preziosi assunti inclusivo il n. 24000 e rinnovati inclusivo il n. 186900; i non preziosi assunti inclusivo il n. 44000 e rinnovati inclusivo il n. 161000.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 17 tè danzante soci e bambini. Tessere 1934 a disposizione dei soci, in segreteria.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20, seduta Direzione.

Dopolavoro «P. Lucchini». Aperte iscrizioni sezione palla al volo. Tesseramento O.N.D. ogni sera, sede sociale.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Oggi dalle 17.30 trattenimento danza sala di via della Valle 8.

Dopolavoro «A. Crena». Oggi dalle 18.30 alle 23.30, in sala Gherdol al Cacciatore, festino danza, premi.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 17.30 alle 21 tè danzante. Alle 21 trattenimento serale. Martedì secondo concerto istrumentale e ballo. Mercoledì inizio corso tedesco. Sabato 20 «Ballo dei Profumi». Aperte iscrizioni danze moderne.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Oggi dalle 17.30 trattenimento danza. Oggi dalle 10, allenamento pallacanestro femminile, campo via Tor San Piero 25. Pure oggi alle 14.30, campo di pattinaggio «Angelo Crena», incontro amichevole di hockey.

Dopolavoro Credito e Assicurazioni. Partita a Capodistria sospesa per impraticabilità del campo.

Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile. Oggi alle 17.30 trattenimento danza. Domani riunione «bridge». Martedì alle 19, lezione letteraria.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 12.45 calcisti casello tram Opicina. Alle 18, ballo. Pallacanestro martedì alle 20, campo Federazione.

Dopolavoro Aziende Chimiche. Mercoledì 17, alle 20.30, in sede via Arcata 16, concerto vocale e mandolinistico. Oggi alle 18.30 trattenimento danza.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Oggi alle 16 lezioni ballo figli soci. Da domani giornalmente alle 20, la sede sarà aperta ai soci e familiari.

Associazione «XXX Ottobre». I seguenti giuocatori oggi alle 14.15 in sede: Sambo, Nardin, Carboni, Siberna, Posar, Bevilacqua, Taboga.

G. A. R. S. Domani alle 20.30 seduta Direzione. Domenica prossima, escursione sciatoria in Carnia.

Moto Club Trieste. Oggi dalle 21, festino danza.

Circolo «Fiamma». Oggi alle 16 trattenimento danza. Sabato 20, ore 21, gara di tango, premi. Prelevare pacchi indumenti della Befana.

Dopolavoro Soresinose. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 16 in poi, in sede, via Crispi 7.

Sala Ridotto (Politeama Rossetti). Oggi trattenimenti danza dalle ore 11 alle 13 e dalle 18.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore 8 (toccata Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (toccata Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (toccata Ospizio), 17 (per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria), 18.30 (diretto).

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora», dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.35, 19.45; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

CORRISPONDENZA APERTA

Mod. 91. Lei ha diritto alla parte legittima posseduta da suo padre, cioè, nel suo caso, a metà della sostanza. Dell'altra metà può venir disposto diversamente. Le eventuali donazioni fatte in suo danno possono venir impugnate giudizialmente. — *Ronchi, urgente.* 1) S'informi direttamente all'Istituto Magistrale. 2) Vantano i diritti degli ex combattenti.

Teresina. Mangi meno, escluda dai pasti grassi e farinacei, e faccia ginnastica. Del resto, il suo non è un fenomeno, ma è un caso molto comune. — *S. Anna 76.* Indirizzi la domanda in carta libera al Ministero della Guerra, tramite il Distretto Militare.

S. P. Q. R. Abbreviazione per «*Senatus populusque romanus*»; significa «il Senato ed il popolo romano». Per tradizione è rimasto nello stemma della città di Roma.

Tappi. Il sughero viene prodotto dalla corteccia di una specie di quercia (Quercus suber), coltivata specialmente nella Spagna e nel Portogallo, e che cresce bene anche da noi in Sicilia e Sardegna. La raccolta viene fatta su piante grosse dell'età di 16-20 anni e si ripete circa ogni 10 anni.

Africano futuro. 1) Per recarsi in colonia ella deve avere un contratto di lavoro, stipulato con una ditta del luogo in cui desidera stabilirsi. Il contratto deve essere vidimato dalle autorità di colà. Le modalità per il passaporto sono le solite. 2) L'apparato a galena non può fare miracoli. Può sperare di ottenere un migliore rendimento disponendo un'antenna esterna di 80-100 metri. In quanto alla sostituzione del carborundum con una valvola rettificatrice ricorrerebbe a certe variazioni di circuito e contemporaneamente a spese che non valgono la pena di essere fatte. Vi sono apparati ad una valvola (201 A) che ricevono stazioni da oltre 1000 km. purchè non vi siano stazioni emittenti da 20 a 30 km. d'intorno; quindi, nel suo caso, poco da fare. Lo schema tracciato è normale.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 14 gennaio: Felice, Giuliano.

16 gennaio: Massimo.

NASCITE (13 gennaio 1934): Legittimi: Vidali Elda; Scucchi Eugenio; Alberti Giovanni Battista; Rupena Bruna; Cruci Dionigi; Bessi Renata. Illegittimi: maschi 3, femmine 2.

DECESSI: Passalacqua in Margotti Emma a. 66; Miazzi Guglielmo a. 71; Fragiacomo Lorenzo a. 71; Hellriegel Maria a. 77; Lenarduzzi ved. Gruden Antonia a. 83; Palese Angela a. 81; Pernarcich in Ciontin Maria a. 31; Betti Alessandro a. 59; Budicin Nicolò a 1; Bubnich Giovanni a. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mazzoni Mario, meccanico marittimo e Lenassi Anna, casalinga; Del Piccolo Ottavio, falegname e Saule Anna, domestica; Valli Ferruccio, droghiere e Cernigoj Darinka, casalinga; Cambria Fortunato, manovale e Lapel Anna, casalinga; Pastrovicchio Gaetano, ferroviere e Bossi Cecilia, casalinga; Bombini Luigi, ferroviere e Papagni Angela, casalinga; Ragazzi Antonino, militare e Ferrante Vincenza, casalinga; Miklauschütz Guido, impiegato e Benvenuto Caterina, casalinga; Orrigoni Angelo, impiegato e Nabergoi Giovanna, fioraia; Antimiani Mariano, impiegato tecnico e Pirona Maria, professoressa di pianoforte; Dalsasso Paolo, architetto e Tenze Maria, casalinga; Marzagalli Giovanni, capo tecnico e Castro Italia, casalinga; Rubini Mario, tipografo e Scaramella Carla, modista; Furlan Renato, macellaio e Matassi Lidia, sarta; Maggi Omero, motorista navale e Morgan Maurilia, sarta; Bit Vittorio Guido, disegnatore e Grusovin Luigia, casalinga; Della Zotta Galliano, tappezziere e Flego Amelia, giornaliera; Deltoni Milziade, agente in legnami e Zanini Alba, casalinga; Pezzoli dott. Umberto, procuratore legale e Oberti nob. di Valnera Alma, casalinga; Passaponti Giuseppe, impiegato e Lumbar Maria, casalinga; Rao Giuseppe Pietro, agente di p. s. e Farace Giuseppina, casalinga; Arbanasic Matteo, funochista marittimo e Fle-Danjelovic Tomasina, casalinga; de Brumati Giuliano, impiegato e Grasser Maria, impiegata; Madon Giuseppe, panettiere e Zorzut Elisabetta, casalinga; Ciuk Lodovico, agricoltore e Carli Vittoria, casalinga; De Bortoli Celeste, bracciante e Della Zotta Marianna, domestica; Chinellato Benvenuto, meccanico e Bradatsch Egidia, sarta; Lestan Giovanni, bandaio e Semerl Irma, casalinga; Tamplenizza Antonio, meccanico e Volcic Beatrice, casalinga; Berlot Giordano, bracciante e Marussi Carolina, casalinga; Valent Ruggero Cesare, sarto e Diana Vilma, casalinga; Damiani dott. cav. Giov. Batt., direttore di banca e Füchsl Maria Stella, casalinga; Piuca Giovanni, muratore e Cendak Veronica, casalinga; Sosic Giovanni, guardiafili e Skabar Valeria, casalinga; Magnani Mario, milite ferroviario e Spada Caterina, casalinga; Male Antonio, contadino e Lakota Paolina, casalinga; Canarutto Giuseppe, cuoco e Canarutto Emma, casalinga; Bassa Emilio, fabbro meccanico e Penzo-Damin Antonia, casalinga; Parsch Giulio, bracciante e Massaria Anna, casalinga; Mirossi Giovanni, tranviere e Vatta Adele, casalinga; Kobal Alberto, negoziante e Gombacci Paola, casalinga; Pocusta Alfredo, bracciante e Linoccianich Italia, domestica; Licen Mario, operaio chimico e Moreu Lionella, giornaliera; Alberti Enrico, barbiere e Zuzek Giovanna, casalinga; Milkovic Renato, antista e Cernigoj Maria, casalinga; Nepoti Oscar, insegnante elementare e Malavasi Velma, casalinga; Elzeri Igineo Igino, bracciante e Canciani Maria, casalinga; Ciuk Rodolfo, cameriere marittimo e Viezzi Olga, casalinga; Malis Fortunato detto Ezio, impiegato e Miniussi Valnea, casalinga.

Borsa di Trieste

	Lunedì 8 genn.	Martedì 9 genn.	Mercol. 10 genn.	Giovedì 11 genn.	Venerdì 12 genn.	Sabato 13 genn.
%	92.10	92.—	91.60	91.42½	91.30	91.15
%	97.10	96.85	96.70	96.70	96.40	96.65
n.	94.15	94.15	94.10	93.90	93.65	93.65
34	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50
34	101.05	101.05	101.05	101.05	101.05	101.05
40	106.—	106.—	106.10	106.10	106.10	105.80
41	106.—	106.—	106.10	106.10	106.10	105.80
	497.—	499.—	498.50	498.50	498.50	498.50
	498.—	500.—	499.50	499.50	499.50	499.50
va	139.50	140.—	141.—	142.—	140.—	140.—
%	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—
	992.—	992.—	992.—	992.—	992.—	992.—
	650.—	655.—	655.—	655.—	655.—	655.—
a	104.—	104.—	104.—	104.—	104.—	104.—
i	3975.—	4050.—	4100.—	4100.—	4060.—	4065.—
l.	492.50	505.—	507.—	508.—	500.—	502.50
ni	1985.—	2035.—	2040.—	2055.—	2045.—	2055.—
	1890.—	2000.—	2010.—	2015.—	2010.—	2010.—
	1825.—	1920.—	1950.—	1940.—	1930.—	1925.—
	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
	20.—	20.—	20.—	20.—	20.—	20.—
h	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50	22.50
ich	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50
Tr.	27.—	27.—	27.—	27.—	27.—	27.—
r.	208.—	209.—	209.—	212.—	212.—	214.—
Tr.	53.—	53.—	53.—	53.—	53.—	53.—
	90.—	90.—	90.—	90.—	90.—	90.—
ol.	65.—	65.—	65.—	65.—	65.—	65.—
n.	636.—	631.—	628.—	629.—	629.—	628.—
a	125.—	125.—	125.—	125.—	125.—	125.—
rr.	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—
	70.—	70.—	70.—	70.—	70.—	70.—
	200.—	200.—	200.—	200.—	200.—	200.—
	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
i	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—
	42.50	42.50	40.—	40.—	40.—	40.—
	25.—	25.—	25.—	25.—	25.—	25.—
ul.	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—
on.	7.—	7.—	7.—	7.—	7.—	7.—
el.	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—	60.—
m.	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
	32.50	32.25	32.—	32.—	32.—	31.50
	400.—	400.—	400.—	400.—	400.—	400.—
	34.—	34.—	34.—	34.—	34.—	34.—
or.	643.—	640.—	638.—	639.—	639.—	640.—
p.	440.—	440.—	440.—	425.—	425.—	425.—
p	519.—	519.—	519.—	519.—	519.—	519.—
	275.—	275.—	275.—	275.—	275.—	275.—
io	200.—	200.—	200.—	200.—	200.—	200.—
a	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—
	145.50	145.—	145.—	145.50	145.—	143.50
eo	1020.—	1020.—	1020.—	1020.—	1020.—	1020.—

CAMBI

rk	62.10	62.18	62.10	62.12	62.10	62.08
	12.14	12.20	12.18	12.17	12.18	12.17
	74.52	74.52	74.55	74.57	74.57	74.57
	368.50	368.65	368.65	368.70	368.80	369.—

...to sempre in buona tendenza e ...attività per i valori di Stato. Gli ...tivi chiudono pressappoco eguali ...recedente riunione.

...dito Italiano ci telegrafa i seguenti ...ei principali valori a reddito fisso ...iazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 13-1-34
Pubbliche 5%	504.50	504.25
R. Milano 5%	507.25	507.25
R. Milano 6%	507.75	507.75
Paschi 6%	507.50	509.—
...d. Roma 5%	505.—	505.—
...d. Roma 6%	509.50	509.50
Utilità 6%	511.—	511.—
Ut. s. tel. 6%	511.50	510.50
Navale 6.50%	512.—	512.—
Em. 1931 6%	511.50	513.50
...a 6%	505.—	505.—
Elettric. 6%	506.—	506.—
...rc. Telef. 6%	500.25	500.50

...enza del mercato dei valori a reddito ...buona.

...strazioni del Lotto

del 13 gennaio 1934

...I	64	61	63	81	78
...ENZE	19	55	43	80	39
...ANO	14	50	24	75	63
...OLI	34	17	79	40	50
...ERMO	40	87	60	46	62
...A	52	5	7	74	76
...INO	50	52	87	81	14
...EZIA	70	64	1	25	7

...RIO DELLE FERROVIE

...ZIONE CENTRALE: Partenze

...EZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); ...D; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfal- Cervignano); 19 O (Portogruaro); ...D; 21.50 D.

...E: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D ...olle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 ...cone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Pie- via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalco- ...l AL); 20.40 O.

...UMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); ...; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; ...sso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

...E: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino ...ietro indi M).

...AZIONE CENTRALE: Arrivi

...EZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Por...ro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Mon-...); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 ...18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; (Monfalcone); 23.10 R.

...E: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Go-... 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL ...); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 ...ne e Piedicolle).

...UMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 ...16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 23.50 O.

...E: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pie-... ...53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

...AMPO MARZIO: Partenze

...NZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie, Non si ... alla domenica); 14.05 M. 18.25 M

...: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni ...; 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; ...: 18.50 M.

...COLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); ...: 18.55 AL (Gorizia).

...CAMPO MARZIO: Arrivi

...NZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O Non si effettua alla domenica);

...: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 19.23 D; 22.26 AL.

...COLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL;

...ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
...à Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA capacissima: cucinare, stirare, lavare, bucato, servizio tavola, ottimo aspetto, attestati offresi. Rivolgersi Ginnastica 15 telefonare 6049. 1000 A

CAMERIERA finissima, bella presenza, con ottimi attestati offresi. Bellini 13, portineria. 60924 A

CAMERIERA con buone referenze offresi a distinta famiglia anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 60939 A

CUOCA per trattoria o mensa, forte, robusta, capace anche quale sottocuoca ristorante o albergo offresi anche per fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 60940 A

DONNA media età, lunghi certificati, capace tutte mansioni famigliari, cucina, dolci, paziente ammalati offresi da mattina a sera. Via della Tesa 16, pianoterra, Ceschiutti. 30660 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutta giornata. Via Cologna 19, V, Horvath. 60930 A

PRESTASERVIZI giovane offresi per mattina. Via Andrea Rapicio n. 6, porta 8. 30301 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati offresi. G. Gallina 4, IV, Mistron. 60960 A

PRESTASERVIZI tutti lavori, lunghi attestati, offresi mezza oppure tutta la giornata. Molino a Vento 72, Godina. 60899 A

PRESTASERVIZI ragazza intera giornata offresi. Androna del Pozzo 4. 60395 A

RAGAZZA per pomeriggio, capace lavare, stirare, cucire offresi prontamente. Imbriani 2, II, destra. 60948 A

RAGAZZA seria, con lunghi attestati, pratica offresi piccola famiglia. Via Canova 9, presso bianchi. 30760 A

RAGAZZA brava tutti lavori casa ed onesta, offresi. Via Aleardi 5, calzolaio. 60288 A

RAGAZZA anziana tuttofare, miti pretese, offresi ore da combinarsi. Via Udine 5-II porta 10. 60844 A

RAGAZZE due, buoni attestati offronsi stabili oppure bar o latteria. Via Toro 16, terzo. 60906 A

SIGNORA capace buone referenze occuperebbesi presso persona sola o coniugi. Cassetta 10497 A, Unione Pubblicità. 10497 A

TRENTACINQUENNE indipendente, brava cucito, occuperebbesi presso persona sola tuttofare. Via Tiziano 8, porta 12. 30760 A

40ENNE indipendente, sana, robusta, italiano tedesco, capace cucinare, tutti lavori di casa, offresi a famiglia distinta o vedovo con figli. S. Michele 34 porta 7. 60892 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, aiuto cameriere, bambinaie (moltissime per Trieste, Milano, Genova, Roma, Napoli, Catania) 2 istitutrici 350 mensili una vicemadre 4 cameriere personali, governanti (molte ragazze tuttofare), 45 posti pronti, partenze immediate, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signorine cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 30755 B

DOMESTICA, cameriera per Venezia, signorina disposta viaggiare, buon mensile cercansi in giornata. Torrebianca 29. 30795 B

DOMESTICA tuttofare, giovane, sana, presentarsi con attestati Commerciale 29 porta 11, pomeriggio. 30728 B

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori cercasi prontamente. Carducci 6, presentarsi dopo le 9. 30761 B

DOMESTICA con attestati, capace tutti lavori cercasi. Presentarsi dalle 14-18 Salita Montanelli 3. 10553 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Petronio n. 11, III p., porta 10. 30763 B

RAGAZZETTA per alcune ore al giorno cercasi. Piccardi 15, II, Succi. 30748 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— C

A. AUTISTA bella presenza con cauzione, offresi casa signorile o seria ditta, disposto altri lavori. Cassetta 10508 C, Unione Pubblicità. 10508 C

A 80-100 mensili offresi contabile corrispondente anche tedesco a piccole amministrazioni. Indirizzo Piccolo. 30783 C

CALZOLAIO marito e moglie con buoni attestati offronsi quali portinai. Rivolgersi Viale XX Settembre, presso portiere. 30736 C

CASSIERA, guardarobiera, altro posto fiducia, offresi persona seria con cauzione. Vecellio 16, porta 5. 30658 C

CORRISPONDENTE contabile, linguista, lunga pratica commerciale Italia, estero, piccola cauzione offresi. Cassetta 10539 C, Unione Pubblicità. 10539 C

GIOVANE ventiquattrenne, commestibilista, bella presenza, capacissimo, offresi. Cassetta 10503 C, Unione Pubblicità. 10503 C

GIOVANE onesto, cauzione 4000, offresi quale magazziniere, case spedizioni, fattorino; escluso mediatori, massima serietà. Cassetta 10368 C, Unione Pubblicità. 10368 C

IMPIEGATO esperto offresi lavori ufficio, esazioni, miti pretese. Cassetta 10472 C, Unione Pubblicità. 10472 C

INFERMIERA di cuore offresi assistenza ammalati giorno e notte lire 10. Indirizzo Piccolo. 60967 C

GIOVANE onesto offresi quale magazziniere, case spedizioni, fattorino, cauzione 4000. Esclusi mediatori, massima serietà. Cassetta 10368 C, Unione Pubblicità. 10568 C

RAGIONIERE esperto contabilità, amministrazione, direzione azienda, organizzazione, trattazione affari, clientela, contenzioso, coltura generale, conoscenza lingue, primarie referenze, cauzione offresi. Cassetta 10199 C, Unione Pubblicità. 10199 C

SIGNORINA distinta, colta, contabile e corrispondente, referenze ineccepibili, lunghi attestati quale segretaria con mansioni amministrative e direttive, cerca posto di fiducia seria ditta. Dispone di eventuale cauzione. Cassetta 10428 C Unione Pubblicità. 10428 C

SIGNORINA ventenne, pratica ufficio, dattilografa, seria, miti pretese, offresi. Cassetta 10417 C Unione Pubblicità. 10417 C

VENTISEIENNE corrispondente italiano, francese, tedesco, serbo-croato, abilità organizzatrice e direttiva, cerca impiego stabile preferibilmente ramo legnami o rappresentanze. Ottime referenze. Cassetta 10463 C Unione Pubblicità. 10463 C

VENTOTTENNE fiducioso occuperebbesi esattore, fattorino, magazziniere, custode, portinaio, anche fuori, Provincia, attestati di coltura e condotta, dispone cauzione vincolata. Fermo posta Sagrado d'Isonzo, Marussich Giovanni. 60113 C

42ENNE pratica ufficio, riscuotitore, autista, cerca posto, anche provincia, viaggiare con mezzo proprio (motocicletta), miti pretese, cauzione vincolata. Cassetta 10499 C, Unione Pubblicità. 10499 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. A. A. PERMANENTI perfette, specialità ondulazioni acqua, ferro, taglio, tinture. Casa dell'Ondulazione Permanente, Zaccaria 2. 10562 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 30611 CC

FALEGNAME lucida, ripara, tinge, disinfetta, prezzi onesti. Madonnina 4, primo. 60963 CC

MECCANICO già per oltre 30 anni presso la Comp. Singer, assume qualsiasi riparazione macchine da cucire, lavoro garantito. Antick Teodoro, via Slataper 6. 30724 CC

ONDULAZIONI gratis. Dalle 9 alle 18. Giulia 36-II porta 6. 60890 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 30775 CC

RADIORIPARAZIONI cuffie, apparati altoparlanti, esegue massima cura laboratorio radiotecnico autorizzato. Piazza Cavana 5, interno, pianoterra. 3012 CC

RIPARAZIONI perfette a scarpe di gomma, applicazione suole speciali antisdruccciolevoli a trombini e soprascarpe da Comi, via Rossetti 12. 60919 CC

SARTA uomo rivolta cappotti L. 40, vestiti 45. Foscolo 22, portinaia. 60261 CC

SARTA lunga pratica confeziona finemente splendidi vestiti, mantelli signora, bambini, rimodernature, nonchè lavori in pelo, prezzi miti. Tiziano 11, p. 11. 10573 CC

SARTA riparazioni vestiti e biancheria, offresi a giornata. Zovenzoni 5-V. 60694 CC

SARTA bianco fine, assume, prepara corredi, specialità creazioni, camiciaia abilissima offresi giornata. Corso Garibaldi 7, secondo, destra. 30791 CC

SARTA uomo volta, rimoderna vestiti, mantelli, volendo anche domicilio, prezzi miti. Canova 11, quinto. 30771 CC

SARTO confeziona vestiti, paletots su misura con fodere 110, lavoro accurato. Via Malcanton 12, II. 10542 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Coesutti, via degli Artisti 6 (dirimpetto il Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BANDAIO, specializzato confezionatura fusti paralumi, cercasi prontamente, lavoro a domicilio. Rivolgersi dalle 9-10, via Roma 5, Drogheria Moderna. 30798 D

GIOVANE sappia fare barba e capelli, cercasi. Rivolgersi barbiere, Carabinieri Reali via Cologna. 00021 D

IMPIEGATO (A) mansioni amministrative, cauzione libera, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 10528 D Unione Pubblicità. 10528 D

ISTITUTRICE possibilmente diplomata, perfetta italiano, grande pratica bambini, abile cucito, cercasi per bambino 7 anni Fiume. Offerte dettagliate Indirizzo Piccolo. 60792 D

PRIMO giovane commestibili cercasi. Referenze primissime. Offerte Cassetta 10530 D, Unione Pubblicità. 10530 D

PRODUTTORE pratico impianti riscaldamenti, cerca primaria casa. Offerte dettagliate cassetta 10395 D Unione Pubblicità. 10395 D

SARTA uomo capace anche per occhielli e pantaloni cerca primaria sartoria. Indirizzo Piccolo. 60976 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, provetta contabile, sanissima, cercasi prontamente da primaria ditta cittadina. Offerte con referenze Cassetta 10469 D, Unione Pubblicità. 10469 D

SIGNORINA che sappia dattilografare corrispondenza commerciale agrumi cercasi. Valdirivo 17, Maricchiolo. 60861 D

SIGNORINA prova ondulazioni cercasi verso pagamento. Indirizzo Piccolo. 30779 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, tedesco-italiano, cercasi. Offerte con referenze, età, pretese. Cassetta 285 D, Unione Pubblicità. 285 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA signorilmente mobiliata, uso bagno, telefono, indispensabile ingresso scale, cerca stabile paraggi Chiozza, Coroneo. Scrivere Tartori, D'Azeglio 10. 60955 E

IMPIEGATA statale cerca stanza vuota, presso piccola distinta famiglia. Offerte Cassetta 10511 E, Unione Pubblicità. 10511 E

MATRIMONIALE elegante, riscaldamento, uso bagno, cercano distinti coniugi stabili. Cassetta 10513 E Unione Pubblicità. 10513 E

MOBILIATA, ingresso scale, elegante, posizione centrica, cercasi. Offerte Cassetta n. 10535 E, Unione Pubblicità. 10535 E

MOBILIATA, centro, entrata libera, riscaldamento, cura vestiario, unico subinquilino, presso distinta famiglia cerca signore stabile. Cassetta 10419 E Unione Pubblicità. 10419 E

MOBILIATE: pranzo e matrimoniale, comodo cucina, cercano coniugi. Cassetta 10709 E, Unione Pubblicità. 10709 E

PENSIONE fine presso famiglia distinta per studente universitario, tutto comfort, centro, cercasi. Indirizzare offerte dettagliate cassetta 10413 E Unione Pubblicità. 10413 E

STANZETTA decente, con vitto, presso persona di cuore, cerca vecchia pensionata, fisico sano, pagando circa 250 mensili. Rivolgersi: Pellegrini, Foscolo 4. 60934 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERINO mobiliato affittasi prontamente. Toro 16, I. 60942 F

A. A. CAMERINO mobiliato luce affittasi, Ferriera 37-I destra. 60880 F

A. A. ELEGANTE ingresso scale affittasi, Vasari 17 porta 10. 60889 F

A. A. ELEGANTE indipendente, stufa, affittasi. Galatti 16, secondo, sinistra. 30796 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via S. Michele 24, terzo 30735 F

A. CAMERA mobiliata anche due amici affittasi. Ginnastica 21-IV sinistra. 000 F

A CAMERETTA e camerino prezzo minimo affittansi distinti Indirizzo Piccolo. 60916 F

A. CAMERINO affittasi prezzo mite. Via Canova 13 porta 10. 60896 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Canova N. 12, porta 14. 60932 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via Cristoforo Cancellieri 1, porta 16. 60914 F

A. CAMERINO affittasi prontamente. Ireneo 5, porta 4. 60946 F

A. ELEGANTE ingresso scale, vitto affittasi, lire 300. S. Giusto 12, II. 10488 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso libero affittasi anche giorni. Gatteri 31-III porta 11. 60858 F

A. INDIPENDENTE bellissima soleggiata affittasi. Boccaccio 3 porta 12 sinistra. 60840 F

A. LETTI (2) affittansi a onesti operai, 14 settimanali. Via Sapone N. 6, porta 13. 30797 F

A. MOBILIATA, semilibera, stufa, affittasi prezzo mite. S. Francesco 34, I (destra). 10572 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, stufa, affittasi. Via Milano 14, secondo. 30744 F

A. MOBILIATA pulita affittasi prontamente. Corso Garibaldi 6, terzo, sinistra. 60922 F

A. MOBILIATA grande, ariosa, affittasi signore distinto. Via Udine 10 porta 15. 60845 F

A. MOBILIATA nuova con poggiolo, senza vis-a-vis, indipendente, affittasi a distinto. Manzoni 18 porta 29. 60838 F

A. MOBILIATA soleggiata, stufa, affittasi, Canova 9, porta 21. 60900 F

BELLISSIMA, grande, vuota, comodo cucina, ambiente distinto, prezzo modico, affittasi. Piccolomini 8, porta 14. 30718 F

CAMERA ingresso libero, per due amici affittasi. Via Sebastiano 6, I, destra. 3013 F

CAMERA o camerino mobiliato, ingresso libero affittasi. Istituto 25, I. 6693 F

CAMERA matrimoniale o per persona sola affittasi. Pasquale Revoltella 24, I piano. 10557 F

CAMERA mobiliata, ariosa, comodo cucina, comfort affittasi. Molino a vento 7, 14, destra. 30793 F

CAMERA matrimoniale, tutto comfort, comodo cucina anche due amici affittasi. Gelsi 12, terzo, porta 14. 60910 F

CAMERA mobiliata, uno, due signori affittasi. Diaz 16, primo sinistra. 100983 F

CAMERA, camerino, vuoti, comodo cucina, 120 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 60921 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Montecucco 34, I. 30752 F

CAMERA affittasi. Via S. Lazzaro 16, III. 30757 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Molino vento N. 5, terzo. 60943 F

CAMERA soleggiata, elegante, affittasi distinto. Toro 2, secondo, sinistra, angolo Venti Settembre. 30751 F

CAMERA affittasi a persona perbene. Via Artisti 6, terzo. 10569 F

CAMERA vuota, ariosa, affittasi vicino piazza Garibaldi. Molino vento 7, p. 16. 10567 F

CAMERA vuota affittasi. Via Valdirivo 32-IV porta 8. 30708 F

CAMERA con un letto affittasi presso persona sola. Visitare dopo le 10. Via Piccolomini 6 porta 3. 30715 F

CAMERA mobiliata tutta nuova affittasi, Ingresso libero. Istituto 34-I, Franco. 60902 F

CAMERA indipendente affittasi persona sola. Via Cavana 2 porta 8. 60860 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi via Kandler 7 porta 10. 60842 F

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi. Via Crispi 21-II porta 6. 60949 F

CAMERA uso cucina affittasi a coniugi. Via Caccia 10-III. 60832 F

CAMERA ingresso libero, vuota, affittasi. Solitario 3-III porta 16. 60879 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto famigliare affittasi. Toro 8, porta 11. 60835 F

CAMERE una, due ingresso libero paraggi Corso affittansi. Indirizzo Piccolo. 60925 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, pulitissima, luce affittasi. Ferriera 49, porta 11. 6694 F

CAMERETTA vuota, ingresso libero affittasi a persona distinta. Giustinelli 6. 10544 F

CAMERETTA con comodo cucina affittasi prezzo mite. Riborgo 19-IV. 60846 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Enrico Toti 4-III destra. 60867 F

CAMERINO mobiliato, indipendente affittasi. Via Manzoni 24, pianoterra. 30790 F

CAMERINO bene mobiliato affittasi. Alfieri 9, terzo, porta 9. 30731 F

CAMERINO mobiliato L. 60, stanza due amici affittansi. Via Milano 34 porta 9. 60864 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Giulia n. 13 porta 16. 60853 F

COMPAGNA stanza cercasi. Via Genova 4. 60837 F

CUCINA grande uso anche camera con libera uscita affittasi per signora sola. Giulia 16, mezzanino. 60886 F

ELEGANTE centro, eventualmente vitto presso distinti affittasi. Felice Venezian 2, secondo. 60971 F

LETTO affittasi. Caccia N. 13, porta 16. 30738 F

MATRIMONIALE con cucina presso persona sola assente tutto giorno. Palestrina 1. 60835 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi o amici, volendo bagno e comodo cucina. Via Aleardi 4. Informazioni portinaia. 30765 F

MOBILIATA due amici o coniugi eventualmente vitto affittasi. Viale Regina Elena 25, porta 2. 60788 F

MOBILIATA ingresso libero eventuale vitto affittasi. Roiano Montorsino 7, terzo, destra. 60823 F

MOBILIATA affittasi unico subinquilino. Piazza Garibaldi 10 porta 11. 60850 F

MOBILIATA affittasi. Cadorna 21-II porta 6 sinistra. 60871 F

MOBILIATA affittasi due amici, coniugi, lire 80. Feltre 4, Corol. 60870 F

MOBILIATA indipendente, bellissima, centro, eventualmente pensione completa, affittasi a distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 30773 F

I collettivi continuano in VIII pagina

...LLA ANTONELLI

...LA SECONDA ...AURORA

...n bambino! E Dio non l'ha man-... salvarmi, a salvare anche «lui!»... ...sai, Danielle soffre... e io forse ...soffrire ancora molto...

...o, questo no... Dirò io a Renzo ...n ti scriva più, che non ti cerchi. ...o... non dirgli niente! cioè, sì di-...digli in quale stato sono a cau-...tutto ciò che minaccia, non dico ...felicità, ma l'edificio dentro il ...rmai mi muovo e vivo, e che «non ...distruggere.

...li dirò che non l'ami più, che ti ...annata...

...No... questo non è vero, non dir-... non voglio! Oppure sì, hai ra-... fagli credere che «non lo amo

...on estrema fatica che pronunciò ...a frase: le costava enormemente: ...spossata; abbattuta addirittura. ...tè a fior di labbra, piangendo e ...ndo:

...n bambino, dici?

...Io veduto tante donne salvate da ... fatto, che dev'essere immenso ...o. Anch'io sarei forse molto di-... se avessi avuto un bambino: eh? ...edi, Eva?

E le sedette vicino; e la camicia scivolò tutta giù dal letto, e nessuna delle due donne si curò della morbida seta elegante che cadeva ai loro piedi. Furono vicine:

— Un bambino eh, dicevamo? Uno a te, e uno a me; e le nostre vite sarebbero tutta un'altra cosa! Oh, io credo che dev'essere tanto bello avere un figlio! e deve talmente preoccupare che non si ha più tempo a null'altro!

Si presero per le mani, affettuosamente, guardandosi negli occhi, come a indovinare l'immagine del figlio, reciprocamente, nelle pupille l'una dell'altra. E le pupille si accesero, si dilatarono a illuminare e a raccogliere il sogno fugace di un istante di commozione e d'illusione! ed esse furono ad un livello unico.

— Tanto belli sarebbero stati i nostri pupi, io credo!

— Sì... tanto belli! e noi salve, quiete, buone!

— Sì... buone!

— E invece non siamo buone...

Abbandonarono le mani sul grembo; chinarono gli occhi a considerare sè stesse, creature magnifiche, accese per l'amore, e spente per la maternità: si sentirono due povere cose, simili, nella loro femminile sconfitta, e infinitamente povere e deserte: due festuche nell'uragano della vita: mentre lui, il figlio, le avrebbe «fermate» a una riva sicura e fiorita!

Allora entrambe scoppiarono in singhiozzi fra le braccia l'una dell'altra.

— Giorgina! chi ci salva, chi ci aiuta! E come siamo fragili!

— Nessuno, Eva ci salva, ci aiuta!

— Nessuno, dici! Il fuscello va col vento! e una donna è forte solamente quando è madre. Sicchè, se tutto è inutile...

— Inutile, no! tu puoi ancora aggrapparti con le mani e coi denti a Daniele. Io no!... mio marito vale così poco, e io sono già oltre gli ostacoli, ed è la prima volta che piango!

Pure nulla era più penoso che veder piangere quella donnina frivola: Le lacrime, passando su quel bel volto, lasciavano traccie d'inusitato tormento, e un'espressione nuova, d'inconsueta profondità: una dolorosa ricchezza che pareva trovarsi lì, a caso, in terreno non suo... e come sperduta per chi sa quale strana vicenda alla quale lei, Giorgina non poteva a lungo partecipare, e che forzava ora l'abituale consegna della letizia alla quale la vita la chiamava. Giorgina che soffriva e piangeva! no! E come avrebbe potuto lei superare la prova di un tormento! come poteva quel volto preparato per la gioia facile, sopportare le tracce del pianto?

— Che sciocca sono! — disse.

E s'asciugò gli occhi, si ricompose, s'incipriò, rise di sè, guardandosi nello specchio mentre Eva non si dava pace. Giorgina aveva toccata una piaga viva in profondità, aveva resuscitato una vecchia pena, e nessuna cosa poteva turbarla più di quella che Giorgina aveva offerto come un rimedio, un riparo sicuro. Eva vedeva infatti innanzi a sè due manine rosee, lievi come i petali di un fiore: ed esse, così minuscole e buone sollevandosi fra lei e il mondo, le apparivano una insormontabile, maestosa muraglia: al di qua c'era lei, con Daniele, felici; al di là, tutti i richiami di un mondo che non la interessava più, ne poteva più farle paura.

Ma ecco, le manine erano sparite, la bella, forte muraglia caduta... e lei, ai due limiti estremi della vita: quella che voleva lasciare, e quella alla quale andava incontro: e nessuno era lì a trattenerla, perchè nessuno avrebbe potuto. Quelle manine soltanto: soltanto quelle!

★

Durante la notte, Eva implorò un figlio: nella preghiera prima, nell'amplesso poi.

Dio non udì: e l'amore ammantò di passione la magnifica inutile offerta della carne sterile e disperata!

CAPITOLO XVI.

— Stanco, Maestro?

— No, inquieto. Ecco uno stato che da un anno soltanto io conosco.

Il dottor Sanni s'accostò più affettuosamente al Maestro.

— Un uomo come lei deve ignorare l'inquietudine, che è un poco simile all'incertezza e al dubbio, e perciò è una condizione di debolezza; e lei è un forte, dottor Bossi!

— E chi lo dice?

— Tutta la sua vita lo dice!

— Macchè! La mia vita è una vita di raccoglimento e di studio, e non dimostra affatto ch'io sia un forte! Hai detto bene tu poc'anzi; l'inquietudine somiglia all'incertezza e al dubbio...

— Ma se io l'ho veduto sempre tanto serenamente sicuro dinanzi alla sua professione! E... caso mai, quando un dubbio nasce alle soglie dell'indagine, esso è sempre per lei ragione di forze nuove, più tormentose, ma produttrici d'energia e di eccellenti risultati.

— Siamo sempre nel campo del pensiero, caro Sanni, e sul terreno del lavoro! L'inquietudine che fiacca anche un uomo come me è quella che nasce quando incominci a voler guardare dentro di te; e allora ti spaventi e non ti riconosci... E' terribile non riconoscersi! Come non si sa mai nulla di sè stessi, caro Sanni!

Passeggiava in su e in giù, nel laboratorio, fra alambicchi, apparecchi elettrici, strumenti d'analisi, libri, opuscoli. Così chiuso nel càmice bianco che dava alla sua bella figura solenne alcunchè di semplice e di soave, il dottor Bossi incuteva meno soggezione. Tutto quel biancore di veste quasi femminile che toglieva al suo corpo la possibilità di mostrarsi nella sua aitanza, gli donava un'espressione d'innocenza e di fragilità, quasi.

Il discepolo lo guardò con devota espressione d'affetto.

— Vieni, vieni qui, Giorgio! Stammi vicino: penso che avrò molto bisogno di te...

— Di me?

Il dottor Sanni era turbato; tristi presentimenti gli attraversavano lo spirito: ma si sforzava di dominarsi: il maestro non doveva supporre e tentar di frugare dentro di lui!

— Tu sei buono, Giorgio, e mi vuoi bene!

— Tanto; lei lo sa... la mia devozione è senza limiti! Ma che c'è? che accade?

— Oh... questo io non lo so... So che sono inquieto e soffro, e io ti parlo ora da uomo a uomo, da pari a pari, e ho bisogno di te.

— Che cosa posso fare per lei?

— Una cosa immensa e molto buona: starmi molto vicino.

— Lo sono... e mi è facile del resto!

— Sì... lo so!... ma ancor più!... con la tua devozione, con l'offerta incondizionata della tua amicizia... e con i tuoi silenzi, anche! Essi valgono molto in tal caso per me!

— Ma io...

— Stt... non dire nulla! Voglimi bene, aiutami a soffrire... a prepararmi a soffrire molto...

— Tutto ciò ch'ella dice è oscuro.

— Pare oscuro! oscuro sono io di fronte a me stesso, in quanto, come ti dicevo, non mi riconosco, e porto in giro questo che io sono, senza nessuna padronanza di me stesso. Ma il resto... quel che sta per accadere... oh, presto sarà chiarissimo! Gli antefatti sono spesso oscuri, la preparazione degli avvenimenti è nebulosa; una massa inquieta che si muove fra elementi di concitazione e di perplessità; ma poi... al compiersi dei fatti tutto si delinea, si concreta; anche il male, e il dolore, e la colpa, che hanno una loro parabola, appaiono nella loro interezza...

— C'è qualcosa che non capisco...

— Lo so; capisco poco anch'io; tento di definire, per cominciare a costringere la mia ragione; ma che io proprio capisca, no! Solamente ti dico: stammi vicino, voglimi bene... C'è in me un senso di vuoto, e ne ho la vertigine...

Gli appoggiò una mano sulla spalla.

— Dimentica che io sono il tuo maestro...

— E come potrei?

— Sì... dimenticalo: pensa che io sono un uomo, un povero uomo, e che ho bisogno di te. E dimmi: sei innamorato tu?

— No, maestro.

— Non ancora: sicchè, padrone assoluto di te, sei!

— Sì, se padronanza si può chiamare una solitudine.

— E perchè no? Padrone della tua solitudine, sicuro! a meno che... a meno che, non sia la solitudine padrona e despota della tua anima, e tu schiavo in essa! Perchè, è un'illusione a volte la libertà che gli uomini proclamano, e della quale si vantano!

— Può darsi! In ogni modo sono solo, senza prevenzioni, senza programmi.

— E soffri di esser solo?

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MOBILIATA bene, ingresso scale, centro, affittasi distinti. Toti 4, secondo, sinistra. 60913 F

MOBILIATA, pulitissima, stufa, eventualmente uso bagno ingresso semilibero affittasi a distinto. Via Udine 20, secondo, porta 11. 00012 F

MOBILIATA o vuota, uso piano affittasi prontamente, volendo vitto. Venezian 16, I, porta 4. 3011 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. Via Crispi 28, secondo. 60963 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Madonna Mare 19, terzo, destra. 30747 F

MOBILIATA affittasi Procureria N. 6, porta 16. (Sopra Antica Bonavia). 30759 F

MOBILIATA presso persona sola, paraggi piazza Perugino affittasi. Indirizzo Piccolo. 60958 F

MOBILIATA, tranquilla, semilibera affittasi. Maiolica 16, II, destra (angolo Tarabochia). 30799 F

MOBILIATA con, senza vitto a due amici affittasi prontamente. C. Garibaldi 19, IV. 30787 F

MOBILIATA tre letti, pulitissima, luce, con cucina uso proprio, affittasi. Mazzini 39, terzo. 11564 F

MOBILIATA, vitto, 300 lire, affittasi. Crispi 3, porta 14. 30711 F

MOBILIATA bella, spaziosa, uno o due letti, affittasi esclusivamente signori presso distinta famiglia non mestierante. Corso Garibaldi 23-II sinistra. 30716 F

MOBILIATE 1-2, cucina o vitto prontamente affittansi. Toti 2, porta 9. 60915 F

STANZA matrimoniale, altra vuota, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60905 F

STANZA vuota mobiliata, ingresso libero, comodo cucina affittasi. Moisè Luzzatto 4, secondo. Giani 60933 F

STANZA vuota, grande affittasi Via Caccia 3, porta 11. 30743 F

STANZA mobiliata, presso piccola famiglia affittasi. Zonta 5, porta 7. 30741 F

STANZA bellissima, mobiliata, stufa, semi ingresso libero, distinto affittasi. Fermata tram. Tor S. Piero 6, I, Vitt. 60961 F

STANZA mobiliata, ingresso scale affittasi. Ginnastica 15, porta 10. 30737 F

STANZA, salotto, vuote, poggiuolo, affittansi. Galatti 16, I, dirimpetto Posta. 10576 F

STANZA vuota affittasi a persone distinte. Foscolo 44, I, sinistra. 30776 F

STANZA uno, due signori, ingresso libero, affittasi. Boccaccio 14, mezz. 60935 F

STANZA moderna una due persone, semilibera, vitto, affittasi. Crispi 11, porta 12. 60898 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, cura vestiario, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60856 F

STANZA ingresso libero affittasi subito. Via Scussa 5-IV sinistra. 60872 F

STANZA grande, uso lezioni o scrittoio, ore giornata, affitto. Indirizzo Piccolo. 60833 F

STANZA vuota affittasi. Via Udine 31-IV porta 10. 60243 F

STANZA vuota affittasi, comodo cucina. S. M. Madd. sup. 172-I, Costalunga. 60891 F

STANZA grande, vuota, affittasi prontamente. Piazza Vico 9-IV, destra. 60874 F

STANZETTA mobiliata a persona a modo affittasi. Gatteri 9. deposito uova. 60972 F

STANZETTA letto operaio onesto, 45 affittasi. Risorta 10, I, sinistra. 30784 F

STANZETTA mobiliata, indipendente, soleggiata, comodità unico subinquilino affittasi prezzo mitissimo. Ventisettembre 96, porta 10 30781 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 85225 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Prezzi economici. Corso V. E. 9, secondo. 1585 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola «Pertot», Imbriani 14. 30354 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie, ricupero anni perduti. Maturità liceale. Serali. Abilitazione ragioneria, geometra, magistrali. Avviamento commerciale. Contabilità pratica. Pomeridiano ammissioni medie. Doposcuola' Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 10565 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina, Contabilità pratica. Ginnastica 30, ex 45. 10541 G

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo prezzi modici, rivolgendovi Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 60947 G

CONTABILITA' francese, inglese, tedesco, metodo pratico. Luigi Ricci 1 B, porta 5. 00076 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezioni. Stenografia, Gatteri n. 12. 60834 G

DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni 25 lire mensili. Via Media 50, p. 15. 60938 G

DOPOSCUOLA pomeridiano: giornalmente correzione compiti, assistenza studio, discipline. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia specialmente latino, italiano, tedesco, francese, matematica, stenografia. Professori specializzati. Informazioni, iscrizioni Corso Garibaldi 6. 10570 G

ENGLISH lady gives lessons classes. Miss Colley. Ruggero Manna 1 60907 G

ESAMI abilitazione maestro, diploma ragioniere, maturità scientifica, maestra giardiniera; ammissione superiori magistrali, tecniche, ginnasio; licenza commerciale: preparazione razionale accelerata, ricupero anni perduti. Professori specializzati. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Corso Garibaldi 6. 10570 G

FAVOREVOLISSIMEVOLMENTE: Pianoforti (accordature perfettissime), violino (affidasi istrumento). Ripetizioni scolastiche. Stanza (scuola) cederebbesi. Informazioni: Vidali 12. 6692 G

FRANCESE insegnasi modicissimamente, corrispondenza, letteratura, esami. Cassetta 10522 G Unione Pubblicità. 10522 G

GERMANICA insegnante tedesco, garantisce esito rapido, sicuro. Referenze. Risorta 1, porta 14. 30758 G

LATINO greco, tedesco, impartisco ripetizioni convenientissime. Corso Vitt. Em. 26, II piano. 30749 G

LAUREATO dà lezioni particolarmente italiano, latino, storia. Indirizzo al Piccolo. 30792 G

LEZIONI inglese, impartisce americana; ripetizioni varie. Cassetta 10521 G Unione di Pubblicità. 10521 G

LEZIONI piano, tedesco, francese, prezzi mitissimi. Via Milano 14 porta 9. 60863 G

MAESTRA diplomata istruisce scrupolosamente latino, italiano, tutte materie, scuole elementari, medie inferiori, prezzo modicissimo. Via Diaz 16, I, destra. 3014 G

PIANOFORTE autorizzata impartisce lezioni 25 mensili. Piazza Ospitale 3, porta 10. 30754 G

PROFESSORESSA Eleanor Nicolson, laureata Edimburgo. Lezioni d'inglese. Corso per conversazione venerdì sera. Via Coroneo 9. 60865 G

PROFESSORESSA inglese dà istruzione inglese, francese, tedesco, corrispondenza; prepara qualsiasi esame superiore. Indirizzo Piccolo. 30768 G

RAGIONERIA, esame di Stato prepara capace universitario, contabilità pratica, risultati sicuri. Indirizzo Piccolo. 60911 G

SARTA primaria accetta signorine paganti con lavoro proprio. Tiziano 11, p. 11. 10573 G

SIGNORINA distinta impartisce lezioni di Bridge, anche a Circoli o Società. Indirizzo Piccolo. 60625 G

TEDESCO insegna Wehrenfennig, direttore in riposo della Scuola evangelica, Corso Garibaldi 17. Informazioni dalle 13-14, 19-20. 60704 G

VIENNESE prime referenze, insegnare a bambini sua madrelingua, offresi qualche ora. Indirizzo Piccolo. 10571 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo, nero, petto bianco, rinvenuto pressi Opicina. Rivolgersi: Tiene, Opicina n. 363. 60887 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito oppure febbraio, prezzi 80, 90 fino 350; grandi fino 700. Ginnastica N. 15. 1000 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze, 1 stanzetta, camerino, bagno completo, comfort, ascensore, cedesi, volendo anche già completamente arredato, ottima occasione. Cassetta 36461 I, Unione Pubblicità. 36461 I

A. A. APPARTAMENTINO camera, cameretta, cucina, comfort, giardino, affittasi prontamente. Via Scomparini 573, vicino ultima fermata tram 11. 10481 I

A. APPARTAMENTI rimessi nuovo, 2-3 camere, accessori, vicinissimo Istituto Leonardo da Vinci, affittansi prontamente a prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 10560 I

A. APPARTAMENTO 3 camere, accessori, altro 4 camere, accessori, rimessi a nuovo, casa nuova, paraggi Sansovino, affittansi prezzo conveniente Indirizzo al Piccolo. 10559 I

A. APPARTAMENTO 3 camere, camerino, accessori, Galleria 5, affittasi prontamente, prezzo modesto. 10558 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori affittasi. Vasari 1, II. 10562 I

A. LOCALI interni bellissimi, adatti qualsiasi uso, affittansi. Vasari 7. 10561 I

A PROFESSIONISTI affittansi stanze singole di due appartamenti con tre ingressi situati primo piano Torrebianca 39, angolo San Lazzaro. 60638 I

AFFITTASI tutto primo piano, diciassette vani con tre ingressi, adatto uffici, abitazione. Torrebianca 39, angolo San Lazzaro. 60638 I

ALLOGGIO tre camere, cucina, ripostiglio, nuovo, via Lamarmora 26 (casa Nichetto), affittasi pronamente. 10480 I

ALLOGGIO e vitto, buono, offre famiglia a lire 180 mensili. Rossetti 12, II. 60909 I

APPARTAMENTI signorili, 2-3 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, affittansi. Revere 1. 60959 I

APPARTAMENTI da 2 a 6 stanze, affittansi prontamente o luglio. Informazioni dalle 15-17, telefono 86-98. 30498 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze, comfort, Mirti N. 7, Ricci 1 b, Severo 60, Galleria 4 V p., Trenovia 2, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 60960 I

APPARTAMENTI signorili, tre-quattro-cinque stanze, termosifone, affittansi pronto o luglio. Tagliapietra 5 e 7. Informazioni dalle 15 alle 17, telef. 86-98. 30499 I

APPARTAMENTI signorili, quattro stanze, accessori, con e senza termosifone, affittansi per pronto o luglio Salita Trenovia N. 6. Informazioni dalle 15-17, telef. 86-98. 30500 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, bagno, soleggiati, prezzo modicissimo. Via Udine 35. 60878 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, libera vista, 4 stanze, stanzino e bagno, ascensore, affittansi annue 4200 e 5040. Passeggio S. Andrea 14, tram 9. 60752 I

APPARTAMENTINO mobiliato, camera, cucina, comfort, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 30733 I

APPARTAMENTINO ogni comfort, adatto sposi, affittasi subito. Strada Guardiella N 24. 60973 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino e cucina, tutto rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Via Rismondo 3. 10414 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, stanzino, bagno, accessori, riscaldamento autonomo affittasi prezzo conveniente. Via Franca 16, porta 5. 60636 I

APPARTAMENTO soleggiato, in villa signorile, Barcola, 4 stanze, camerino, accessori, terrazza, veranda, volendo garage affittasi. Rivolgersi via Valdirivo 21, magazzino. 30677 I

APPARTAMENTO signorile, con giardino, in villa situata in città, fermata tram, appigionasi. Rivolgersi Rimini Sanguinetti, Torrebianca 41. 60734 I

APPARTAMENTO elegante, 3 stanze, stanzino, bagno, ogni comfort, affittasi prontamente. Piazza Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 60912 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, bagno, 2 poggioli, ottimo stato, affittasi 1.o marzo. Settefontane 6, II, destra. 30732 I

APPARTAMENTO II piano, cinque stanze, bagno, camerino, riscaldamento, affittasi. Via Cologna 15, angolo via Galileo. 60904 I

APPARTAMENTO due camere camerino, cucina, acqua-luce-gas, affittasi prontamente. Tommaso Luciani 12, III. 30746 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Galleria 12, terzo. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 60923 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, affittasi per pronto Piazza Ponterosso 2, I piano. 30767 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, via Tiepolo 16, IV piano, affittasi prontamente. 30768 I

APPARTAMENTO 5 stanze, prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Trento 5. 60977 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, completamente nuovo, appigionasi prontamente prezzo conveniente. Machiavelli 19. 60978 I

APPARTAMENTO bellissimo, modernizzato, 3 stanze, ripostiglio, cucina, soffitta, 310 lire, affittasi prontamente. Timeus 8, III. Bortolini. 10555 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, appigionasi prontamente. Guerrazzi 15. 60975 I

APPARTAMENTO 1 sala, quattro stanze, doppi accessori, eventualmente divisibile giardino, vista mare, affittasi 1.o luglio Offerte Cassetta 10536 I Unione Pubblicità. 10536 I

APPARTAMENTO 3 e 4 stanze, camerino bagno, cucina, appigionasi prontamente. Tor San Piero 4. 60987 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, accessori, prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Giustinelli 4. 60986 I

APPARTAMENTO 7 stanze, locali accessori, adatto per uffici, prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Cavana 13. 60985 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Cavana 15. 60983 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, appigionasi prontamente. Gallina 4. 60982 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, appigionasi prontamente. Battisti 20. 60981 I

APPARTAMENTO nuovo, 2 stanze, 2 camerini e cucina appigionasi prontamente prezzo conveniente Molin a vento 35. 60980 I

APPARTAMENTO sala, 6 stanze, accessori, termosifone autonomo, ascensore, appigionasi prontamente. Venti Settembre N. 4. 60979 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi 3 stanze, cucina, bagno. Informazioni Piccolomini 4 porta 36. 60852 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, camerino bagno, dispensa, cucina, terrazza, affittasi prontamente casa signorile. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Riborgo 45, tel. 75-29. 60881 I

APPARTAMENTO centralissimo, otto locali, adatto sartoria, ufficio, ecc., disponibile per 1.o luglio. Amministrazione Orsetti, via Gallina 2, tel. 74-13. 30725 I

APPARTAMENTO signorile sinque stanze stanzino, cucina, bagno, termosifone autonomo, primo piano via Ghega 3, affittasi subito. Rivolgersi Banco Sicilia, segreteria. 60897 I

CAMERA cucina, rinnovato, centro, mensile 120, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 30777 I

CAMERA camerino cucina appigionasi prontamente. Venti Settembre 68. 60976 I

LOCALE due fori, su via centralissima, affittasi. Rivolgersi Castiglioni, Corso Garibaldi 2. 60920 I

LOCALI vasti, centralissimi, adatti industria, acqua gas luce, affittansi. Indirizzo Piccolo. 60901 I

MAGAZZINO via Valdirivo 32, affittasi per luglio. 30769 I

MAGAZZINO vasto, d'angolo, appigionasi. Via Machiavelli 17. 60984 I

NEGOZIO moderno, 3 ampi fori facciata, con retro locale chiaro e sotterraneo, appigionasi prontamente. Cicerone 2. 60974 I

NEGOZIO due porte, affittasi Piazza Ponterosso 2. 30766 I

NEGOZIO un foro e vetrina, affittasi prontamente. Ginnastica 43. 10415 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, soleggiato, acqua gas, affittasi lire 230. Via San Marco 35, tram 2. 60847 I

QUARTIERE 2 camere cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30730 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, affittasi 1.o febbraio. Piccardi 14. 60927 I

QUARTIERE camera cucina, acqua, luce, affittasi. Carducci 36. 10548 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi prontamente. Chiadino San Luigi 689. 10547 I

QUARTIERE due camere, ripostiglio, affittasi prontamente. Via Giulia 29-II. 30719 I

QUARTIERE soleggiato tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Vittoria Colonna 8. 30713 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, scambio camera camerino cucina. Volta 4, Calaiò. 30717 I

QUARTIERI camera e camera camerino affittansi. Vicolo S. Fortunato 17. 30720 I

QUARTIERI 1 e 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Udine 75. 60926 I

QUARTIERI tre stanze, accessori, soleggiati, centro affittansi. Crispi 32, I. 10477 I

QUARTIERINI camera e cucina, affittansi prontamente. Via Scuola nuova 22. 10549 I

QUARTIERINO due stanze e cucina ammobiliato, affittasi. Via Vasari 6 porta 15. 60862 I

STANZE due, cucina, affittasi 70 mensili, preferibilmente copia anziana o sposi. Indirizzo Piccolo. 30530 I

TETTOIA adatta per materiali custodia, camion, affittasi prontamente. Via Tesa 33. 60925 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, non troppo fuori centro, linea tram, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale cercasi. Offerte Cassetta 15330 L Unione Pubblicità. 15330 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, giardino, cercano coniugi per luglio. Cassetta 10458 L. Unione Pubblicità. 10458 L

APPARTAMENTO centrico, primo piano, 3 stanze accessori cerca possidente per giugno. Offerte Cassetta 10526 L Unione Pubblicità. 10526 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, luce, cercasi città. Offerte Cassetta 10515 L Unione Pubblicità. 10515 L

APPARTAMENTO indipendente, mobiliato lussuosamente, matrimoniale, pranzo, salotto, cucina, bagno, riscaldamento, eventualmente telefono, cercasi. Scrivere Cassetta 10516 L Unione Pubblicità. 10516 L

MARITTIMO cerca camera, camerino, cucina, possibilmente centro. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 10532 L. Unione Pubblicità. 10532 L

NEGOZIO piccolo elegante cercasi centro. Telefonare 25304. 60956 L

QUARTIERE 2 stanze e cucina eventualmente camerino cercasi, indicare posizione e prezzo anche non subito. Offerte Cassetta 10525 L Unione Pubblicità. 10525 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A.A.A. ANELLO brillanti occasione vendesi. Toro 16-I. 60941 M

A. PELLI guarnizioni, volpi argentate, azzurre, polari, grande assortimento. Devidè Mazzini 22. 10411 M

ALTOPARLANTE galena speciale con prova vendesi. Canova 14-III 17. 30729 M

ARMONICA 2 file 12 bassi e 25 alti, vendesi. Cristoforo Cancellieri 23 pt. 60866 M

BANCO finissaggio, macchina ponteggiatrice, ottimo stato, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60953 M

CANARINI nobili dell'Harz edelroller cantori maestri insuperabili, apparati speciali per istruzione vendonsi. Stuparich 16, porta 6. 30786 M

CANARINI supercantori Harz, prezzi occasione. Via Udine 26 mezzanino 5. 60841 M

CANI: lupo siberiano insuperabile guardia, foxterriers inglese femmina ottima topi, cede Zoofila a persone di cuore, preferibilmente campagna. Indirizzo Piccolo. 60877 M

CAPPOTTO donna statura media, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 10380 M

CAPPOTTO signorina, seminuovo, vendesi. Palestrina 5, II destra. 30800 M

COPERTA imbottita 2 posti nuova vendesi, Roma 23-III porta 5. 60855 M

CARROZZELLA «Cigno» moderna, seminuova, vendesi. Tiziano Vecellio 4, Tominz. 30774 M

GRAMMOFONO valigia con 12 dischi, lire 95. Opera completa «Tosca» quasi nuova, vendo occasione, dischi sciolti lire 3. Valdirivo 2, portineria. 10568 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, 20 dischi, prezzo trattabile, vendo. Battisti 13, IV. (Castro). 10543 M

IKONTA 3 per 4, Tessar 1:4.5, accessori, vendonsi. Roiano, Tra Rivi 6, Polesello. 60882 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra 70. Sparherd, stufa petrolio, vendonsi. Maurizio 10. Bonucchi. 60964 M

MACCHINA caffè elettrica, nuova, speciale, economica per latteria, bar, trattoria, vendo occasione. Molingrande 32. 10550 M

MACCHINA scrivere Remington vendesi a prezzo occasione. Gatteri 44, porta 13. 30772 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra 100 vendonsi. Istituto 12, ultimo. 60949 M

MACCHINA Singer 100, altra spola rotonda vendesi. Settefontane 13-II interno, Benvenuti. 60957 M

MACCHINA Underwood portatile ultimo modello, occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10509 M

MACCHINA maglieria Dubied n. 8 1 metro vendesi. Torretta 8. 60962 M

MACCHINA Singer d'occasione vendo, passare luned. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 30763 M

MACCHINA permanente viennese vendesi occasione. Crispi 11-II. 30714 M

MACCHINE cucito, ricamo, Necchi, altre germaniche, facilitazioni pagamento, altre Singer, altra sarto, calzolaio, altra 90. Esposizione, Natale, Battisti 12. 10566 M

MAESTRI musica, dilettanti, ottima occasione, vendesi repertorio musicale orchestrina opere, sinfonia, ecc., oltre 100 pezzi seminuovi, valore 1500 per 400. Bittenz, Piccardi 2-I, dalle 12 alle 14.30. 30710 M

MANTELLO vestito marrone con pelo, per signora forte, vendo occasione. Lazzaretto vecchio 5, portiere. 60965 M

MANTELLO grigioverde, pastrano medio slanciato, grand'uniforme sottotenente fanteria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30707 M

PELLICCIA marmel elegante quasi nuova vende negozio Vianello, via Mazzini 17. 60918 M

PELLICCIA nuovissima, ratmousqué, marron, statura piccola, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60893 M

PIUMINI letto bambini rosa giallo, vendonsi. Milano 25, porta 5. 60936 M

RADIO solo locale occasionissima vendesi 220. Ferriera 17, porta 14. 30789 M

SCALDABAGNO «Ulma» automatico, in rame, nuovo, lavandino a colonna con batteria, eventualmente vasca, prezzo d'occasione, vendo. Indirizzo Piccolo. 30782 M

SESTANTE Plath occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10509 M

SMOKING completo 50, calzoni sport 20, vendonsi. Settefontane 35-I. 60836 M

SMOKING nuovissimo vendesi L. 150. Navali 4 porta 6. 60373 M

STUFA a petrolio vendesi. Alfieri 6, mezzanino. 30785 M

VESTITI uomo seminuovi, cappotto nero pesante, smoking completo vendonsi occasionissima. Sorgente 7-I, destra. 30776 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ACQUISTANSI se occasione, dischi studio lingue francese, inglese. Offerte Cassetta 10537 N. Unione Pubblicità. 10537 N

CARABINA di precisione cal. 6 cercasi. Cassetta 10518 N Unione Pubblicità. 10518 N

FOTOGRAFICA Rolleflex, Laica Coutax, acquieto subito contanti. Cassetta 10500 N. Unione Pubblicità. 10500 N

MACCHINA scrivere cerco, scambiando con radio supereterodina 8 valvole, funzionante con accumulatori, senza antenna, completissima di ogni accessore. Offerte Cassetta 5866 N Unione Pubblicità. 5866 N

MACCHINA da scrivere Underwood-Remington 12, perfettissima, cercasi occasione. Offerte Cassetta 10507 N, Unione Pubblicità. 10507 N

MATERASSI lana compero. Via Giulia 47, tappezziere. 30780 N

RADIO compero contanti se occasione. Specificare prezzo. Cassetta 10392 N. Unione Pubblicità. 10392 N

SCANSIE per commestibili e manifatture acquisto. Offerte Cassetta 10524 N Unione Pubblicità. 10524 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 60931 NN

A prezzi bassissimi matrimoniali, cucine, pranzo; facilitazioni. Ginnastica 21. 00073 NN

APPROFITTATE! Camere matrimoniali fortissime 1000! 1200, 1400! 1600, 1800! Mobilificio «Tergeste», Palladio 5 (angolo Rossetti). 30794 NN

ARREDAMENTO negozio, vetrine, scaffali, vendonsi ottima occasione. Angeli, Bellini n. 11. 284 NN

ARRIVI interessanti novità mobili viennesi, prezzi imbattibili. Pregasi visitare. Türk via Battisti 12. 10545 NN

CAMERA bellissima ordinata forte vendo rarissima occasione. Alfieri 9, mezzanino, destra. 30764 NN

CAMERA matrimoniale noce Caucaso vendesi occasione. Massimo d'Azeglio 23, falegnameria. 60952 NN

CUCINA moderna completa vendesi. Via Istituto 5, portiere. 30770 NN

CUCINA bellissima bendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 30726 NN

CUCINA 280, matrimoniale moderna, bagno, psiche, vendonsi. Madonnina 4, I. 60969 NN

LAVAMANO marmo, completo, adatto qualunque matrimoniale, vendesi. Via S. Vito 4, porta 16. 60951 NN

MATRIMONIALE, cucina, pranzo, salotto, scrivania, libreria, macchina Singer, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 10554 NN

MATRIMONIALE nuova, vendeso. Campo S. Giacomo 2, I, porta 6. 10546 NN

MATRIMONIALE noce usata, buono stato, vendesi. Via Udine 69, falegname. 60857 NN

MATRIMONIALE, legno duro, vendesi causa partenza. Rivolgersi portinaia Piazza tra i Rivi 6. 60883 NN

MOBILI ufficio tipo americano vendonsi occasione. Piccolomini 4, porta 36. 60868 NN

MOBILI ufficio tipo americano acquisto. Offerte scritte: Césari, Severo 42. 60359 NN

OCCASIONISSIMA vendesi pianoforte marca tedesca, tappeto turco. Indirizzo Piccolo. 30762 NN

PIANINI, pianoforti Bechstein, Stingl, Hoffmann, Glaser, nuovi: altri ottime occasioni vendonsi. scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 207 NN

PIANO tedesco corto ottimo vendesi occasione 630. Commerciale 13, II. 60937 NN

PIANO mezzacoda Mignon o tipo Mignon acquisto se vera occasione. Offerte Cassetta 10502 NN, Unione Pubblicità. 10502 NN

PIANOFORTE vendesi occasione prezzo mite. XX Settembre 41-III sinistra. 30723 NN

PIANOFORTE mezzacoda Wirth, meccanica inglese, seminuovo, vendesi. Telefonare pomeriggio 32553. 30739 NN

POLTRONE divano ultima novità, vendonsi qualunque prezzo. Ginnastica 20, falegname. 10540 NN

SEDIE tavoli per trattoria comperansi se occasione. Foscolo 22 porta 14. 30709 NN

STANZA pranzo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30742 NN

STUDIO, pranzo, cortinaggi bellissimi, moderni, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3007 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A. ACQUISTO argento, oro, brillanti, gioielli, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 60829 O

A.A.A. AL n. 40 di via Mazzini, nell'Oreficeria Stermin, si anticipa danaro per disimpegno di polizze, compero ro, argento, brillanti. 205 O

A.A. ARGENTO, brillanti, orologi, dentiere, monete, compero. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini n. 46. 602 O

Si è spenta serenamente venerdì 12 gennaio

Caterina Camalich Gerolimich

Ne dànno il triste annuncio il marito **cap. LEONE,** i figli: **MINA** col marito **cap. ROBERTO STUPARICH, EMMA** col marito **ENRICO RANDOLPH, CANDIDO** con la consorte **ELEEN MARSH, KETTY** col marito **cap. ANTONIO TARABOCCHIA,** i nipoti e gli altri congiunti.

Lussinpiccolo, 13 gennaio 1934-XII.

Il presente annuncio serve da partecipazione diretta

Lo scorso mese decedeva a Buenos Aires

Valeria Rossi nata Oltramonti

lasciando nel dolore il marito **ANTONIO,** i figli **TOSCA** e **MARIO** e le congiunte famiglie **OLTRAMONTI, JELLUSICH** e **MATTIONI.**

Trieste-Buenos Aires.

Il **Consiglio,** i **Sindaci,** i **Dirigenti,** gli **Impie**
e le **Maestranze** della **S. A. BIRRA DREHER**
no il dolore di annunciare l'irreparabile perdita
signor

ETTORE LUCIANI fu SANT

Consigliere d'Amministrazione.

Trieste, 12 gennaio 1934 - XII.

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione mortuaria di **CATERINA DEROSSI** di ieri 13 corr., è stato omesso il fratello **Domenico Rivolt.**

ARGENTO, brillanti, oro, orologi, dentiere compero, scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 60457 O

ARGENTO, oro, brillanti, compero e scambio, pagando massimo. Oreficeria Canarutto, piazza S. Giovanni 4. 10556 O

DOMANI lunedì nel negogozio B. Tessaris, viale XX Settembre 7, verrà venduta tutta la merce invernale sotto prezzo di fabbrica (oggi esposizione, osservate i prezzi). 30756 O

GORIZIA «Oreficeria Moderna» dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, ai prezzi più alti. 1380 O

LIBRI vari qualsiasi genere, compero pagando bene. Scrivere: Andreattini, Becchetie 12, bar. 100984 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

POLLI, galline, tacchini, vivi. Ginnastica 26, telefono 61-17. Domenica aperto. 450 OO

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILE piazzista per articolo di facile vendita a locali pubblici, negozi, alberghi e privati cercasi. Alta provvigione. Solo persona pratica, buona presenza, con ottime referenze. Offerte con curriculum vitae all'Ufficio tecnico ing. L. Fischer, Trieste. 26255 P

AZIENDA importante cerca signori distinti con pratica commerciale, per servizio esterno per Venezia Giulia. Stipendio e premio, sicura carriera; avvenire, posizione elevata. Inviare offerte con preciso «curriculum vitae» cassetta 2 S Unione Pubblicità Italiana, Padova. 5075 P

RAPPRESENTANZA serio articolo germanico campione disponibile cederebbesi vantaggiosamente. Indirizzo Piccolo. 60869 P

VIAGGIATORE con propria auto cerca collega verso partecipazione spesa. Cassetta 10510 P, Unione Pubblicità. 10510 P

VIAGGIATORI, automezzo, cercano rappresentare ditte serie, Istria-Goriziano. Cassetta 10498 P. Unione Pubblicità. 10498 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AUTOCARRO OM, Saurer 4 cilindri, Ceirano 5 C R L carrozzato nuovo, Isotta Fraschini, vettura OM 665 berlina, Fiat 522 guida interna, tutto perfetto stato. Dilazioni. «OM», Coroneo 1. 60928 Q

ALLA nuova primaria premiata Autoscuola, via Molingrande 16, avrete vantaggio e comodità. 10574 Q

AUTOCARRO Nesseldorfer perfetto stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 30740 Q

AUTOCORRIERE vendonsi: Ceirano 22 Spa, posti 33, 26, 20, 18, 14. Autovie Torta, Pola. 30632 Q

BIANCHI nuova 175 L. 1750; Sarolea 500 L. 700, qualunque prova, straoccasione. Pomeriggio, via Lavatori 17. 60741 Q

FIAT 521 C berlina piena efficienza gommata a nuovo, carrozzeria ottima vendesi. Telefono 6201. 30734 Q

MATHIS cabriolet 4 posti 8 HP ottimo stato vendesi. Garage Venezia, Lazzaretto 12. 60744 Q

MOTORI, magneti, dinamo, carburatori, cuscinetti sfere, gomme e altri ricambi auto tipi nuovi e vecchi troverete a prezzi d'occasione al nuovo deposito, S. Francesco 10. 60970 Q

MOTOCARROZZINO media cilindrata acquistasi contanti. Offerte dettagliate prezzo: Hofmann, Opicina 30576 Q

OM ultimo tipo, guida interna 6 posti 6 cilindri, camioncino 469, due 501, due 509, Ansaldo 4 D guida interna 6 posti, Ford 2 litri guida interna. Garage Vittoria, Palestina 3. 60917 Q

«PEUGEOT» 5 HP marciante, vendesi lire 900. Gironda, Crispi 8. 60966 Q

RETTIFICA cilindri, lucidatura specchio auto moto. Garage Moderno, Ghiberti 4. 60831 Q

TORPEDO 4 posti, efficienza, vendo occasionissima. Falegnameria, Rossetti 37. 10551 Q

VETTURETTA Salsom, berlina, vendesi lire 1600. S. Francesco 10, deposito ricambi auto. 60884 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARE cine rionale vendesi o associasi causa malattia. Foscolo 21, latteria. 60945 R

AFFIDEREBBESI direzione negozio, pratico manifatture, confezioni apportante 30.000. Cassetta 10531 R Unione Pubblicità. 10531 R

CALZOLERIA avviatissima, vendesi occasione anchesenza merce, ritiro affari. Indirizzo Piccolo. 60954 R

CINE lussuoso, avvviato, centrico, vendo metà. Piazza Piccola 4-III, Capolino. 60839 R

CASA spedizioni bene avviata, con propri automezzi di grande portata, cerca socio capitalista scopo ampliare azienda, garantendo capitale. Offerte Cassetta 10527 R Unione Pubblicità. 10527 R

CERCANSI subito 1500-1000 a 4 mesi. Buona garanzia. Cassetta 10513 R Unione Pubblicità. 10513 R

CINEMATOGRAFO posizione centrale, avviato, cerca socio. Cassetta 10563 R Unione Pubblicità. 10563 R

DITTA solidissima cerca 100.000 per aumentare lavoro assicurando posto e garanzia tavolare. Indirizzo Piccolo. 30745 R

DITTA seria offre a persona impiego stabile apportando lire 12.000. Cassetta 10534 R Unione Pubblicità. 10534 R

LATTERIA bella posizione, adatta anche gelateria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30712 R

OCCUPAZIONE stabile offresi a persona, anche signorina, disposta prestito 4000. Restituzione mensile. Informazioni: Torrebianca 24. 10453 R

OREFICERIA cedesi, in Fiume, centro, con o senza inventario, 900. E adibito a qualsiasi indu gersi O. Kessler, Abbazia.

PASTICCERIA-panetteria con ta, cedesi fuori città, causa dirizzo Piccolo.

SALONE barbiere reparto sign oppure cedesi consegna vers causa prossimo imbarco. Card lentano.

STUDIO specializzato consule rie assume elenchi ricchezza goria C-2 impiegati, concordati, poste, tasse, prezzi modici. Roma 17.

5000 cerco con massima garanzia resse. Offerte Cassetta 10417 R. blicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo

CASA o villa centro circa 150. contanti. Offerte dettagliate C S Unione Pubblicità.

CASA rendita, terreni, vendo struiscono casette 20.000. Caffè

CASA da 500.000 e più, in buone acquisterebbesi, solo trattative venditore. Cassetta 27112 S Uni cità.

CASETTA o villetta modesta ce si mediatori. Indirizzo Piccolo.

ULTIMO appezzamento di terr cipio via Rossetti, 380 mq., v sione. Indirizzo Piccolo.

VILLA 8 stanze, cucina, vast vista al mare, adatta 2 quarti permutasi stabile. Scrivere Ca S Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo

A. A. OSTETRICA Emersi Sba miata, autorizzata accoglimen comfort moderno, assistenza m giornaliera lire 20. Farneto 10 prolungata), villa propria. Telef bano 85-23.

A rate da lire 5 in poi vestiario telerie ecc. ecc. Ziteimann, piazz ni 3. Chiedete foglietto inform tis.

GRANDI arrivi scarpe, qualità pagando 3 lire settimanali, G rateale G. Kleinmann, via Maz lefono 46-61.

FIATTOLE, pulci, pidocchi, spa vere Stip, Farmacia Godina, tali Ginnastica 4.

VESTITI fatti e su misura, zione, stoffa uomo e donna gr lenzuola, madapolan, asciugam cheria in genere, coperte, coper naggi, calze, ecc., troverete ecc do 3 lire, 5 lire, 7 lire settima la grande ditta rateale G. Klei Mazzini 5-I, tel. 46-61.